

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

*Non perdetevi  
la buona occasione!*

Partecipate anche voi a

## radioinvito 1951

il grande concorso a premi  
organizzato per i vecchi e  
per i nuovi radiocorrieri

*Dite la vostra!*

Compilate il questionario di

## radioinvito 1951

rispondendo secondo i vostri  
gusti e le vostre preferenze alle  
domande sulle attività della RAI

*La Fortuna dirà la sua!*

*Come?*

Con i sorteggi dei premi di

## radioinvito 1951

*Dove?*

Alla radio, nella trasmissione  
del «Microfono è vostro»

*Quando?*

Nel mese di febbraio  
e di marzo 1951

I premi saranno maggiori se  
farete abbonare alla radio un  
vostro amico!



Sandro Buticchi, Rina Merelli e Giorgio De Lullo interpreti di «Candida» che viene  
trasmessa giovedì, alle ore 21.15, sulla Rete Azzurra in onore di G. B. Shaw.

# STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA						TERZO PROGRAMMA	
Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	Staz. a onde medie	kC/s	metri	STAZ. A MODULAZIONE DI FREQUENZA	
Bari II	1484	202,2	Alessandria	1578	190,1	Merano	1578	190,1	Mc/s	Mc/s
Bologna II	1484	202,2	Ancona	1448	207,2	Milano II	1034	290,1	Bologna 90,9	Napoli 94,9
Bolzano I	656	457,3	Aquila	1578	190,1	Napoli II	1448	207,2	Firenze 93,9	Roma 98,9
Catania II	1484	202,2	Bari I	1115	269,1	Palermo	566	530,0	Genova 91,9	Torino 98,9
Firenze I	656	457,3	Bologna I	1115	269,1	Potenza	1578	190,1	Milano 99,9	Venezia 91,9
Genova I	1331	225,4	Bolzano II	1484	202,2	Roma I	845	355,0	<b>Onde corte</b> kC/s 6240 m. 47,90 - kC/s 6240 m. 48,10 - kC/s 5980 m. 50,2 - kC/s 3970 m. 75,6	
Messina	1331	225,4	Bressanone	1578	190,1	Salerno	1578	190,1		
Milano I	899	333,7	Catania I	1367	219,5	S. Remo	1034	290,1		
Napoli I	656	457,3	Catanzaro	1578	190,1	Savona	1578	190,1		
Pescara	1331	225,4	Cosenza	1578	190,1	Torino II	1448	207,2		
Roma II	1331	225,4	Firenze II	1484	202,2	Trento	1578	190,1		
Torino I	656	457,3	Foggia	1578	190,1	Udine	1484	202,2		
Venezia I	1331	225,4	La Spezia	1484	202,2	Venezia II	1034	290,1		
Verona	1484	202,2	La Spezia	1484	202,1	Vicenza	1578	190,1		

AUTONOME		ONDE CORTE					
Staz.	Metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cagliari	1061	202,2	6,01	49,92	11,90	25,20	16,88
Trieste	1142	262,7	9,63	31,15	15,12	19,84	16,85
			11,81	25,40	15,31	19,59	13,91

**STAZIONI PRIME:** Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

**STAZIONI SECONDE:** Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
<b>ALGERIA</b>			<b>GERMANIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri	306,1	980	Monaco di Baviera	311,8	962	Programma Leggero		
<b>ANDORRA</b>			Amburgo e Colonia	308,9	971	Droitwich	1500	200
Andorra	364	824	Trasmettitore del Reno	295,2	1014	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
<b>AUSTRIA</b>			Francoforte	208,4	1439	Programma		
Vienna I	513,7	584		48,9	6190	Droitwich	463,7	647
<b>BELGIO</b>			<b>MONACO</b>			Stazioni sincronizzate	194	1546
Bruxelles I (francese)	483,9	620	Montecarlo	204,6	1466	Program. onde corte		
Bruxelles II (flamminga)	324	926				ore 5,00 - 8,15	31,55	
<b>CECOSLOVACCHIA</b>			<b>UNGHERIA</b>			» 7,00 - 18,15	19,76	
Praga	470,2	638	Radio Kossuth	556,5	539	» 11,30 - 17,15	16,84	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	Radio Petöfi	252,7	1187	» 12,00 - 12,15	25,49	
<b>FRANCIA</b>			<b>POLONIA</b>			» 14,30 - 16,45	19,76	
Programma nazion.			Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	» 16,45 - 22,00	25,38	
Paris I	347,6	863	Gruppo sincronizzato	367	818	» 19,00 - 22,00	31,55	
Bordeaux	249	1205	<b>SVIZZERA</b>			» 22,00 - 24,00	19,76	
Marsiglia II	218	1376	Beromünster	567,1	529	<b>RADIO VATICANA</b>		
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241	Monteceneri	538,6	557	Orari dei programmi in lingua italiana		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Sottens	392,6	764	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
III Gruppo sincronizz.	201	1493	<b>INGHILTERRA</b>			14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
Programma parigino			Program. nazionale			16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lyon	498,4	602	North	433,5	692	18 mart., ven. e sab. m. 48,47 - 50,26 - 202		
Paris III	445,1	674	Scotland	370,8	809	20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Marsiglia I	445,1	674	Welsh	340,5	881			
Limoges	422,5	710	London	330,4	908			
Rennes	379,4	791	West	285	1052			
Nancy	358,9	836	Midland	275,2	1088			
Toulouse	317,8	944	North Ireland	260,6	1151			
Strasbourg I	258,6	1160						
Lille I	234,9	1277						
IV Gruppo sincronizz.	213,-	1403						

## IL DRAMMA

Quando numero del 10 dicembre e il 70 pagine pubblicate contiene l'indice dell'annata, e quello di tutte le opere pubblicate nella Nuova Serie dal N. 1 al N. 100.

L'opera drammatica in tre atti intitolata *Le Sorelle di Segovia* è un dramma della Spagna del 19° secolo, in tutto abnorme giudizio d'espressivo.

## LE SORELLE DI SEGOVIA

È un dramma in tre atti intitolato *Le Sorelle di Segovia* è un dramma della Spagna del 19° secolo, in tutto abnorme giudizio d'espressivo.

Importante

Il programma familiare sarà il Numero Speciale di Natale, uscito il 22 dicembre, e conterrà la rassegna di tutti i giornali che fanno parte del nostro sistema, con grande interesse, e ogni settimana pubblicherà la grande rivista **EREDITARIA**. In tre fascicoli una splendida rivista intitolata *Le Sorelle di Segovia*, anch'essa famosissima. **LA CANTATA DEI PASTORI** di Andrea Petrucci, uno degli autori più rappresentativi della storia del Teatro Italiano.

## CONCORSI

ISTITUTO "STUDIO FLAVIO"  
CORSI PER CORRISPONDENZA

Aut. Min. della P. L. n. 10  
Torino - Via Delfini, 19 (10)

Continuo di corsi sempre aperti.

lo  
**SPAZZACAMINO**  
in barattolo

**DIAVOLINA**  
DISTRUTTORE CHIMICO  
NELLA PULIZIONE

Produzione  
**COMBUSTIO - MILANO**  
VIA MANZONI 44 - TEL. 791857

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Beravelli, 11 - Tel. 17.767  
Torino - Via Poomba, 20 - Tel. 45.616

## La Stagione Sinfonica della RAI

DICEMBRE 1950 - GIUGNO 1951

In confronto alle audizioni per via diretta, le audizioni per radio presentano molti vantaggi. Possono paragonarsi a negozianti i quali si recano al nostro domicilio con le loro merci e ce le presentano, così, senza impegno di acquisto. Non tutti ci sentiamo disposti a girare la città per ispezionare, a una a una, le centinaia vetrine. Ma se sapessimo che le centinaia vetrine vengono a noi, facilmente, senza causarci il minimo disturbo, noi tutti terremmo aperta la porta. Una qualsiasi organizzazione di concerti sinfonici deve scegliere i suoi programmi in considerazione di una maggioranza di gusti, poiché pensa che nessuno si deciderà a muoversi e a pagare il prezzo di un biglietto se non sarà spinto da un interesse preventivo, ancorché piccolo e vago. Così può succedere che molte persone, nel campo dei concerti pubblici, perdano occasioni che, altrimenti, sarebbero stati lieti di cogliere. Chi, fra noi, non ha mai rinunciato a un viaggio per la noia di muoversi, per l'incognita dell'itinerario, per la diffidenza della stagione, e poi non se n'è pentito?

La radio costa così poco, di quattro e di scomodo, che il salire in vettura è un atto semplicissimo e spiccio. Tanto più che, dalla vettura si può scendere in qualunque momento, senza bisogno di arretrare il treno né di rompersi la testa cercando di buttarsi dal finestrino. In queste condizioni un programma sinfonico della Radio (e non solo un programma sinfonico) può spaziare per raggi ben più vasti che non il programma di qualsiasi altro ente. Può imporre l'interesse mediante un'infinità di proposte invece che lasciarvi imporre dall'interesse.

Anche per il 1950-1951, la Stagione Sinfonica della RAI presenta una materia straordinariamente varia ed eclettica, dove una ripartizione ordinata giova, nello stesso tempo, ad orientare e a metterci in condizioni di scegliere con rapidità e sicurezza. Il buongustato di musica è sempre animato da due desideri. Desidera risentire le opere che ben conosce per rinnovare il fucino di antiche emozioni e per confrontarle tra loro; desidera quindi sentire lavori sconosciuti per allargare il cerchio della propria cultura e per stabilire se il suo amore non possa arricchirsi di nuovi oggetti. Nelle sessioni sinfoniche a carattere normale (che in Italia, purtroppo, non sono mai molto estese) questi due desideri non riescono ad appagarsi se non parzialmente. Data la ristrettezza di spazio, se tu offri un buon numero di composizioni famose, togli tutto il posto alle composizioni

nuove o poco battute; se concedi larga accoglienza a queste ultime, defraudi il pubblico del suo diritto a rigustare le Sinfonie di Beethoven, le Sinfonie di Brahms o i poemi sinfonici di Strauss. La Radio, con l'imponente massa dei cinquantasei concerti previsti per la prossima stagione, è al riparo da un tale pericolo. È in grado di servire l'ignoto o il poco noto senza sacrificare gli incontri con le musiche più familiari e più rare. Ho detto cinquantasei concerti. In realtà, a questa serie puramente sinfonica andrà aggiunta, ogni lunedì, dall'11 dicembre al 23 aprile, una ventina di trasmissioni di musica operistica, cioè di brani d'opera cantati da valorosi interpreti vocali ed integrati dall'intervento dell'orchestra. Anche qui la RAI si dimostra ben consigliata. Poiché in Italia esiste un preconcetto, esageratamente puritano, contro l'inclusione di pagine melodrammatiche nei programmi sinfonici, è conveniente che la pratica contraria assai diffusa in quasi tutti i paesi dell'estero, trovi una sua applicazione. Ci son opere che contengono tratti bellissimi ma che, nell'insieme, non reggono alla prova scenica. Perché seppellire del tutto siffatte opere o, nell'intento di preservarne una parte, venir costretti a rimettere in vita una salma?

Anche quest'anno, i tre grandi capitoli della stagione sinfonica si svolgeranno rispettivamente, in un giorno determinato della settimana. A ciascun capitolo un giorno suo. Il lunedì, dal 7 maggio al 4 giugno, e cioè dopo l'ultimazione dei concerti operistici, darà ospitalità a composizioni di autori moderni, prevalentemente italiani, o ad autori antichi che costituiranno nuove conoscenze.

Così, in questa appendice dei concerti operistici, udremo un *Motetto* di Michel Lalande (1657-1726), uno tra i pochi compositori francesi del Seicento-Settecento che abbiano lasciato lavori sacri di notevole importanza; udremo di Carlo Jachino una *Fantasia del rosso e del nero*, di Renzo Bossi *Vibrantini*, di Bruno Bettinelli *Fantasia e fuga*, di Dante Alderighi il *Primo concerto per pianoforte e orchestra*, l'*Offerta lirica* di Davico, il *Minuetto, notturno e marcia* di Mortari, gli *Episodi* di Barbara Glurana, il *De profundis* di Vlad.

Il venerdì, dal 15 dicembre 1950 all'8 giugno 1951, sarà dominio esclusivo dell'Orchestra Sinfonica di Torino; salvo le eccezioni di due concerti (il 6 aprile o il 13 aprile) tenuti dall'Orchestra Sinfonica del Maggio Fiorentino. Qui avremo una varietà di scelta davvero imponente. Passeremo da musiche di autori notissimi, ma raramente eseguite, a risumazioni che hanno sapore di novità as-

# IL CARTELLONE

I DIRETTORI E I SOLISTI SONO ELENCATI  
SECONDO L'ORDINE DI ESECUZIONE

## CONCERTI PUBBLICI DAL "CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI,, DI TORINO

VENERDI ALLE 21 - RETE AZZURRA

### DIRETTORI

MARIO ROSSI - IGOR MARREVIC - WILLY FERRERO - ARTUR RODZINSKI - CLEMENS KRAUSS - MANNO WOLF FERRARI - ARTURO BASILE - OTTO KLEMPERER - FERNANDO PREVITALI - HANS SCHMIDT ISSERSTEDT - PAUL VAN KEMPEN - CARLO MARIA GIULINI - HANS KNAPPERTBUSCH - STRENC FRICSAY - CIAMANDREA OVAZZEMI - PAUL KLECKY - YUGEN JOCHUM - CARL SCHURICHT - ISSAY DOBROWEN - CHARLES MUNCH

### SOLISTI

Chitarrista ANDRÉS SECOVIA - violinista GIOCONDA DE VITO - pianista FRANCO MANNINO - violinista RICCARDO BRENGOLA - pianista LUDOVICO LESSIONA - pianista GINO GORINI - pianista FRANCIS POUREN - contralto KATHLEEN FERRELL - duo PIERRE-PFING - soprano CELIA GATTI ALDROVANDI - pianista ALDO GIOCONDI - pianista MARCELLE MEYER - violinista ZINO FRANCESCATI - pianista WALTER CIESSENO - pianista ARTURO BENFISOTTI MICHELANORI - violoncellista GREGOR MATKORSKY - baritono MARCELLO CORESI

## CONCERTI DI AUDITORIO

VENERDI ALLE 21.15 - RETE AZZURRA  
SABATO ALLE 18.30 - RETE ROSA

### DIRETTORI

FERNANDO PREVITALI - ANTONIO PEDROTTI - LAMBERTO BALDI - GIORGIO FEDERICO QUEDINI - OTTO KLEMPERER - ARTUR RODZINSKI - CARLO ZECCHI - MARIO ROSSI - VITTORIO GDI - CLEMENS KRAUSS - PAUL KLECKY - FRANCO FERRARA - BRUNO BOGO - PIETRO ARGENTO - CARLO MARIA GIULINI - RENÉ ALIX - YUGEN JOCHUM - ARTURO BASILE - ETTORE GRACIS - FRANZ ANDRÉ - MANNO WOLF FERRARI

### SOLISTI

Soprano MAGDA MASCO - violinista ARTHUR GRUMIAUX - pianista CARLO DISSO - pianista ADRIANA BRUGNOLINI - pianista ORNELLA PULI - SANTINO QUISO - soprano LINA PAGLIUCCI - violinista ALDO FERRARESI - violoncellista MASSIMO ANTONIATROTTI - basso SEVERINO CAZZELLONI - arpa ALBERTA SURIAU - flautista RENÉ LE ROY - clarinetta LOUIS KAHZAC - pianista LUIGI NTO BACOLI - violinista ENRICO MERANGELI - pianista DANTE ALDERIGHI - violinista GIOCONDA DE VITO - soprano OTTILIANA RAMONDI - pianista EMMA LINDA MAGNETTI - pianista GINO D'ANANTE

## CONCERTI DEL "TERZO PROGRAMMA,,

SABATO ALLE 21.30

### DIRETTORI

STRENC FRICSAY - VITTORIO GDI - ROBERTO LUPI - FRANCO FERRARA - ANTONIO PEDROTTI - ARTUR RODZINSKI - CLEMENS KRAUSS - PAUL VAN KEMPEN - HANS SCHMIDT ISSERSTEDT - PAUL KLECKY - ETTORE GRACIS - MARIO ROSSI - CARLO MARIA GIULINI

IL "TERZO PROGRAMMA" TRASMETTERÀ INOLTRE:

**MALPIERO:** One stonole

**RINDEMITTE:** I concerti per orchestra da camera

**INEDITI MUSICALI DEL PASSATO** anche di A. SCARLATTI - GALUPPI - A. MARCELLO - LOCATELLI - LEONARDI - STRADELLA - SAMMARTINI - VIVALDI - JACCHINI - MANTREDINI - VERACINI - MARINI - LODOVICO DA VIADANA - ZIANI - TARTINI

I CONCERTI PER STRUMENTO SOLISTA FINO A W. A. MOZART  
LA MUSICA DI BALLETTI DELL'800 e '900

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI ROMA DELLA RADIO ITALIANA  
ORCHESTRA SINFONICA E CORO DI TORINO DELLA RADIO ITALIANA  
ORCHESTRA STABILE DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO  
ORCHESTRA DELL'ASSOCIAZIONE "A. SCARLATTI" DI NAPOLI

solita e ad effettive « prime esecuzioni »; da testi sacri della musica universale ad opere audaci e tuttora in discussione fra i critici e gli appassionati. La circostanza che i concerti del venerdì si svolgeranno ancora nella sala del Conservatorio di Torino e saranno aperti al pubblico, conferirà loro un doppio carattere; alle reazioni silenziose o epistolari dei radioascoltatori si sommeranno le reazioni immediate e suonanti degli intervenuti. È impossibile elencare qui tutte le ghiottonerie musicali imbandite dai concerti del venerdì. Tanto per darne un'idea, consideriamo lo splendido oratorio di Haydn intitolato *Le quattro stagioni*; il poema sinfonico per pianoforte e orchestra dove César Franck ha interpretato con la musica *Les Dynna* di Victor Hugo; la rapsodia Italia di Alfredo Casella; una *Sinfonia a cinque* di Tommaso Albinoni (1674-1745) e un *Concerto grosso* di Benedetto Marcello (1688-1739), riscattati dal sepolcro delle biblioteche; il *Concerto per pianoforte e orchestra* composto da Francis Poulenc e dall'autore stesso eseguito nella parte solistica; un *Miserere* di Donizetti per soli, coro e orchestra, il quale, già come accadde con la *Messa da Requiem*, dimostrerà l'eccellenza del maestro bergamasco nel genere sacro; un *Concerto per due pianoforti e orchestra* del Pergolesi, altra « prima esecuzione » di un'opera più che bisecolare; un *Concerto per arpa e orchestra*

di Nino Rota e un *Piccolo concerto notturno* di Turchi; l'*Ouverture in stile italiano* di Schubert; il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Antonio Veretti; una *Danza* di Alfano recentemente scritta per il Terzo Programma della RAI; le *Cinque favole per voce e piccola orchestra* di Gian Francesco Malipiero; la *Sinfonia classica* di Prokofiev; il *soprappiùso di Versavola*, singolarissimo episodio dell'attività di Arnold Schönberg, stesso per voce recitante ed orchestra. Di due compositori celeberrimi, Felice Mendelssohn e Franz Liszt, il primo notissimo per le musiche orchestrali o da camera, il secondo per l'inesauribile repertorio pianistico, i concerti del venerdì permetteranno di ascoltare lineamenti affatto diversi. Mendelssohn verrà rivelato come autore di musiche vocali (toreo e solista) attraverso la ballata *La prima notte di Valpurga*, che fruisce di un famoso testo goethiano; Liszt verrà introdotto come pianiere del poema sinfonico e come antesignano di una tecnica orchestrale che giovò, più o meno, a tutti i suoi successori, da Bizet a Wagner, da Gounod ai russi. Il vasto affresco, chiamato *Les préludes* dal brano poetico di Lamartine cui si ispira, ci sottoporrà un esempio probante delle nuove concezioni lisztiane, volte verso una trasformazione quasi metafisica di due semplici temi, basi dell'intero edificio. I concerti del venerdì saranno affidati a insigni direttori d'orchestra, quali Mario Rossi, Artur Rodzinski, Otto Klemperer, Paul van Kempen, Hans Knappertsbusch, Eugen Jochum, Carl Schuricht, Charles Munch ecc., ci faranno conoscere nuovi direttori stranieri, quali Hans Schmidt-Isserstedt, quindi offriranno occasioni preziose ai nostri giovani Manno Wolf Ferrari, Arturo Basile, Carlo Maria Giulini, Ettore Graels, G. A. Gavazzeni. Solisti di grido, Arturo Benedetti Michelangeli, Walter Gieseking, Marcelle Meyer, Zino Francescatti, Franco Mannino, ecc., interverranno in varie sessioni.

I concerti del sabato (dal 8 gennaio al 23 giugno 1951) rivestiranno un carattere più particolare e seguiranno programmi di tono piuttosto raro, sia che spazino nel passato sia che esplorino la produzione più recente. Ecco che avremo la riscoperta di una *Sinfonia concertante* del grandissimo Boccherini insieme con una ripresa di *Façade*, poemetto per orchestra e recitante del contemporaneo inglese William Walton; i canti di un *standante* di Gustav Malher e *Saramouche* di Milhaud (per sassofono e orchestra) accanto a una giovanile *Cassazione* (specie di « suite » di danze) di Mozart; un concerto tutto dedicato a Ferruccio Busoni e uno tutto dedicato a Brahms; la creazione di Haydn e una versione concertistica di quel *Carnival burlesco* del vivente Carl Orff che destano tanto interesse e tanto successo alla Scala nei o sette anni addietro. Anche per i concerti del sabato saranno impegnati noti direttori d'orchestra e valenti solisti. La tripla sinfonica della RAI si profila così all'orizzonte, ricchissima di significato e di contenuto; si integra nella somma dei suoi componenti e spera fermamente di sapere accontentare gli ascoltatori.

GIULIO COMPALONERI

4

RAGIONI DI UN GRANDE SUCCESSO NEL MONDO

UN SOLO ED UNICO MODELLO



di geniale concezione, ha reso possibile, con un continuo affinamento, un grado di perfezione mai raggiunto nel campo della penna stilografica italiana e straniera.

IL COMPLETO ORGANISMO INDUSTRIALE



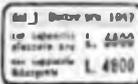
di Abbazia di Suse - Torino, è l'unica che possa mettere a disposizione dei propri tecnici e delle maestranze, mezzi perfetti e recenti di produzione e controllo.

L'ASSISTENZA TECNICA GRATUITA



di nostri specialisti dislocati in tutta Italia rappresenta, tramite 2000 negozi autorizzati, una garanzia immediata, efficace ed assoluta.

LA COSTANZA E LA NOTORIETA DEI PREZZI



calcolati sin dall'inizio per lavorazioni in serie di precisione, tutelano gli acquirenti, che ne sono sempre stati adatti attraverso una continua propaganda.



AURORA 88

seriamente garantita nel comune interesse

AURORA - ABBAZIA DI SUSE - TORINO

Abbonatevi al radiocorriere

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane, puntualmente e in qualunque località.

A tutti coloro che effettueranno nel corrente anno un nuovo abbonamento annuale, semestrale o trimestrale per l'anno 1951, verranno inviati in omaggio i numeri del « Radiocorriere » dalla data di versamento dell'importo a tutto il 31 dicembre 1950.

Ricordiamo

AI NOSTRI LETTORI CHE IL « RADIOCORRIERE » PUBBLICHERÀ REGOLARMENTE I NOMI DEI VINCITORI DI

radiolinvito 1951

L'abbonamento costa

per un anno . . . L. 1250

per un semestre . L. 630

per un trimestre L. 320

IL VERSAMENTO DELLE QUOTE PÙ ESSERE FATTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/18800 INTESTATO AL radiocorriere

# IL SIGNOR MELAFUMO

**I**l linguaggio radiofonico non crediate che sia un segreto, una astuzia. E' un tono particolare, a cui darvi il nome di confidenza; e uno ce l'ha, o non ce l'ha, ma non può inventarselo. E' più abituale agli uomini che vivono in solitudine e discretissimi nei rapporti col mondo, perfino un po' timidi: soliti a parlare da soli, talora a voce alta, a esprimerli nel silenzio assoluto degli altri, essi posseggono quel tono impareggiabile che è appunto il tono della confidenza, di chi continua, di fronte a nessuno (con la voce captata senza violenza dal microfono) un suo modo di ragionare che non subisce mutamenti, sempre intimo e sempre rivolto a personaggi immaginari. Dura nella realtà l'abitudine della fantasia, che è colloquio muto con figure di sogno: la stessa discrezione, la stessa naturalezza, un eguale abbandono. Questo a noi pare che sia il tono tipico di Baldini e se egli per caso vi ribatterà che, al contrario, al microfono ha sempre il batticuore, credete a una sua esuberanza: egli è il personaggio stesso della confidenza, ha l'amore confidenziale per natura. Ciò spiega perché il passaggio delle sue parole dal microfono alla carta stampata, dal voler dei verba alla immobilità degli scripta, non sia per nessuno una preoccupazione, tutto rimane come nacque, non muta quelle e starsi per dire che anche la bella voce del loro autore cadagiva, calda e pastosa, nel ritmo grafico. Strehé, cari amici della Radio, nel farvi da ascoltatori lettori, con lui ritroverete sempre quel piacere che avete provato la prima volta.

Questo dunque che è uscito e il libro (1) che già vi eravate figurati, delle piacevolezze degli umori, dei rimbrotti, dei segreti, del morale, dello spirituale e del fisico del signor Melafumo, amico del nostro signor Antonio Baldini, al quale anche un tantino somiglia. E', come sapete, il signor Me-

lafumo un uomo esperto del mondo più per sua pratica dimesticata che per dottrina appresa dai libri: serio dunque, ancorché a modo suo, e quel che si direbbe un filosofo naturale. Buono e pacifico come Tobia, quello della mosca, fin che può starsene seduto su uno dei sedili di piazza Navona a passarsi le meglio ore dell'estate, o all'antico Caffè della Barchetta, con la sua lunga pipa istruita fra le labbra, a guardare, meditare e fumare; ma con una vena di bastian contrario se glielo stuzzicano nel fondo. Egli ama la quiete, pacifista per diritto di vino e per vocazione personale, si gode il mondo intorno e molti fastidi non pare che ne abbia avuti o ne abbia. Che cosa faccia oltre che fumare adagiato come un Belacqua, non ci è dato di sapere: diremmo che, senza vergogna egli fa un bel nulla.

E' a un giusto mezzo fra l'adulatore della tranquillità e Michelaccio, altri amici, altri compagni, come ricorderete, del signor Antonio Baldini. Essendo uomo solitario, egli è alquanto inclinato all'ipocondria, al misantropismo, al solonismo e all'egonismo. Ma non così incallito che, allorché una brava donna come la sua amica - sora - Cleonimina lo rimprovera a questo modo: « caro signor Melafumo, il mondo è fatto per godere e soffrire in compagnia, credetmelo, e non per i nottoloni pari vostri, attaccati al trave con la testa all'ingù », egli non s'intenerisca e non si senta il petto gonfiare di generose possibilità.

Egli è Melafumo, questo sì, uno che se la fuma, adagio adagio, e il suo standard è di sei colmi di rosa e bianco e giallo che pure incrociate due grandi pipe sormontate dal quadrante di un orologio con una sola lancetta, quella delle ore, a significare che ogni decisione, ogni proposta e ogni risposta, non vanno mai prese a misura di fretta; ma non è come



« Melafumo » in un disegno di Amerigo Bartoli

suo fratello gemello ma dissimile, che si chiama Menefrege, un nome che da solo è un orrore di programma (e di cattivi ricordi).

E' un uomo alquanto all'antica, il nostro Melafumo, ma diremo ogni volta che ha tutti i torti? Diremmo che ha tutti i torti se volesse tenere gli occhi chiusi, le orecchie tappate per non vedere e non sentire il presente; ma egli vede e sente, e, sempre che lo si interroghi, sa dire la sua, che è quella che è, s'intende, ma non è poi tutta un piagnisteo, una eterna lode del passato, una maledizione del tempo che viviamo. Non è giusto che se la prenda col tempo e con lo spazio ridotti più a niente da tanta velocità, da tanta furia? (Che cosa c'è dopo il tempo e dopo in spazio, che sia cambiato? La morte: sta anniscosta in ne l'orloggi: ha proprio

fretta di far correre le lancette?)

Forse ha torto marcia Melafumo a prendersela con la politica? La politica, certo, bisogna farla e rispettarla, per quella che vale ma anche per quella che s'insinua dappertutto, ti insegna dappertutto, irriverente, intollerante, indiscreta, che vi rompe in casa la famiglia e le amicizie? Forse ti dà ai nervi Melafumo, perché è ancora un sentimentale e le ragazze le vorrebbe più contegnose, non dico più severe, e i giovanotti più urbani e appassionati sul serio? E quando prende in giro certa lingua che si va forinando sulla premura, l'economia e l'imbarco insieme dell'insieme della piccola pubblicità, « una lingua concentrata e velocizzata al massimo », non vi sentite di concludere la sua ripugnanza e il suo scernono?

Segni del tempo, mali del tempo, che Melafumo avverte come uno che sente dai reumi che la stagione è mutata, non ha il diritto di dire che quella, per lui, non è più la salute? Ma egli è un uomo tanto civile! Si limita a fumarsela e questo programma, non eroico, d'accordo (uno il coraggio non può darselo; ma nemmeno velle, d'altra parte: anche il fumare è star fermo, non fuggire, rimanere un po' come Papirio legato ad aspettare), questo programma « ha sempre trovato i suoi limiti in un rispetto del prossimo ». Dite poco, non questi tempi? E allora, ultra Melafumo per quel tanto che c'insegna, per quel ohibò che sa dire e ci educa a dire, quando occorre. Egli è una particella dell'Adamo che dura in noi, un Adamo che ha sofferto troppi anni di avvilimento e di condanna al conformismo e ha imparato a tacere per abito di dignità; e ora parla, ma sempre con quell'abito. E, senza parere, alla maniera sua discreta (stima, con quel fumo di pipa che rende tutto leggero ed evanescente ma lascia impregnati del suo odore, aiuta a ritrovare anche in noi, « fuori della baraccola contemporanea, un filo d'armonia ».

FRANCO ANTONICELLI

(1) I quaderni della Radio. Volume VIII, MELAFUMO - Quindici divagazioni di Antonio Baldini con 8 tavole di Amerigo Bartoli - Edizioni Radio Italiana - Torino, via Arsenale 21. Lire 300.

## RADIOINVITO 1951

### 50 PREMI DA 50.000 LIRE

verranno assegnati mediante sorteggio ad altrettanti abbonati alle radiodiffusioni, vecchi o nuovi che avranno restituito a Radiomilano 1951, Via Arsenale 21, Torino, il « questionario » debitamente compilato contenente nel pleghevolo loro spedito.

### 50 PREMI DA 250.000 LIRE

verranno assegnati in luogo dei precedenti ad altrettanti radiodiffusioni, vecchi o nuovi che oltre ad avere restituito il « questionario » debitamente compilato assieme utilizzato lo speciale modulo di versamento (azzurro barrato in rosso), allegato al pleghevolo per loro contratto un nuovo abbonamento alle radiodiffusioni 2 ore a persona di loro conoscenza.

### 50 PREMI DA 250.000 LIRE

verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno contratto l'abbonamento alle radiodiffusioni utilizzando lo speciale modulo di versamento unito al « questionario » che porta il numero sorteggiato.

### 2 PREMI FINALI DA 1 MILIONE

verranno sorteggiati fra gli abbonati alle radiodiffusioni - vecchi o nuovi - che avranno restituito il « questionario » e procurato un nuovo abbonamento utilizzando dello speciale modulo di versamento azzurro.

### 2 PREMI FINALI DA 1 MILIONE

verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno contratto l'abbonamento alle radiodiffusioni utilizzando lo speciale modulo di versamento unito al « questionario » che porta il numero sorteggiato.

### IL QUESTIONARIO

è stato in questi giorni inviato a tutti gli abbonati di vecchia data direttamente a domicilio in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento alle radiodiffusioni.

### IL QUESTIONARIO

potrà comunque sempre essere richiesto sia da parte di vecchi radiodiffusioni che non l'essero ancora ricevuto sia da parte di nuovi abbonati, scrivendo direttamente a Radiomilano, Via Arsenale 21, Torino.

### SE NON SIETE ANCORA ABBONATI, QUESTO È IL MOMENTO!

Tutti coloro che si abboneranno alla radio potranno partecipare a Radiomilano 1951 restituendo debitamente compilato il « questionario » che sarà loro spedito.

LA RADIO E IL RADIOCORRIERE ANNUNCERANNO DI VOLTA IN VOLTA I NOMI DEI VINCITORI

# L'ultima opera di Puccini

TURANDOT DRAMMA LIRICO IN TRE ATTI DI GIUSEPPE ADAMI E RENATO SIMONI MUSICA DI GIACOMO PUCCINI DOMENICA, ORE 21,00 - RETE ROSSA

Negli ultimi giorni del settembre 1924, in una sala apparsa della Scala, nella penombra di un crepuscolo livido e triste, Giacomo Puccini, seduto al piano, suonava, accompagnandosi con la voce stanca e velata, il terzo atto di Turandot. Curvo vicino a lui, Arturo Toscanini ascoltava, seguiva, commentava, approvava, voltando a mano a mano le pagine dello spartito, e più la melodia procedeva, più noi che eravamo raccolti silenziosi in un angolo sostavamo il grande creatore e il grande interprete spiritualmente fusi in un accordo dolorosamente segreto. Il mistero di quel segreto ci fu rivelato quando, sull'ultimo svanire della musica che accompagnava il piccolo corpo di Liù verso l'eterna ombra, Puccini, mascherando scherzosamente l'oscuro presagio che era nell'anima sua, disse: *Se non riuscirò a finire, giunto a questo punto tu annuncerai al pubblico: qui il maestro è morto.*

Così ricorda in un suo scritto Giuseppe Adami, che di Giacomo Puccini fu amico e collaboratore. E così, purtroppo, avvenne il 25 aprile 1926, in una memorabile quanto commovente serata scalligera nella quale Arturo Toscanini teneva a battesimo Turandot.

Giunta l'esecuzione al punto in cui la mano del musicista si era fermata, Toscanini si rivolse verso il pubblico dicendo con semplicità: *«Qui il musicista è morto»*. Sugli ultimi accordi che commentano il funebre corteggio di Liù, l'alacre matita aveva fatto una tappa. Sarà la tappa definitiva. L'opera restò incompiuta proprio nell'attimo in cui il maestro avrebbe spiccato l'ultimo volo nel grande e appassionato duetto, quando al soffio dell'amore si discioglie il gelo in cui era prigioniero il cuore della Principessa bellissima e crudele. Ma le ultime note di Liù sono come il testamento tenero e amoroso di chi ha dato all'arte tante soavi creature, nate per l'amore e morte per l'amore.

L'ultima opera pucciniana maturò e crebbe fra tormenti e irrequietezze: furono quattro anni di lavoro e di ricerca, mosso, come egli era, dall'ardente desiderio di staccarsi dal così detto dramma borghese, per tentare quelle «vie non battute» che da tempo affascinarono il suo spirito.

Fu nella primavera del 1920, durante una delle consuete rapide scappate a Milano di Puccini, che Renato Simoni ripropose al maestro la fiaba del Gozzi, «Una fiaba che fosse magari la sintesi delle altre fiabe più tipiche... non so... qualche cosa di fantastico e di remoto, interpretato con sentimento di umanità e presentato con colori moderni...».

Puccini ne è lusingato. Porta con sé il volume del Gozzi, e pochi giorni dopo la scelta è fatta. Chiede a Renato Simoni e a Giuseppe

Adami di «umanizzare» la fiaba: «Ora si tratta d'adattare, stilizzare, imbottire, gonfiare e sgonfiare il soggetto...». Così una lettera del musicista; ed i librettisti, messi all'opera con entusiasmo e con amore, riescono a raccogliere e a equilibrare elementi eterogenei e discordanti, componendo quadri indiscutibile grandiosità. L'antica favola persiana, che aveva già attirato l'attenzione di tanti altri artisti, acquista un sapore nuovo, un'umanità viva e toccante, e conferisce all'opera pucciniana un alito di commossa e trascinate poesia.

Ecco, intanto, un rapido riassunto del libretto, che è anch'esso una squisita opera d'arte.

Al primo atto dagli spalti della Gran Muraglia, un banditore annuncia che la principessa cinese Turandot sarà sposa di chi, di sangue regio, spieghi tre enigmi che essa proporrà; se no, avrà troncata la testa, come avverrà tra poco del principe di Persia. I moti incomposti della folla fanno cadere un vecchio cieco, Timur, accompagnato dalla giovane schiava Liù. Un giovane si lancia in soccorso del vecchio; è il principe Calaf, che in Timur riconosce il proprio padre, ramingo in segreto, dopo la sconfitta che lo privò del trono. Un funebre corteo si snoda, guidando al patibolo, al sorgere della luna, il principe di Persia, per il quale la folla invoca la grazia. Ma Turandot, apparsa sul terrazzo della reggia, è implacabile. Calaf, tra la folla s'innamora fulmineamente di lei, e — invano richiamato dal senno del padre e dalla piccola Liù, innamorata di lui, e poi da tre curiose maschere, Ping, Pong e Pang — suona il «gong» fatale dei pretendenti alla mano di Turandot.

Il secondo atto s'apre con un colloquio delle tre maschere, che imprecano alla tristezza del tempo: che sognano giorni migliori. Nel secondo quadro l'imperatore, padre di Turandot, dopo aver cercato invano di persuadere Calaf, ordina la cerimonia, durante la quale Calaf risolve i tre enigmi e sfida, a sua volta, la crudele Principessa, acconsentendo a morire se essa saprà dirgli com'egli si chiama.

Invano l'impero è messo a rumore, nessuno riesce a conoscere il nome del giovane principe, quando le tre maschere, ricordando di aver visto il giovane parlare con la schiava, fan porre questa alla tortura. Ma Liù resiste ai tormenti, trovando nell'amore la forza di tacere, finché le riesce di strappare a un soldato il pugnale e di darsi la morte. Turandot, presente alla scena, ha la rivelazione d'un sentimento ignoto. Comprende la poesia dell'amore, e, allorché Calaf dice a lei il nome suo disposto a morire, essa non approfitta del segreto ma, dinanzi al padre, dice che il nome dello sconosciuto è Amore, e s'abbandona, vinta, nelle braccia di lui.

## Il vostro avvenire...

dipende anche dall'igiene della bocca e dei denti

Il dentifricio scientifico BINACA, a base di solfo riciclato, combatte efficacemente i germi che provocano la carie e gengiviti, la piarrea, disgrega il tartaro senza intaccare lo smalto ed elimina le parati dei denti e dalla gengiva.

Lo pasta ad essenza dentifricia BINACA sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una profeta - educazione igienica.



# BINACA



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

## OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500



conta cucu ogni 1/4 d'ora senza cucu L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica: Da pulso cromato L. 1850. Oro placcato L. 2650. Con calendario L. 2850. Cronometro cronato L. 2500. Oro placcato L. 2900. Impermale cronato L. 3350. Oro placcato L. 3750; per signora oro placcato L. 2900, L. 3600, L. 4900. - INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:

Orologi BECO Corso Belgio 24 Torino

Per spedizione a indolla L. 120 (orologio da muro L. 200), Contrasse L. 50 in più. Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni.



SPEDIZIONE OVUNQUE

# Impermeabili

## BAGNINI

ROMA - Piazza Spagna 16



27 TIPI

## a rate

SENZA ANTICIPO

Quota minima: L. 1000 mensili

## CATALOGO GRATIS

Il Catalogo - di 24 pagine a colori - contiene: dati tecnici, notizie della moda, fotografie dei modelli e documentazioni della

IMPERMEABILITÀ PERMANENTE fino a totale logoramento del tessuto anche se lavato e smacchiato in modo irragionevole.

## GARANZIA 10 ANNI

Insieme al Catalogo viene spedito il

## CAMPIONARIO IN STOFFA

di tutti i tessuti - di tutti colori e colori - POCO COSTO 1012100 - MARO -

## VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA

# Cilea compositore strumentale

CONCERTO DIRITTO DA GIANANDREA CAVAZZENI  
VENERDI, ORE 21 - RETE AZZURRA

Nel numero scorso del «Radio-corriere» Giulio Confalonieri ha ricordato l'operosa esistenza di Francesco Cilea, mancato da poco all'arte italiana.

Egli ce ne ha offerto un profilo chiaro e commosso, sapendo di parlare di un artista il quale alle spiccate doti del talento accompagnò quelle nobili qualità morali che di un uomo fanno un galantuomo e un gentiluomo.

Due giorni dopo la scomparsa del musicista, nel concerto diretto da Mulinari Pradelli all'Argentina — dalla RAI ritrasmesso — venne con molta opportunità inserita una pagina del Maestro. Appena dissolti gli echi del Don Chisciotte straussiano, ecco alzarsi le diafane e trepide volute del Preludio all'ultimo atto della sua prediletta Adriana.

Ed ecco, in questo concerto, un terzo tributo alla sua memoria: la esecuzione della Piccola suite, diretta da Gianandrea Cavazzeni.

Nulla di ufficiale né di burocraticamente predisposto in queste commemorazioni. Commemorazioni? La parola non è esatta; diremmo piuttosto affettuosi omaggi, momenti di raccoglimento, dediche affidate all'eloquenza dello scritto e a quella, più suggestiva e penetrante, del suono.

E che tutto ciò sia sorto spontaneamente e senza il crisma dell'ufficialità è confortante, poiché egregiamente si attaglia al modo e al costume di Francesco Cilea, «artista — scrive Confalonieri, e quanto nel vero — di modestia quasi leggendaria», e, ageggiavano noi, al tempo stesso di aristocratica gentilezza.

Nella Piccola suite il compositore calabrese ci dimostra la sua felicità di creazione anche in un campo lontano da quello abituale,

vogliamo dire da quello operistico. Fatto, questo, che non deve stupirci per la concreta versatilità corroborata da studi lunghi e minuziosi e per un istintivo orientamento verso una concezione potremmo dire «sinfonistica». E grazie a tale orientamento che dobbiamo quella accuratezza strumentale, quella adeguatezza timbrica, sovente quell'opulenza di colori che egli impiegò con tanta misura nella propria produzione lirica. E' ovvio quindi, che Cilea potesse disancorarsi con snellezza dai canoni scenici e dalle esigenze teatrali per ispirarsi e realizzare strumentalmente.

La struttura della Piccola suite è classicheggiante, ma il suo spirito è attuale e attuali sono i mezzi di espressione. I tre movimenti di cui è formata possono considerarsi tre delicate ed elaborate miniature. Una Danza, spiritosa e aggraziata, inizia il lavoro; segue un Notturmo, il cui tema si snoda su uno sfondo di archi e di arpa; pagina densa di delicate e malinconica poesia. Su un «basso ostinato» di abile effetto è costruito l'ultimo movimento, una Marcia dal ritmo vivace e stringente. Nella Piccola suite la melodia abbonda ed è sincera e ispirata. La forma è di impeccabile eleganza, l'armonia gustosa, la strumentazione raffinata.

Nel concerto diretto da Cavazzeni, la pagina è collocata al posto d'onore. Le fanno corona il bellissimo Concerto in la minore di Vivaldi nella revisione di Bernardino Molinari, il Concerto n. 2 op. 21 per pianoforte e orchestra di Fagge, il pizzicattiano Concerto dell'Estate e l'arguta e magistrale ouverture del Holmgor di Respighi.



La delegazione della stampa italiana ha effettuato una visita in Inghilterra dal 5 al 19 novembre, ospite del Ministero degli Esteri britannico. Nella foto, la delegazione in visita alla Camera dei Comuni, guidata dal sig. Roy Jenkins. Il secondo da sinistra è il professo: Neri, redattore capo del Giornale Radio della Rai.

## MUSICHE SINFONICHE

Un quadro gustoso e avvincente la programmazione degli altri concerti sinfonici di questa settimana.

Domenica Herbert von Karajan dirige al Teatro Argentina di Roma (ore 17, Rete Azzurra). Nella prima parte Beethoven, nella seconda Mussorgsky.

Di Beethoven udremo il popolarissimo Coriolano, una delle più potenti ed entusiasmanti «ouvertures» del grande tedesco, nella quale il dualismo tematico riverbera lo spirituale dualismo della tragedia di Joseph von Collin: eroismo orgoglioso e legge universale del cuore. Poi la stupenda Pastorale, quella Sesta sinfonia la cui udizione rivela ogni volta segreti fascini e inesplorate bellezze.

Di Mussorgsky — sapiente e abile traduttore strumentale Maurice Ravel — ecco ora quei bizzarri e geniali, impressionanti e profondi Quadri di una esposizione ove il musicista di Boris rivela una intuizione pittorica e una individuazione musicale semplicemente sorprendenti.

Mozart e, ancora, Beethoven formano il programma che Karl Boehm ci farà ascoltare lunedì (ore 21,50, Rete Azzurra) dal Conservatorio S. Pietro a Maiella, di Napoli.

Di Mozart il maestro Boehm ci offre l'esecuzione della briosa e lieve ouverture composta nel 1786 per l'opera L'Impresario (ovvero il direttore di teatro) la cui vicenda è dovuta alla scrittrice e poetessa Stefania Le Jeune; dopo L'Impresario, quella perfettissima Sinfonia in sol minore K. 550, appartenente alla trilogia finale sinfonica culminante nella Jupiter e da Schumann definita con felice intuito «grazia greca librata negli spazi».

Un'altra sinfonia di Beethoven completa il programma. E' la Quinta, che venne celebrata come il vangelo di una fede umana e divina nel trionfo assoluto del bene: «Durch Leiden Freude», secondo un'espressione caratteristica di Beethoven.

A coloro che prediligono il pianoforte nelle sue manifestazioni più grandiose e complete, segnaliamo il concerto che Philipp Wöss dirige sabato (ore 19, Rete Rossa) con l'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Vi prende parte Walter Gieseking, solista di risonanza mondiale del quale tutti conoscono la tecnica formidabile e la raffinatezza interpretativa.

Due autentici gioielli della letteratura pianistico-sinfonica costituiscono il programma.

Si tratta del romanticissimo Concerto in la minore op. 54 composto nel 1841 di Schumann e di quel Concerto in re minore op. 15 di Brahms, che alla prima esecuzione disorientò il pubblico per la novità della concezione ma che successivamente entrò trionfalmente nel repertorio sinfonico e vi resta tuttora come una delle più alle parole dell'amburgese.

Una definizione attribuita a Pietro

Cossa chiama Paolo Ferrari il padre della moderna commedia italiana, naturalmente bisogna riferirsi all'epoca

che va dagli anni gloriosi del Risorgimento fino al 1880, anno in cui la vena drammatica del Ferrari parve impallidire dopo l'insuccesso della sua commedia «Alberto Prigalli». Un fatto resta peraltro acquisito: alcune delle opere del nostro autore, come la celebrata commedia «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» resistono anche di fronte a un pubblico di oggi come è provato dalla recente ripresa fatta da Ruggero Ruggeri Paolo Ferrari, figlio di un ufficiale, si laureò in legge. Nel 1848 era a Modena, sua città natale, dove prese parte ai moti di quel periodo, tanto che fu poi costretto a rifugiarsi per qualche tempo a Vignola, dove cominciò a scrivere per il teatro e spesso a recitare nelle sue commedie, che per il momento non uscivano da un ristretto ambito provinciale. La commedia che valse al Ferrari, la notorietà fu appunto quella che anche oggi viene considerata come la sua opera migliore «Goldoni e le sue sedici commedie nuove» che vinse un premio drammatico fiorentino (anche allora esistevano i premi drammatici). La rappresentazione, sempre a Firenze, avvenne con successo nel

POMERIGGIO TEATRALE

## UN'ORA CON PAOLO FERRARI

in compagnia di Carlo Lari

MERCOLEDI, ORE 17 - RETE ROSSA

del tempo chiamò il Ferrari un riformatore, l'appellativo può ritenersi, almeno in parte, esatto se si pensa che in quel periodo il teatro italiano era dominato dai lavori del teatro francese, mentre Paolo Ferrari si richiama a una semplicità e a una bonomia, tipicamente nostra e allo studio dei caratteri portati sul palcoscenico con una fisionomia chiara e serena; senza eccessi in nessun senso. Una caratteristica che sovente segna la debolezza del teatro ferrariano è l'insistere su uno studio del costume contemporaneo dove l'autore entra con il tentativo di affermare delle opinioni personali che legano a degli ideali spesso discutibili, la creazione artistica considerata sotto l'aspetto di un indispensabile clima poetico. A questo genere appartengono le commedie «Il duello», «Il suicidio», «Il ridicolo» e anche «Cause ed effetti» che pure ha tanto resistito in virtù di alcune scene di una teatralità forse eccessiva ma piene di una umanità semplice ed accorata. Paolo Ferrari nacque nel 1822, e morì a Milano nel 1899, dove da più di 25 anni insegnava storia all'Accademia scientifico-letteraria.



# CANDIDA

TRE ATTI DI C. B. SHAW - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA



PANORAMI D'AMERICA

## Testimonianze storiche del Massachusetts

VENERDÌ, ORE 20,10 - RFFP NOSSA

I cittadini del Massachusetts, particolarmente orgogliosi dei vari episodi che si svolsero nella tormentata e vittoriosa storia del loro paese, rispondono sempre generosamente quando è tratto di raccogliere fondi, dedicati a ristoranti o a mettere in evidenza edifici o luoghi degni di memoria. Questo il motivo per cui sono stati creati nelle diverse città del loro Stato numerosi musei che ancora oggi destano l'ammirazione di quanti vi recano a visitarli.

Chiunque voglia rivivere il passato, viaggiando a ritroso nel tempo, non ha che da osservare i musei gelosamente conservati. Così si può trovare, ad esempio, la cella di Pellegrino White, il primo bambino nato in suolo americano da pellegrini sbarcati nel Nuovo Mondo; si possono ammirare gli usi ed i costumi del diciassettesimo secolo nel villaggio di Old Sturbridge, dove ancora si mariano il cantuccio all'uso antico; si può vedere la fregata americana che prese parte alla guerra nel 1812... a New Bedford si può salire a bordo di una baleniera che risale al 1800, quando gli uomini di mare rischiavano la vita per portare a riva un po' di quell'olio allora tanto prezioso.

Così nelle scuole del Massachusetts troviamo popolari illustrazioni — come quella qui sopra riportata — di una delle figure più leggendarie della storia americana: Paolo Revere.

Italiano di origine e valente incisore, Paolo Revere fu uno degli eroi della guerra d'indipendenza degli Stati Uniti. Amico e consigliere di John Adams, che era il capo del movimento nazionalista di Boston, egli fu l'artefice di numerose ed audaci azioni che culminarono nella celebre traversata a nuoto della notte del 18 aprile 1776, la cui, percorrendo per due volte le quaranta miglia che separano Boston da Lexington e fermandosi a tutti i casolari, chiamò alla ribotta tutti i coloni contro gli inglesi sbarcati.

Tutto un insieme di suggestivi ricordi, ai quali i cittadini del Massachusetts guardano con viva attenzione, trandone un incentivo a fare sempre meglio per essere fedeli alle tradizioni migliori del loro antenati.

Dopo il breve servizio funebre per G. B. Shaw il reverendo R. J. Davies, pastore di Ayot St. Lawrence, il paesino di 110 abitanti in cui lo scrittore ha passato gli ultimi 44 anni della sua vita, ha dichiarato: « Il signor Shaw non era un ateo vero e proprio. Lo direi piuttosto un irlandese ». Non è facilmente spiegabile che cosa volesse intendere il reverendo Davies col suo bisticcio: è probabile che, da buon inglese, in primo luogo volesse mettersi d'accordo con la sua coscienza e con il mondo negando l'ateismo di un personaggio di cui aveva testè religiosamente celebrato il trapasso; in secondo luogo il suo giudizio sugli irlandesi è abbastanza tipico del puritanesimo inglese; il quale li considera per tradizione come intellettuali ricchi ma distruttivi, spiriti aristocratici che hanno il gusto dell'irriverenza. Shaw sarebbe stato per il reverendo Davies un genio, un campione di codesto atteggiamento mentale.

È difficile in una materia così sottile stabilire quale sia la verità; ma una volta accettata la tesi del reverendo Davies che Shaw non fosse un ateo vero e proprio (un artista non è mai, anche se si professa tale, un ateo vero e proprio), possiamo affermare con sufficiente approssimazione che il dio di Shaw non è il dio Padre della tradizione cattolica, né il Lord delle preghiere protestanti, ma un dio Madre, una sorta di sublimazione della Life force o dell'Élan vital bergsoniano, una specie di grande matrice delle cose create. La prova di tutto questo non è naturalmente logica, ma sentimentale; ce lo dimostra il costante ed originale atteggiamento di Shaw di fronte a un problema che all'inizio della sua carriera di cinematografista occupava gli spiriti più inquieti, e cioè il problema del femminismo. Shaw è sempre stato *du côté de chez elle*, ma non, come accade per altri femministi illustri, per ragioni ideologiche e moralistiche, sibbene per una naturale disposizione del suo spirito che lo portava a considerare la donna nella dialettica dei sessi, assai migliore dell'uomo; più vicina alla natura e quindi all'istinto e alla sincerità, più forte, più generosa, più capace di dolore e di sacrificio, mentre l'uomo, coi suoi problemi centrali, coi suoi miti intellettuali, col suo egoismo travestito da problematica moralistica, è in definitiva un essere falso, astratto, tanto più ridicolo quanto maggiore è la serietà esteriore con cui si mette di fronte al mondo. Pochi scrittori come Shaw hanno saputo dipingere, o meglio ancora, identificare e ridicolizzare la vanità maschile; pochi, al contrario (e

si pensa subito a Ibsen, con il crudele individualismo di Nora Helmer e con lo squilibrato estetismo di Edda Gabler), hanno assegnato alla donna un ruolo così superiore e determinante. Da *Candida* che è una delle prime commedie di Shaw, a *Major Barbara*, a *La professione della signora Warren*, a *Santa Giovanna*, la maggior parte dei protagonisti shawiani o per lo meno quelli delle sue commedie più note, appartengono al sesso femminile; e questa predilezione non muta col passare degli anni e

quando creava i personaggi femminili, riusciva sempre a sfiorare la poesia e a sfuggire all'accusa, più volte rivoltagli dai suoi critici, di non creare personaggi, ma argomenti ambulanti.

Quando scrisse *Candida* Shaw aveva 40 anni; in teatro era poco più di un principiante; per di più i 40 anni di Matusalemme sono poco più dell'arizio della giovinezza. Aveva dinanzi a sé l'esempio di duono fatali, di ineffabili nemiche, di creature torbide e vampiresche; creò con *Candida*, suprema originalità, una donna normale, il cui eroismo, se così può chiamarsi il suo innaturale istinto di protezione è, almeno all'esterno, della specie meno fulgida e appariscente.

Il tema di *Candida* consiste in una scelta; ottima moglie del pastore Morel, uomo prodoto e mediocre per quanto compreso dell'importanza della sua personale missione, *Candida* è oggetto delle più accese dichiarazioni d'amore da parte del giovane poeta Marchbanks. Non c'è dubbio che *Candida* è tutt'altro che insensibile alle assiduità del poeta; è donna e quel tanto di forza naturale, di libertà istintiva e sognata che ode nelle parole di Marchbanks la avvicina a lui assai più che alla cattedratica eloquenza del marito. Pure, allorché si tratta di scegliere tra il poeta e il pastore, *Candida* si comporta in modo diametralmente opposto a quello di qualsiasi eroina del suo tempo: sceglie il marito. Ma non per rigore moralistico o per il rispetto delle forme, riservandosi magari la possibilità di una clandestina relazione con Marchbanks: sceglie il marito perché nonostante le sue apparenze di uomo forte e padrone di sé è il più debole; mentre il giovane Marchbanks, emaciato e romantico, che l'adora con la foga e l'ingenuità di un adolescente, è tra i due il più forte; egli ha dalla sua parte non solo la giovinezza ma la poesia; che gli impedirà di sentire troppo a lungo il dolore della solitudine; mentre il povero Morel, nonostante i suoi atteggiamenti, senza una donna come *Candida* è sperduto come un bambino. Ella lo sa; per questo resta con lui.

C'è chi ha accusato *Candida*, come del resto la totalità dei personaggi shawiani, di una sensualità frigida rispetto alla ricchezza intellettuale di cui è dotata. Strano modo di giudicare le creature artistiche. Certo, la scelta di *Candida* è tutt'altro che drammatica e non implica gli assoluti del dovere né gli ardori della passione. Ma appunto per questo Shaw non è Ibsen, né un tardo epigono della drammaturgia romantica.

Nella qualità di codesta scelta c'è del temperamento e anche del pudore, che è sempre una delle componenti essenziali dell'umorismo. E d'altra parte lo stile lucido e stagionato di Shaw, appena intiepidito da venature di malinconia che si faranno col tempo più scoperte e insistenti, è in chiave con personaggi di questo genere, nei quali, nonostante il riserbo sentimentale, c'è la possibilità di scoprire una poesia assai più genuina di certi violenti e sottolineati incontri d'amore.



Guglielmo Morandi al quale è stata affidata la regia di « Candida ».

GIORGIO PROSPERI

PROSA

# COSI' VA IL MONDO, BIMBA MIA

DEL SITO DI GIACINTO GALLINA  
 INVENIVA, ORE 18 - RETE ROSSA

È un'altra commedia il *Così va il mondo bimba mia* — scritta per Gemma Cuniherli, la bimba prodigio — che Radio Torino trae dagli archivi per farla interpretare da Rosellina Maltese, la bimba eccezionalmente dotata, che già interpretò ai suoi microfoni, vivamente interessando e commuovendo gli ascoltatori, l'Antonia in collegio di Paolo Ferrari.

Giacinto Gallina, quando scrisse questa commedia godeva già largamente il favore del pubblico, non soltanto veneziano. Era già lontano dalla sua memoria il tempo in cui correvà dietro a dei fantasmatici tragici e già aveva dato al teatro riportandone successi sempre più significativi e *Le baruffe in famiglia* e *Il Moro di la nona* e *Zenobia refada*, *Mia fa e Telari* ecc. tutte commedie nelle quali sono di scena degli uomini veri visti attraverso a delle vicende verosimili. Entusiasta della bravura che dimostrava la piccola Gemma, che il papà Cuniherli portava in giro con una compagnia fatta proprio per lei, il Gallina si risolve a scrivere una commedia della quale la piccola attrice potesse essere protagonista: e fu il *Così va il mondo* che, rappresentato nuovo a Trieste, in sera del 21 gennaio 1880, costituì un clamoroso successo e per l'autore e per la sua piccola grande interprete.

A differenza di Ferrari, che nella *Antonia* in collegio non si è preoccupato che di creare una azione in cui potesse emergere il virtuosismo della piccola Gemma e l'azione che ha immaginato è puro giuoco, tanto il colloquio con la bambola, in cui fa parlare se stessa, quanto nella finta condiscendenza, Gallina ha costruito una azione nella quale sono in contrasto dei veri sentimenti e il dolore che manifesta la sua Marietta, la bimba, è un dolore vero, che la tocca nel profondo. E dolore vero è quello che il commedografo esprime, ritrovandolo in sé, che, ragazzo, crebbe in una situazione poco diversa da quella in cui si trova la bimba della finzione.

L'autore della *Farsaglia* del santolo, il suo capolavoro, e di tante altre commedie veneziane che gli hanno assicurato un posto preminente nella storia del nostro teatro, non ebbe ragazzo il conforto di avere vicina la madre che gli rendesse bella la primavera con la sua tenerezza. Una cusa scombinata la sua, in cui non c'era posto che per il padre o per la madre: e la donna se ne andò, e non vi restò che l'uomo, un padre affettuosissimo, ma che non poteva sostituire l'assente. Di questa accurata situazione in *Così va il mondo* si trovano parecchi riflessi: nelle parole che la bimba dice e in quelle che lascia intuire.

Morto il papà, Marietta vive con la madre, la signora Giulia, nella casa di uno zio, il signor Antonio. Una madre tenerissima Giulia, uno zio burbero e bisbetico, Antonio. Marietta ama la musica e la mamma l'asseconda; non capisce niente di matematica o di geometria e lo zio la tiranneggia. E' ancora giovane Giulia, o Antonio, che vecchio ancora non è, la vagheggia, disposto, se lei gradisce, a farla sua moglie. Ma è ad altri che Giulia pensa, ad un ufficiale, che ha su per giù la sua età, che è buono, premuroso, affettuoso e

che desidera farla sua al quale, se ancora non si è promessa, è solo perché il pensiero di Marietta, che ha una sensibilità non comune, la turba. Ama la bimba, la madre, di un amore esclusivo e la vuole tutta per sé: per sé e per il papà, che non è più, e col quale si accontenta di fare a mezzo del cuore di lei, ma non vuole intrusi! E poiché sente che l'intruso sta per comparire (lo intuisce dalla distrazione della mamma, lo vede nei suoi sogni, lo scopre in ogni ombra pena e soffre. E sta qui il dramma che Gallina, ricordandosi delle pene patite, interpreta nel modo più sensibile e delicato.

Non starà a narrare l'azione, per non rendere meno viva l'interesse di chi dovrà ascoltare la commedia. Un caso umano, commuo-

vente che non ha di inverosimile, forse, che il modo, modo insolito, con cui si giunge alla soluzione lieta, e che riflette, nelle sue ragioni profonde, le pene intime, nascoste, incomprese, innocenti, di tanti poveri bimbi che nella età in cui avrebbero più bisogno di dedizione e di affetto si trovano ad essere trascurati per l'impetore di altri affetti nel cuore delle persone in cui ritengono non dovrebbe esserci posto che per loro. Egoismo! Ma come si comprendono, quando sono espressi, con semplicità e verità, come sa fare Gallina. Tutto si comprende, anche lo sfogo finale di Marietta così spontaneo e schietto: « Non è vero che il triangolo abbia tre lati e tre angoli, ha cento lati e mille angoli ed ha quanti lati voglio ». « Che cos'è la grammatica? Che cos'è il verbo? Tutte sciocchezze, tutte voltaggiunti; non vi è passato remoto, non vi è futuro, non vi è che quello che voglio io ». E il cuore pare le si spezzi, tanto batte forte!

GIGI MICHELETTI

Il classico del mese

## Gli innamorati

IRE. ATI DI CARLO GOLDONI - LUNEDI, ORE 21,03 - RETE ROSSA

Rappresentati per la prima volta con vivissimo successo, a Venezia nel 1781, *Gli innamorati* costituiscono con *La locandiera* e *Il pentaglio* la triade dei capolavori goldoniani in lingua italiana. Delloziosa storia di contrasti amorosi, la commedia fu scritta nel 1759 in soli quindici giorni; e dell'opera di getto ha la freschezza e la felicità inventiva dell'immagine e del dialogo.

Opera di fantasia, anche ze i modelli dei due protagonisti il poeta veneziano — come ci dice nelle sue Memorie — li aveva avuti sotto gli occhi. Ospite, infatti, per qualche mese dell'abate Pietro Poloni, a Roma, il Goldoni ebbe modo di osservare una curiosa coppia di innamorati: Maddalena, figlia del padrone di casa, e Bartolomeo Pinto. E si era così interessato e stupito degli eccessi dei loro dispetti e ripicchi, dei loro continui bisticci, da trarne motivo di ispirazione per una nuova commedia. Ma la realtà, il dato di fatto non ingannò. Nella fantasia di ogni vero artista

essi non sono che stimoli per una accensione di vita più vera e più alta. E negli *Innamorati* soprattutto, dove la vicenda è quasi inesistente — e tutto si riduce, come l'autore racconta, ad uno di quei casi in cui due giovani si amano, non possono fare a meno l'uno dell'altra e tuttavia si inacerbiscono in mille quisquiglie, finché, risolta la più aggrovigliata delle futili questioni create dalla gelosia, si gettano le braccia al collo — due innamorati gelosi e suscettibili, come Eugenia e Fulgenzio, sono per Goldoni appena un pretesto per avviare il proprio gioco. Un gioco di puro divertimento, tutto teso al contrappunto delle voci, alle eleganze stilistiche, alla purezza della lingua; un musicale capriccio che, per il suo particolare tono, trascende l'elemento realistico, la sua ambientazione burghese.

Ma l'astro della fantasia goldoniana non si esaurisce nella caratterizzazione dei protagonisti stupendo quella di Eugenia, nel rilievo dei loro temi d'ira e di



Rossella Fala, Elettra nell'Orfeo di Vittorio Alfieri trasmessa recentemente dalla Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma per la regia di Grazia Costa.

passione. Attorno ad essi e allo zio Fabrizio — un tipo divertente di strambo vanitoso, gran raccoglitore di quadri falsi che spaccia per veri — si affollano, indimenticabili, le figure minori: Clorinda, causa innocente della gelosia di Eugenia; il Conte D'Otricoli e gli spassosissimi servitori, dall'impassibile e neffittoso Succianespolo alla furba e maliziosa Lisetta.

### UN CLIENTE ESIGENTE

Un atto di Georges Courteline - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Il Tribunale e la Pretura sono ambienti che il teatro comico fin troppo spesso ha sovente sfruttato. Courteline, discendente in linea retta del grande teatro comico francese, in questo breve lavoro, ha ambientato, anche lui, i suoi personaggi in un'aula del Tribunale. Un cliente esigente è la salira che vuol colpire il piccolo mondo della giustizia cosiddetta minore. L'avvocato Barbemolle, avvocato difensore in una causa originata da uno schiaffo che un cliente ha dato al proprietario di un bar, appena pronunciata l'arringa in difesa, ha la notizia di essere stato nominato procuratore della repubblica al posto dell'avversario nella stessa causa. La sostituzione avviene immediatamente, per cui nello stesso dibattito, dopo aver svolto l'opera di difensore, rovescia la sua posizione, sostenendo la pubblica accusa. Da questo fatto si rivela e nasce un umorismo.

### Gaetano Salvàdego

E' mancato il 18 novembre il maestro Gaetano Salvàdego, musicista assai noto soprattutto nell'ambiente corale, campo nel quale aveva esplicato per molti anni la propria operosità.

Nato a Cavarzere settantasette anni fa, il maestro Salvàdego aveva compiuto gli studi musicali nel Conservatorio di Bologna, dove si era diplomato in violino e composizione. Venuto in Piemonte nel 1923, intorno a lui era sorta una fiorente scuola di canto. Aveva pure collaborato alla RAI, prima a Torino e poi, fino al 1940, a Roma come insegnante di canto corale, ma aveva poi dovuto troncare la propria attività per ragioni di salute.

Alla vedova e ai familiari la RAI e il Radiocorriere esprimono il loro vivo cordoglio.



Tino Carraro, Lia Zoppelli, Giuseppe Ciabattoli, Adriana De Cristoforis ed Elio Jotta a Radio Milano, durante la trasmissione di « Firenze-Bologna si cambia » di G. Cataldo.

Romanzo sceneggiato

# SCHIAVO D'AMORE

di W. SOMMERSET MAUGHAM - ADATTAMENTO RADIOFONICO IN OTTO PUNTATE  
 di PAOLO LEVI - MERCOLEDÌ, ORE 18,50 - RETE ROSSA - PRIMA PUNTATA

Schiavo d'amore è la dolorosa storia del giovane Filippo Carey che, affetto da un vizio illico congenito, si piega equivo che lo costringe a zoppiare, e oppresso da un complesso di inferiorità che lo tormenta rendendolo malinconico e scontroso.

Dopo che Filippo passa alcuni anni della sua giovinezza tentando di costruirsi una vita indipendente, si trasferisce a Londra e si iscrive alla Facoltà di Medicina. Frequentando un ristorante viene attratto da una cameriera, Mildred, una ragazza egoista, frivola, ma non priva di un certo fascino.

A poco a poco la simpatia e l'interesse che Filippo aveva per la ragazza si trasformano in amore.

Un amore ossessionante, tormentoso perché ostacolato dall'inferiorità di Mildred che, se acconsente a farsi corteggiare da Filippo è soltanto per divertirsi ad umiliarlo e per vederlo sempre vicino.

Invece il giovane tenta di liberarsi da questa passione che ormai lo ha preso tutto distraendolo dagli studi.

Ma Mildred, dopo averlo sfruttato per un po' di tempo, lo abbandona per sposarsi ad un altro uomo.

Filippo rimane così solo, umiliato ed ancor più oppresso dal suo complesso di inferiorità. Trova conforto in un suo compagno di studi, Griffith, che abita nel suo stesso quartiere e che gli diventa amico, e in una giovane donna, Nora, affettuosa e intelligente, che si incamora di Filippo. Per un po' di tempo i due trascorrono una vita felice, quando Mildred, però, torna di nuovo da Filippo. Essa è stata abbandonata, dopo il matrimonio dal marito, è incinta e per di più malata e senza lavoro. Così Filippo, ripreso nuovamente dalla sua antica passione e sperando in tal modo di conquistare l'affetto di Mildred, le dà ospitalità, la cura. Ma una volta ristabilita Mildred torna ad essere la solita ragazza frivola ed egoista.

Senza nessun pudore riesce a conquistare Griffith, l'amico di Filippo, e insieme a lui, con l'approvazione e i denari di Filippo, parte per un viaggio. Ormai il povero Carey si è ridotto a sopportare, disperatamente, reprimendo tutto il suo furore e il suo sdegno, compiacendosi anzi delle sue stesse sofferenze. Anche Nora, che egli aveva abbandonata e alla quale dopo la seconda scomparsa di Mildred ritorna per avere un aiuto morale, non può offrirgli altro che un'affettuosa amicizia, perché ormai si è già fidanzata con un uomo che ama profondamente.

Dopo un periodo di vacanza trascorso a Blackstable, il villaggio

dove ha passato la sua infanzia sotto la tutela di uno zio sacerdote protestante, Filippo torna a Londra dove, frequentando per i suoi studi l'ospedale fa conoscenza con Athelny, un simpatico giornalista.

La conoscenza si trasforma ben presto in amicizia. Filippo comincia a frequentare la casa del suo nuovo amico attratto dal tepore domestico di quella numerosa famiglia composta dalla moglie e da tre maschi e sei femmine. Sarà la più grande, Sally, che attirerà l'attenzione di Filippo quando una sera egli, baciandola tra il paterno e lo scherzoso si accorgerà che in quel giovane e fresco corpo già palpitava l'anima dolce e appassionata di una donna.

Mildred ormai, dopo un altro incontro con Filippo, scompare definitivamente dalla sua vita. E così, terminati gli studi che aveva ripreso usufruendo della eredità lasciatagli dalla zia prima di morire, finalmente egli potrà, dopo tante sofferenze, riposare nel tranquillo e devoto affetto di Sally Athelny.



Somerset Maugham

## NON PASSERANNO

Radiocommedia di Vito Blasi e Anna Luisa Meneghini - Sabato, ore 21,15 - Rete Azzurra.

La nave Pampero trasporta dall'America all'Europa un carico di venti milioni di uova, ma i frigoriferi di bordo si guastano proprio nella zona dell'Equatore, in mezzo all'Oceano Atlantico, e la nave è condannata a trasformarsi in un enorme pollaio galleggiante, perché dalle uova sono nati tanti pulcini. Questo lo spunto iniziale che assume impreveduti sviluppi per lo scatenarsi di contrastanti e fitti interessi commerciali, giuridici e politici. Satira acuta contro l'idea platonica della burocrazia basata sui principi teorici in violento antagonismo non solo con la realtà umana, ma spesso, addirittura, col buon senso. L'avvenimento produce minacciose complicazioni politiche, sconvolge l'opinione pubblica, la stampa, la radio, si ripercuote sull'equilibrio della giustizia, sulla situazione sociale e sui rapporti fra i popoli. Un gioco di travolgenti conseguenze, nelle quali gli egoismi individuali e collettivi cercano affannosamente di proteggersi e di giustificarsi, a fil di logica, ricercando i più grotteschi e sottili cavilli delle norme burocratiche, legali e doganali. Al centro di tutta questa bufera, permane la tragica situazione del capitano della nave Pampero, inverosimilmente carica di pulcini pigolanti, che, sbattuta da una nazione all'altra, non riesce a sbarcare gli indesiderabili passeggeri in nessun porto, fin tantoché gli uomini non si saranno messi d'accordo.

Se volete fare a colei che vi è cara  
**IL REGALO PIU' SENSAZIONALE**  
**DELL'ANNO** offritele

**UNA CASSETTA - TESORO CORA**

*"ore felici"*

L. 9.000



Se saprete approfittarne in tempo, vi si presenta una magnifica occasione per fare felice una donna che vi è cara: moglie, mamma, fidanzata, sorella. La Casa Cora vi offre, con tre bottiglie dei suoi liquori, uno stupendo orologio da polso per signora della nota Casa Svizzera ASTIN al prezzo straordinario di L. 9.000. In ogni cassetta, insieme ai liquori, troverete un BUONO che vi permetterà di ritirare immediatamente l'orologio ASTIN.

**FATE PRESTO PERCHÉ**

**LE CASSETTE SONO LIMITATE**

L'estrema vantaggio della offerta, istituita per festeggiare degnamente il 115° anniversario della fondazione della CASA CORA, non permette di rinnovare lo stock di cassette, che non supera qualche migliaia. Acquistate, perciò, la cassetta subito, presso il vostro bar o fornitore abituale, fissandola magari con un anticipo se non dis-

La Casa Cora ha scelto per voi un orologio degno del suo nome centenario e del suo prestigio. Non è un orologio comune, del tipo a buon mercato. È un ASTIN originale, una delle migliori marche svizzere.

Cassa di lusso in orfa  
 15 rubini  
 antimagnetico  
 ure dorate in rilievo  
 quadrante argentato  
 cinturino in pelle finissima

sponete della somma intera. Qualora il vostro bar ne fosse già sprovvisto, riempite il tagliando in cake e spedite immediatamente alla Casa Cora - Via Bertola, 11 TORINO, che farà pervenire la cassetta al fornitore da voi indicato.

..... **TAGLIANDO** .....  
 (da incollare su cartolina e spedire a: CORA - Via Bertola, 11 - Torino)  
 (scrivere in stampatello)

Nome e cognome: .....

Indirizzo: .....

Nominativo e indirizzo del vostro bar o fornitore abituale: .....

**CASSETTE** *ore felici* **CORA**

# GRATIS

A TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO  
 della CASA EDITRICE CURCIO  
 Richiedetelo alla:  
 CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - ROMA

# La finestra di "Casa serena,"

TUTTI I GIORNI, FRANK IL GIOVEDÌ E LA DOMENICA, ALL'ORE 10,30 STAZIONI PRIME

## La signora desidera?

A richiesta pubblichiamo alcuni dei consigli offerti alle amiche da questa nostra rubrica.

Primo consiglio: riguarda la pulitura degli impermeabili.

L'acqua calda, i sapuni di ogni specie e tipo, anche i più decantati, la benzina e insomma tutti i preparati contenenti sostanze grasse non fanno al caso.

Si provi, invece, a passare sull'impermeabile sudicio del pane raffermo — naturalmente dalla parte della mollica — streggendo ripetutamente. Dopo di che gli potrà lavare con cura l'indumento in acqua tiepida mista a qualche cucchiaino di aceto.

Ed ecco ancora un paio di raccomandazioni circa gli impermeabili.

Non siano mai appesi in prossimità della stufa o del termosifone, neppure se sono bagnati. E non si facciano asciugare al sole, ma ben distesi, all'ombra e all'aria. E infine: non strarli mai! Basterà passare sulle parti macchiate una spazzola bagnata d'acqua, ripetendo più volte l'operazione.

Così si avrà anche modo di giudicare della qualità dell'impermeabile: un buon tessuto di gomma non dovrebbe raggrinzirsi mai.

E poiché siamo in tema di lavature, ecco quella per le maglie di lana:

Immergere per un'ora i

capi di lana sudici in acqua saponata tiepida; (15 grammi di sapone ogni litro d'acqua). Poi, alzare e abbassare l'indumento di lana, senza stropicciarli. Quindi toglierlo e passarlo in acqua saponata più concentrata. Agitare ancora senza torcere né prestare; risciacquare in acqua tiepida pura e far asciugare fra due panni, all'ombra. Attenzione, sempre, che non ci sia qualche fonte di riscaldamento nelle vicinanze.

Per le maglie bianche, perché riprendano il loro candore, bisogna fare così: risciacquare in acqua in cui è stato aggiunto del borace (un cucchiaino per 1 litro).

## Lo specchio

Amiche che lamentate una pelle secca, il prossimo consiglio è per voi. Riassumiamo quanto ha detto Lilli Lombardo in una sua recente conversazione:

La secchezza dell'epidermide è provocata da una mancanza di materia grassa nella sua struttura e da un rallentamento nella regolare funzione delle glandole sebacee, glandole a secrezione esterna, che fanno parte del tessuto cutaneo e che sono destinate a lubrificare l'epidermide.

Questo tipo di pelle è molto fragile ed ha una maggiore facilità ed una maggiore tendenza ad invecchiare prima. L'unico tempestivo rimedio per cu-



rare dall'esterno la pelle secca è costituito da una continua e insistente nutrizione fatta con una crema super-armonica e vitaminica. Un rimedio per curare « dall'interno » questo inconveniente è quello di prendere tutte le mattine, ogni due mesi, e per quindici giorni consecutivi, un cucchiaino da tavola di olio puro di oliva. Ma non potranno permettersi questa cura le amiche che hanno tendenza ad ingrassare, perché un cucchiaino d'olio, da solo, apporta all'organismo circa 250 calorie.

Ed ecco la ricetta d'una crema nutritiva che — in mancanza della crema super-armonica — si potrà

fare in casa: Olio di nocciola, grammi ottanta. Cera bianca, grammi quindici. Burro di cacao, grammi dieci. E poi: acqua di lauro ceraso, balsamo del Perù ed estratto di rose, anagr. uno.

Tale crema dev'essere applicata su una pelle pulita a fondo e può essere tenuta anche tutta la notte. Durante il giorno adducire l'epidermide con delle applicazioni di « Acqua distillata di rose » che si lascerà asciugare da sé, e nei punti in cui si affaccia lo spauracchio delle rughe, mettere la crema, picchiandola con i polpastrelli delle dita, in modo che penetri profondamente.

## La corrispondenza di Anna Maria

MANISA, Locate Varesino. — « Sono una principiante di pittura, dipingo simpatici quadretti e sono devota a questo lavoro: ma per condizioni di famiglia non posso continuare. La mamma vorrebbe mandarmi allo stabilimento, invece io vorrei fare lavori delicati: per esempio vorrei fare la sartina o lavorare in bianco. Ora tocca a te dirai che cosa devo dire a mia madre per convincerla che ho ragione io ».

Dirai così: « Cara mamma, io lascio ubbidientemente i miei quadretti e faccio, senza lamentarmi, un sacrificio. Fanne uno anche tu, se vuoi che la tua figliuola non si senta infelice. Chi è abituato ad accarezzare con gli occhi i fiori, il cielo e gli alberi desiderando di tradurli sulla tela per la gioia sua e degli altri, può rassegnarsi a non vedere altro, per tante ore del giorno, che macchine e macchine, piene di ruote, di leve, di inespugnabili rumorosi congegni che fanno pensare a un mondo meccanico da dove la natura è stata irrimediabilmente sfrattata? Io ne avrei per sempre il cuore stretto, ti pare? Fammì invece sedere, con un lavoro fra le mani, vicino a una finestra che dà sulla campagna. No, non dubitare, terrò gli occhi sul mio lavoro; mi basterà sapere che il mio mondo è lì e che io posso, con un'occhiata ogni tanto, impadronirmene. Vedrai, il mio agnà farà cose belle e gentili che rifletteranno la mia gioia ».

Dirai così, Manisa? Fammì poi sapere che cosa t'ha risposto la mamma e mandami il più piccolo dei tuoi quadretti.

# Prego, maestro...

LUNEDÌ, ORE 10,30 - RETR AZZURRA



DAN CASLAR

Dan Caslar (Napoli, 10 febbraio 1892) avrebbe dovuto divenire un celebre medico: questa era l'idea fissa di suo padre; invece, egli preferì dedicarsi alla musica iniziando la sua carriera in qualità di pianista in uno strano « cabaret » di New York, dove suonavano da cameristi-cantanti Irving Berlin, Jack White, Eddie Cantor ed altri nomi destinati alla celebrità. Con lo stipendio che percepiva (7 dollari per setti-

mana) egli si pagava le lezioni al « New York Conservatory of Music », sicché a vent'anni egli era già direttore d'orchestra con la Compagnia Molasso, poi al « Café de Paris », il più grande locale del mondo, e — sette anni dopo — al « New Amsterdam Room », direttore-concertatore della « Ziegfeld Follies ». Durante la prima guerra mondiale si arruolò e diresse il famoso spettacolo dei soldati scritto da Irving Berlin. Quando ritornò in America, trovò che nel frattempo Paul Whitman aveva occupato il suo posto; allora si dedicò ai concerti e, con la soprano Eva Clark, girò tutti gli Stati Uniti, Canada, Messico, Australia, Sud Africa. La tournée durò vari anni, sino al catastrofico 1928: l'America era in piena crisi, il teatro non dava più nessun affidamento. Dan Caslar decise allora di ritornare a Napoli, dove il celebre De Curtis lo mise in relazione con Goldoni. Ebbe inizio così la loro fraterna collaborazione, dalla quale dovevano scaturire

successi quali « Piove » e « Quel notivetto che mi piace tanto » tradotti poi in tutte le lingue. Seguirono « Taratantù », « Tu non lo tu con me », « Un mo' tu canno », « Sarà la luna », « Canteremo una canzone », « Fuori porta domenica al giorno », « Manà in tasca naso al vento », « Sorrentina » e molte altre. Dedicatosi al commento del film, anche in questo campo si è fatto onore. Ultimamente ha scritto « Taxi di notte » e per l'ultima pellicola di Beniamino Gigli.

LUIGI PAGANO

Il maestro Luigi Pagano (Giulia del Colle, 4 agosto 1906) ottenne il diploma in pianoforte e con la massima lode al Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli; continuò poi gli studi di composizione a Milano, presso il Conservatorio G. Verdi (Maestro Ferroni). Come autore, iniziò con musiche impegnative; scrisse dapprima i commenti alla

« Tempesta » di Shakespeare, poi alla « Giata » di Pirandello, ed in seguito musiche di scena per le commedie di Molière. Nel cinematografo debuttò col film « Una famiglia impossibile », e in tale occasione si fece conoscere come « canzonista » dalla facile vena con « Per tutto e per nessuna », « Il primo pensiero d'amore », « Passa la diligenza ». Altri successi: « Mamma battonotte », « Serenata di maggio », « La leggenda di Rocaspina », « Melody », « Ciucciariello bianco », ecc.

R. M.



# La radio per le scuole

## Medie inferiori

**BOTTA E RISPOSTA**, programma di indovinelli a premio, presentato da Silvio Gigli - Sabato, ore 11,30 - Stazioni Prime e Stazione di Cagliari.

La popolare rubrica a premio, curata da Silvio Gigli in una speciale edizione per gli alunni delle Scuole Medie Inferiori, è una delle novità dei programmi radioscolastici di quest'anno. Le trasmissioni verranno effettuate in varie città alla presenza delle scolaresche di diretti istituti locali, e due gruppi di alunni dell'una e dell'altra scuola, guidati da Silvio Gigli, si porranno alternativamente delle domande, dando così vita ad una gara a premio. Questa prima trasmissione verrà effettuata da Taranto

Elementari

## Elementari

### TUTTE LE CLASSI

**LA PREGHIERA**, racconto sceneggiato di Clara Falcone - Martedì, ore 11,30 - Stazioni Prime e Stazione di Cagliari; ore 16,30 Stazioni Prime.

Questo racconto sceneggiato illustrerà ai giovani ascoltatori le tradizioni e i costumi osservati dagli uomini nei vari Paesi, nella loro umiliazione al Signore Iddio; e tra tutte le voci usannanti si distinguerà quella del bimbo che a sera, dal suo lettino, rivolge al Cielo la preghiera più bella: « Ave Maria, piena di grazia... ».

Seguirà « La posta di Pippo e dell'Amica dei piccoli ».

### III, IV e V CLASSE

**L'UOMO PRIMITIVO**, racconto sceneggiato di Sandra Cassone - Lunedì, ore 11,30 - Stazioni Prime e Stazione di Cagliari; ore 16,30 - Stazioni Prime.

Prendendo spunto dalla visita ad un museo antropologico, compiuta da alcuni ragazzi, e dall'impressione suscitata in uno di essi alla vista di quei cimeli affascinanti, che ormai sono al di fuori del tempo, il racconto rievocherà — attraverso un sogno — la vita istintiva dei primi uomini.

**ABBIAMO RAGIONE NOI!**, racconto sceneggiato di Beppe Costa - Giovedì, ore 11,30 - Stazioni Prime e Stazione di Cagliari; ore 16,30 - Stazioni Prime.

Questo racconto intende illustrare il concetto fondamentale della Legge, come base della società; e fa parte di un ciclo di trasmissioni, radiotelegrafiche, che hanno lo scopo di sviluppare nei ragazzi il nobile sentimento del civismo.

### I • II • III • CLASSI

**PERCHÉ HAI APPETITO?**, racconto sceneggiato di V. E. Bravetta - Mercoledì, ore 11,30 - Stazioni Prime e Stazione di Cagliari; ore 16,30 - Stazioni Prime.

Questo racconto vi condurrà nel mondo pressoché ignorato delle « vitamine » che permettono al nostro corpo di « alimentarsi » ingerendo i vari cibi; ed illustrerà le reazioni dell'organismo umano alla sensazione dell'appetito, della digestione, ecc.

## Chi lo sa alzi la mano

La Radio Italiana, nel quadro delle trasmissioni per le Scuole indice un concorso a premi dal titolo « Chi lo sa alzi la mano », riservato agli alunni regolarmente iscritti alla scuola media statale ed agli istituti di istruzione media inferiore non governativi.

Il concorso è dotato di premi consistenti in 12 bicchete marca « Gloria ».

Il concorso consiste nella soluzione di indovinelli e domande che verranno posti nel corso di 4 trasmissioni che avranno luogo nei giorni: 2 dicembre 1950, 13 gennaio 1951, 24 febbraio 1951 e 28 aprile 1951.

Ogni trasmissione prevede la soluzione di indovinelli di carattere geografico, storico, artistico, sportivo, ecc. Le soluzioni stesse verranno preventivamente depositate presso un notaio.

Per partecipare al concorso l'alunno dovrà formulare, su un semplice foglio di carta, le risposte esecutive degli indovinelli che verranno posti per ogni trasmissione specificando sul foglio stesso cognome, nome, paternità, classe e scuola in cui è iscritto e relativo indirizzo.

L'alunno dovrà far copializzare la soluzione col timbro della scuola e con la firma dell'insegnante e curarne l'invio a mezzo posta indirizzando al « Concorso « Chi lo sa alzi la mano » - La Radio per le Scuole - Via Battaglie Osute, 54 - Roma ».

Le soluzioni dovranno pervenire alla destinazione sindacata non oltre il giovedì successivo a quello della trasmissione dei quesiti ai quali si risponde.

Per ogni trasmissione verranno messe in palio tre bicchete marca « Gloria ».

Verrà effettuata una graduatoria tra tutti gli alunni che avranno inviato le risposte agli indovinelli posti, in base all'esattezza delle risposte stesse.

Aux alunni primariamente classificati verranno assegnate le tre bicchete marca « Gloria » suddette.

Nel caso si siano classificati primi in graduatoria più di tre alunni, i primi saranno assegnati per sorteggio.

L'esattezza estrazione dei premi avrà luogo pubblicamente in Torino, presso la Direzione Generale della RAI, con le garanzie di legge, tuttora prima della trasmissione la cui saranno comunicati i risultati del concorso.

Tali risultati verranno pubblicati sul « Radio Corriere » e comunicati ai vincitori a mezzo lettera raccomandata.

La corrispondenza dei premi ai vincitori avverrà a cura della Direzione Generale della RAI entro il trentesimo giorno dalla data di assegnazione, previa accertamento della regolarità della posizione dei concorrenti a norma del presente regolamento.

**Tanto più facile sarà la conquista, quanto più morbide saranno le mani!**

La donna intelligente di ogni paese conosce questa verità e conosce anche il preparato specifico per la cura delle mani che già dopo una o due notti ringiovanisce visibilmente l'epidermide.

**KALODERMA** *Gelée*  
di indiscussa fama internazionale



**PER NATALE** regalata a vostra moglie il più bel dono che possa aspettarsi

**LA FAMOSA LAVATRICE ELETTRICA "HOOVER,"**

Liberate la vostra casa dal sacchinaggio del bucato! Regalate a vostra moglie una lavatrice **HOOVER**. Questa meravigliosa macchina lava, nel modo più perfetto e delicato, oltre Kg 1 e mezzo di panni in 4 minuti, sia bianchi che colorati, di lana, cotone, seta, rayon, ecc. Passata allo stazionario della macchina, la biancheria lavata scioglie quasi subito. Non scolorisce! Vostra moglie si libera da un lavoro che potete risparmiare con oltre 70.000 lire. Se prima facevate lavare fuori casa, o dal domestico, ora, con la **HOOVER**, avete la biancheria pulita subito, in casa, risparmiando braccia e denaro, evitando ogni possibile danno. Fatevi mostrare il funzionamento da un rivenditore **HOOVER**. Se non ne conoscete, riempite il tagliando e spedite subito. Ritorno gratis la illustrazione e gli indirizzi dei più vicini rivenditori, che consentano, gratuitamente, il pagamento a rate.



Un altro apparecchio indispensabile per la vera pulizia dei tappeti

**IL NUOVO ASPIRAPOLVERE BATTITORE "HOOVER," Mod. 612**

Quest'altro capolavoro **HOOVER**, venduto a milioni, realizza il sogno di ogni padrona di casa: contemporaneamente batte, spazzola, pulisce i tappeti molto più a fondo che a mano. Basta colle faticose battiture che straroccano le braccia! E col le indigestioni di polveri! Senza muoverli potete pulirli ogni giorno e farli durare molti anni. Gli accessori vi permettono anche di pulire agevolmente divani, poltrone, vestiti, coperte, ecc.

Canonica, escl. per l'Italia Sett. e Cent. (Lazio e Abruzzo escl.)  
Soc. COMAR - Via Generale B. Para 21/1 - Milano

**TAGLIANDO**

(Da spedire alla Soc. COMAR, Via Generale Para, 21/1 - Milano)

Senza impegno, desidero ricevere la illustrazione nonché gli indirizzi dei rivenditori per la lavatrice **HOOVER**, Battitore **HOOVER**, (inoltandone ciò che interessa)

Sig. ....

Via. ....

Città. .... Provincia. ....

## Poulenc e il "Concerto campestre,"

MARCO, 21, 22, 23 - TERZO PROGRAMMA

Francis Poulenc è uno di quegli artisti incompresi, che raggiungono il loro maggiore peso specifico in opere di piccole dimensioni.

Al suoi inizi nel « Gruppo dei Sei » egli veniva considerato un poco come l'allezzone della compagnia, il buon-nomane, il farceur. Le sue melodie per canto e i suoi piccoli pezzi per pianoforte avevano l'aria di scherzi spiritosi e un poco futili, improvvisati per il divertimento degli amici, alla maniera di uno Schubert del Novecento.

Fu il *Concerto campestre* per clavicembalo e orchestra, scritto nel 1928 e dedicato alla grande clavicembalista Wanda Landowska, che impose all'attenzione dei colleghi, del pubblico e dei critici, le sue possibilità di musicista « serio ». E con tutto ciò, i tre tempi di questa composizione filano via lieti e scorrevoli in dodici minuti!

Pure in così breve giro di tempo l'autore, che aveva meditato a lungo il suo

lavoro, è riuscito ad un vigoroso effetto architettonico. L'equilibrio dei tre movimenti è perfetto, con i due « allegri » laterali, abbastanza simili nella tematica e nell'espressione, che si bilanciano attorno a un singolare movimento centrale di « siciliana », dal taglio ritmico italiano, ma riempito di idee musicali settecentesche, dove non è facile distinguere l'ombra di Scarlatti da quella di Mozart.

Certo, come sempre accade nella musica di Poulenc, tutto il lavoro è intarsiato di quasi-citazioni, di quei ricorsi a idee e a stili altrui, la cui costante abitudine fa di Poulenc un tipico esponente di quel gusto musicale moderno che è il pastiche, cioè la ricostruzione spiritosa e spregiudicata di stili del passato. In questo *Concerto campestre* prevalgono ancora le tinte settecentesche, che lo assuciano perciò in certo modo al più vasto indirizzo contemporaneo del neo-classicismo. Più tardi, in altre composizioni, Poulenc non esiterà a var-

care il Rubicone che il gusto moderno sembrava voler porre fra Sette ed Ottocento, fra stile galante e Romanticismo, e non avrà timore di « rifare » forme e aspetti melodici e armonici, tipici del secolo scorso.

Il *Concerto campestre* — specialmente nel primo tempo e nel finale — s'apparenta nello spirito alla grazia gracile e vivace, all'arabesca sovrappienezza ritmica di certi minori maestri francesi settecenteschi, come Clérambault e Dauvergne. Fenomeno di gusto tipicamente francese, il piacere estetico dell'ascolto si associa qui ai valori espressivi, l'intelligenza fa tutt'uno col sentimento, i sensi con la sensibilità.

Nessuna intrusione di aspirazioni metafisiche viene a frapponersi negli scorrevoli meccanismi della logica, puramente musicale, di questa opera brillantemente bucolica e decorativa.

D'altra parte l'aggettivo « campestre » del titolo non è una filiziosa pretesa verbale. Non è soltanto l'occasionale ricorso a temi popolari francesi, del resto filtrati anch'essi attraverso un arcadico gusto settecentesco, che conferisce a quest'opera il suo tenue ma inconfondibi-

le profumo naturale. Spira qui dentro un gusto della campagna forse un po' alla maniera del secolo XVIII, una campagna vista nelle tele di Chardin e di Watteau rievocata attraverso gli echi di musiche di Rameau e di Couperin. Ma con tutta la sua raffinatezza è un gusto reale e schietto. Spesso considerato come un tipico « monello di Parigi » della musica contemporanea Poulenc non ha, in realtà, lo spirito « squallidamente cittadino » e quindi pungente, e in fondo amaro — del suo amico



Francis Poulenc, Compositore e pianista — In allievo di Koechlin per la composizione — è nato a Parigi nel 1899.

Annie. La sua raffinatezza è piuttosto quella di un gentiluomo di campagna, amante degli ozii intelligenti all'ombra di piante secolari, delle buone letture presso il mormorio d'un ruscello, e magari non disdegna dei selezionati piaceri d'una cantina ben fornita

« Poulenc è realmente uomo terriero e viticoltore: a più di un musicista francese accadde di bere da Wanda Landowska, la dedicataria del *Concerto campestre*, un vinetto bianco e frizzante ch'essa chiamava « il vino bianco di Francis »).

All'apparizione del *Concerto campestre* un insignificante critico francese scriveva: « L'avvenire dirà se il *Concerto campestre* di Poulenc è il capolavoro dello stile di una certa epoca — « una isolata, la sola che questo stile potesse un giorno raggiungere — o se apre la via ad un nuovo stile musicale, se è l'accesso di quest'arte sinora limitata a piccole opere) al regime della grande musica. L'avvenire dirà se ci troviamo dinanzi a un mazzo di fiori unici o se questi fiori uniti a tanta grazia barocca conducono a un'arte di grandi opere ». L'avvenire ha parlato: certamente sarebbe assurdo oggi aspettarsi grandi realizzazioni della musica contemporanea in questo senso. Il *Concerto campestre* e le opere affini di Poulenc restano, se non un caso isolato, per lo meno uno dei migliori risultati in seno ad un episodio ben delimitato della corrente neo-classica. Ma anche se non si possa aspettarsene ulteriori rifioriture, il mazzo di fiori legati da Poulenc con tanta grazia barocca, non ha perduto nulla della sua freschezza.

NICOLA COSTARELLI

Da quando Berlioz pubblicò col titolo di *Neuf mélodies* alcune sue composizioni vocali da camera con accompagnamento di pianoforte, il termine di melodie sostituisce in Francia, quello di romanza, per indicare un genere musicalmente più curato e basato su testi poetici più degni di quelli banali della romanza da salotto piccolo borghese. Qualcosa che potesse reggere il confronto col Lied romantico tedesco, di Schubert e di Schumann.

Fauré fu il più geniale e fertile rappresentante di questo genere che ereditò da Gounod e da Bizet e che portò ad una perfezione, raffinatezza e modernità esemplari. Come i suoi due predecessori che musicarono i grandi poeti del loro tempo, Hugo, Lamartine e Gautier, così Fauré si ispirò alla poesia del suo contemporaneo più caldi, Baudelaire, Mallarmé, Rimbaud e soprattutto Verlaine, del quale seppe penetrare meglio di ogni altro musicista l'arte squisita.

Per la sua eccellenza nel genere prediletto della *mélodie*, Fauré fu chiamato lo « Schumann francese »: ma in lui è assente quel fondo di musicalità e poetica popolari che sostiene il Lied del grande tedesco. Anzi, la sua è un'arte aristocratica, preziosa, d'una sottigliezza tutta francese nella ricerca dell'accordo raro, della linea inedita ed elegante, del timbro inaudito.

L'odierna trasmissione comprende delle *mélodies* che abbracciano il primo trentennio della lunga attività artistica del Maestro — che si conclude col Quartetto d'archi del 1924 — e che va da Lydia del 1865 a Prison del 1895. Seguendole cronologi-

## Le "Mélodies," di Gabriel Fauré

DOMENICA, ORE 21,35 - TERZO PROGRAMMA

de Lisle, sono orazioni, pieni di grazia voluttuosa e di rassegnazione pagana: « Oublions l'éternelle tombe... Laisse tes baisers... chanter sur laèvre en fleur... »; la musica li penetra con un charme sottile, indefinibile, sfumato e pure otticamente chiaro, precisamente percepibile. In *Automne* — su versi di Armand Sylvestre, un parnassiano minore, facile e grazioso — si annida la bellezza della linea melodica e la unità della costruzione musicale. Fu composta nel 1880. Il *Secret* — sempre del Sylvestre — è tutto intimità contenuta: l'arte del Fauré (nel 1883) evolve sempre verso una più profonda immedesimazione col poeta. Tale immedesimazione si realizza a tal punto nelle *Roses d'Ispahan* (1885) — de Lisle) che la musica diventa la poesia stessa. L'orientalismo di questa *mélodie*, non documentario ma tutto immaginario e fantastico, è così vero che si pensa ad una eredità musulmana del tempo della invasione araba del mezzogiorno di Francia. Del resto Fauré nel finico aveva qualcosa del mercante arabo.

Au cimetière — 1889, testo di Jean Richepin — è l'evocazione dell'eterno riposo nella pace solitaria di un cimitero di campagna, contemplato dall'alto d'una scogliera, in un giorno di luminosità trasparente.

Il gruppo delle liriche su versi di Paul Verlaine comprende *Clair de lune* (1887): in un'Italia sognata, musica di flauti, di mandole, e di viole d'amore, ed una segreta angoscia dietro l'apparente imperturbabilità della linea: « Ils n'ont pas l'air de croire à leur bonheur... Et leur chanson se mêle au clair de lune »; *Spécimen*, del 1889 (il pleure dans mon cœur) intensamente malinconico, interpretazione musicale superiore, per profondità, a quella che ne ha dato Debussy; *Mandoline* (1890), una specie di omaggio musicale a Walleau: sognante e spirituale eleganza, nostalgia di parchi lontani in un crepuscolo semirischiato, da una luna « rose et grise »; infine *Prison*, del 1895, dall'ardita scrittura, pagina in cui l'angoscia di Verlaine si traduce in una drammaticità musicale contenutissima, tutta interiore.



Confessioni e colloqui

# RENATO SERRA

A CURA DI ION CESARE ANGELINI - DOMENICA, ORE 21,35 - TERZO PROGRAMMA

Forse di Serra quello che più ricorderemo allontanandoci da lui, oltre a una eletta qualità di prosa, è la disposizione alla confidenza. E questa ritroveremo non soltanto nell'Epistolario dove la confessione è facile nel colloquio con gli spiriti fraterni, ma anche nell'attività più rigorosa ed obiettiva, quella della critica. La confidenza scopre nell'uomo l'aspetto più triste e vulnerabile; Serra ha sentito questa necessità fino alla debolezza non rinunciando ad aprirsi in ogni sua malinconia anche nel desiderio di capirla fino in fondo. Lasciemo da parte le sue seducenti lettere d'amore così frequentemente intertenute da un linguaggio eccessivo, indugiamo invece sui saggi che portano il segno della sua meravigliosa intelligenza unita a un bisogno sentimentale di non lasciare l'autore esaminato prima di aver potuto annotare il possibile a suo favore. Serra faceva critica secondo ragioni effettive, presentando certi amici, divagando sulle sue amicizie. Oppure scriveva di qualcuno quasi per far giustizia di una certa istintiva onnipatia che mi aveva sempre fatto scansar da lui e che mi pareva meno conveniente in un vicino. Consapevole dei difetti più minuti ingrandiva i pregi; più che nella sua cultura il limite era nelle sue affezioni. Eppure ha saputo dire parole dure e necessarie, ma in giudizi esatti e veloci in un esame complessivo di qualche stagione letteraria, condannando scrittori mediocri che non aveva mai veduto, forse «bravissime persone». Aveva qua-

lità superbe di critico e possibilità immediate di orientamento culturale (basterebbe ricordare in una lettera la sicurezza delle indicazioni per uno studio su Machiavelli), ma volontariamente rinunciava all'analisi ferma e si dedicava al suo testo come un lettore sentimentale, trovando sempre una occasione per confidarsi, per descrivere un particolare del suo studio o il paesaggio dalla sua finestra, e tornando poi al lavoro con animo più dolce, favorevole e paziente. Anche il confronto fra Croce e Carducci nelle bellissime pagine. Per un catalogo indica in Serra il prevalere delle ragioni affettive: da Croce lo allontana il rigore di una grande intelligenza incapace di commuoversi, mentre con Carducci ha in comune la ragione più profonda del suo sentire: «la comunione col passato e la conversazione con tutti i grandi e cari e umani spiriti». «Io mi sento vicino a lui in tutto quel che più m'importa, nel leggere un libro e nel tollerare la vita». Forse le pagine più felici di Serra sono proprio quelle dedicate a se stesso; la bellezza di tante lettere nasce dalla confessione continua, dall'esame di coscienza. «Ogni generazione ha bisogno di fare qualche volta il suo esame di coscienza e il suo bilancio morale», e lui questo bisogno ha sentito sempre; il suo ultimo scritto porta il titolo prediletto. Della letteratura ha provato spesso il fastidio ma ha continuato a dedicarsi lasciando contro la noia la testimonianza del suo amore. Anche l'irritazione era sincera perché proprio con lui tutta una cultura si esauriva e Serra era stanco e insoddisfatto in una generazione di uomini orgogliosi e felici. Ma il suo sentimento verso la letteratura è forse più sicuramente descritto nell'Esame di coscienza, in quelle pagine che nei confronti della guerra delineano una posizione angosciata e intelligente al tempo della resurrezione latina e di assurdità intellettuali e atteggiamenti astiosi. Qualcosa di diverso maturava nell'autore dell'Esame di coscienza, unito alla paura di aver avuto una occasione importante e di averla smarrita con il ricordo



vago e dolente di essere stato vicino a una scoperta essenziale. Nelle ultime lettere dal fronte e la consapevolezza di qualche parola più profonda da serbare ancora segreta. Serra comprende il valore del silenzio; forse la confidenza è una debolezza imperdonabile e Serra non confida la sua parola più profonda. Descrive il cielo e il verde e tutto quello che è piccolo e immediato. Poi la morte lo ferma, la morte che secondo lui non toglie né agglunge.

GIULIO CATTANEO

## RADIOMONDO

La Gioventù Italiana di Azione Cattolica, e la Gioventù Studentesca, hanno bandito il Concorso Artistico Culturale Anno Sante, avento circa tre milioni di lire in premi e inoltre viaggi all'estero, segnalazioni, pubblicazioni.

Il Concorso comprende 15 Sezioni e 28 Temi. Tra gli altri:

SEZIONE SPETTACOLO - Tema n. 7 - Teatro: Opera originale a tema libero. Premio: L. 80.000 e pubblicazione. Tema n. 8 - Radio: Opera originale, specificatamente radiofonica (dramma, sintesi, panorama), della durata massima di 25 minuti. Premio: L. 80.000 e segnalazione alla RAI. Tema n. 10 - Critica teatrale: Saggio critico sull'opera di un drammaturgo italiano o straniero del XIX o XX secolo. Premio: L. 50.000 e pubblicazione. L. 30.000.

SEZIONE LETTERATURA E POESIA - Tema n. 21 - Critica letteraria: Saggio critico sull'opera di un romanziere italiano o straniero del XIX o XX secolo. Premio: L. 50.000 e pubblicazione. L. 30.000.

SEZIONE CRITICA MUSICALE - Tema n. 24 - Saggio critico su un compositore contemporaneo: l'intera opera o aspetti di essa. Premio: L. 50.000 e pubblicazione. L. 30.000.

Il termine ultimo per la presentazione dei lavori è il 31 marzo 1951 p. v.

Coloro che volessero il bando del Concorso o ulteriori chiarimenti possono rivolgersi direttamente al Comitato direttivo della Conchiazione I, Roma - Telefono 52.020



Franco Alfano ha recentemente interpretato al nostro microfono la sua « Sonata per pianoforte e violoncello » con la collaborazione del violoncellista Giuseppe Martoniana qui fotografato con il Maestro.

## L'ÉTOILE

OFFERTA IN TRE ATTI DI CHABRIER, CHABRIER GIOVANI, ORE 21,35 - TERZO PROGRAMMA

Se volessimo dare un'idea di Chabrier a quanti non lo conoscono — e da noi la conoscenza della sua musica è limitata alla celeberrima rapsodia *España* — lo diremmo un Offenbach meno canaille e un Sate meno terribile. Del primo ha la *mus comica*, ma privata dello spirito corrosivo; del secondo il gusto per l'*humour*, diciamo, filologico delle spiritose trovate di scrittura fonica, ma fatte meno pour épouvanter les bourgeois che per aderire alle richieste di una sensibilità naturalmente originale, non viziosa da intenzionalità maliziosa.

Chabrier, inoltre, è più musicista di Offenbach, il suo stile fa meno operetta, tanto che un musicista raffinato colto e sottile come Ravel potè dichiarare di dovergli degli insegnamenti in fatto di buon gusto timbrico ed armonico, sapirito, luminoso e preciso. Ed ha più temperamento di Sate: una vitalità sanguigna, esuberante di gaiezza e di forza irresistibile. « *Gai comme les prisons et indolent comme les rossignols* », lo definì Paul Verlaine che gli era fratello amico.

Nato ad Ambert nel 1841, si laureò in diritto e fu impiegato al Ministero degli Interni. Fu attratto dalla musica per vocazione spontanea e abbandonò le scartafie: a trentotto anni, dopo qualche composizione pianistica, tentò per la prima volta il teatro con *L'étoile*, opera comica, arguta e graziosa, « *spécimen unique de bouffonnerie véritablement musicale* », rappresentata ai Bouffes-Parisiens il 28 dicembre 1887. Ad essa eseguì un'altra opera piena di verve, *Une éducation manquée*. Affascinato da Wagner si allontanò dalla sua vena naturale per comporre faticosamente una *Giocandine ispirata da una bromosa epopea scandinava* e pur contenente qualche pagina di delicato sentire e di bella fattura. Il vero Chabrier è affidato alle opere ricordate, alla *Bourrée fantasque*, alle *Litriche zoologiche*, deliziose ritrattini di animali tracciati con affettuosa comicità, alla *Joyeuse marche*, fantastico corteggio carnevalesco di Pierrot, Pulcinella ed Arclecchini indiarvolati.

Morì a Parigi a cinquantatré anni, il 13 settembre 1894, distrutto da una tremenda malattia nervosa: pensava di musicare una *Brisas* del luteranissimo Mendès, mentre avrebbe potuto darci un *Gargantua*.

N. C.



# Notizie e commenti

**G**li artisti della scenografia scandinava, che nel loro intimo accarezzano, come è logico, ideali d'arte, diversi così, meno dilatata, ossia più ribaltante in profondità che in estensione, hanno, lo scorso autunno, organizzato una Mostra di Pittura che ha ottenuto un esito tanto soddisfacente da indurre la Sovrintendenza del teatro a dare un carattere periodico a tale manifestazione.

La mostra di quest'anno, inaugurata il 24 novembre nel Ridotto della Scala da Nicola De Piro e dal sovrintendente Ghiringhelli, ha così pienamente ed umplamente confermate le eccellenti premesse seminate nella mostra precedente allinando opere fortemente sentite, sapientemente costruite, ed alcune anche percorse da brividi rivelatori di originalità e di novità. Si tratta, nella maggioranza, all'infuori di alcuni artisti già ben noti, di giovanissimi che, pure studiando il grandioso ed il vasto, custodiscono in segreti rifugi del loro spirito un anello ancora inesperto verso un'espressione di arte nutrita di più personale emozione, e questo loro trepido confessarsi in pubblico, non è soltanto interessante ma anche commovente.

**I**l teatro lirico e drammatico è legato a molteplici problemi, non ultima quello di espansione. Affermare un repertorio attuale, rinvigorirlo e divulgarlo, dentro e fuori confine, è compito certo non facile, tuttavia il non lontano Ottocento ci ha ben dimostrato, in Italia, come si possa « consolidare » ed esportare un repertorio lirico; e, in Francia come si possa valorizzare e smistare un repertorio drammatico. Oggi, ahimè, se l'arte discorre, l'industria artistica balbetta, ed il non felice risultato è che le polemiche fanno lunghi giri, ed i laboratori teatrali fanno pochi passi. Ben venga allora la coraggiosa e patriottica iniziativa dell'attrice italo-spagnola Anita Farra che, forte di un'ottima reputazione conquistata in Spagna, ha in animo di fare assorbire da un teatro spagnolo una gran parte del teatro contemporaneo italiano, naturalmente tradotto e recitato da attori spagnoli. Gli altri paesi, dice la Farra, sono oggi più o meno introdotti in Spagna, mentre l'Ita-

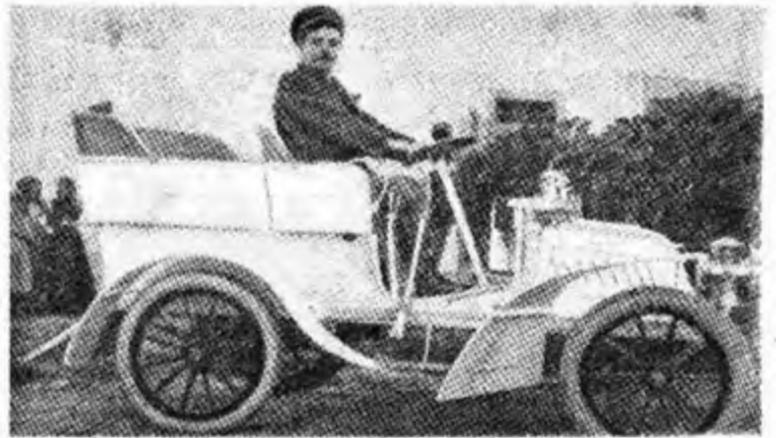
lia è completamente assente, e se qualche nostalgico, aereo le quinte dei teatri, ricuce stinte reminiscenze di lontani successi italiani, alle attuali ribalte spagnole non arrivano più commedie italiane.

È bisogna farle arrivare. Come? Prima di tutto interessando le autorità spagnole, e questo la Farra lo ha già fatto; poi assicurandosi un teatro in Madrid, ed è stato fatto anche questo; infine legando all'iniziativa le competenti autorità italiane, ed è quello che la coraggiosa attrice sta facendo in Italia, e molto alacremenle poiché, a quanto pare, urge stringere i nodi ed i tempi. Infatti, molto recentemente, in Milano, l'antimosa attrice ed il direttore del Teatro Nazionale di Madrid, Gonzales Robles, hanno ben chiarita la loro iniziativa ad un gruppo di noti autori drammatici e giornalisti, e l'onorevole Arloto, pure egli presente, ha confortato le buone speranze dei commediotografi italiani assicurando l'interessamento personale dell'on. Andreotti.

**N**on si dice nulla di nuovo affermando che il costo dello spettacolo lirico è diventato pauroso, ma si dice qualcosa di nuovo se si afferma che può essere consentito al compositore di girare tale grosso ostacolo. Non è facile però poiché se da una parte dello spettacolo lirico stanno imponenti masse orchestrali e corali, scene stupende, allucinanti giuochi di luce e cantanti sommi, dall'altra parte sta un pubblico che a tali solennità acustiche « visita » ha fatto l'orecchio, l'occhio ed il gusto; quindi, se un mutamento si vuole portare, è scabroso portarlo da una parte sola, ossia dalla parte del palcoscenico, dimenticando il pubblico, al quale occorrerebbe mutare non soltanto le abitudini, ma anche le facoltà fisiche e psichiche, dato che è proprio in tali facoltà organiche che si tramutano fatalmente le abitudini. Ora, un lavoro fatto sul pubblico, vuole tempo, molto tempo, ed anche, ahimè, denaro, molto denaro. E sorge allora il problema, soltanto apparentemente paradossale, se così di più uno spettacolo caro ad uno spettacolo economico. Tuttavia è certamente saggio istituire esperimenti atti a modificare progressivamente da una parte le pretese dello spettacolo, e dall'altra parte le abitudini troppo indurite del pubblico, e se con questo il rivelarsi diventerà più agevole al compositore, sarà un ottimo risultato in tutti i sensi.

A tale proposito si può segnalare l'esito felice al Festival di Salisburgo dell'opera Romeo e Giulietta di Boris Blacher; opera che per quanto concepita con abnorme limitazione di mezzi, riesce tuttavia a sostituire con efficacia il frummento al volume, il suono minuscolo al fragore, la miniatatura coloristica alla larga pennellata polifonica. Dieci soli elementi orchestrali (piano, flauto, fagotto, tromba, timpani e quintetto d'archi); due soli personaggi, Romeo e Giulietta; gli altri personaggi assorbiti dal coro; scena fissa. Si tratta insomma di un musicista, un artista, che si è posto dietro le possenti spalle di Shakespeare per sussurrare umilmente la sua piccola parola, e la piccola parola, al pubblico, è parsa convincente. Non è poco.

REIZO BIANCHI



Nel 1903 Giacomo Puccini, appassionato automobilista, ebbe un grave incidente che lo costrinse vari mesi a letto. Se non se la fosse cavata, per tua e nostra fortuna, così a buon mercato, non avremmo avuto « Gianni Schicchi », il « Tabarro », « Suor Angelica », né la « Rondine », né « Turandot ».

Leggete i ricordi di mezzo secolo di vita italiana, dal 1901 al 1950, in « 50 anni », ricco di aneddoti e di fotografie. Esce il giovedì: 50 lire in tutte le edicole.



liquori di gran classe

**VIEILLE CURE  
MONOPOL  
RENE' BRIAND**

con ricchissimi premi  
nelle cassette natalizie

**MARTINAZZA**  
Casa fondata  
in Torino A.D. 1861

Ascoltate domenica alle ore 13.23  
sulla Rete Rossa

**Musiche romantiche**



trasmissione organizzata per la

Soc. MANETTI e ROBERTS - FIRENZE

Borotalco si non è Roberts non è Borotalco

# Città che vai entusiasmo che trovi

Sette tappe del «Microfono è vostro»  
Sette teatri incapaci di contenere una  
folia travagliata e strabocchevole.

È inutile consultare quella tavola pitagorica applicata alla geografia che è l'orario ferroviario. Dove è quando sarà nuovamente tappa l'altalegro convoglio del «Microfono è vostro» stiamo

lucidi binari della speranza continua.

Città che vai, entusiasmo che trovi. Cinque città, cinque teatri appena sufficienti a contenere la strabocchevole folia degli invitati. Arrivato davanti al microfono, il dilettante cerca anzitutto di non lasciarsi impressionare dalla salve di applausi partita dalla platea: sembra più che altro preoccupato delle proprie mani; alza gli occhi al microfono, lo considera con una amabilità un po' fredda e certamente fa uno sforzo per non rivolgere un saluto a quell'ordigno infernale.

Se un giorno fonderanno il grande partito delle piccole felicità, quel giorno li rivedremo certamente tutti i dilettanti che da Brescia a Cosenza ci sono passati sotto gli occhi; li rivedremo, composti e dignitosi, bussare

alla sede di quel partito e affidare il loro ricordo più bello — i tre minuti della radio — in cambio della tessera.

Quanta fatica costi il mettere insieme i dieci, quindici numeri del settimanale programma, dovreste chiederlo a Riccardo Mantoni, regista del tutto, o a Nunzio Filogamo, il presentatore.

Istruttivi ragguagli potrebbero anche fornirvi Egidio Storaci e Piero Pavese, impegnatissimi fino al rituale «fuori i secondi» nella loro opera di «angeli custodi» di ciascun debuttante.

Semmai, amici lettori, vi capitasse di dover pensare ai dilettanti in genere come a degli ingenui sognatori, sappiate che non è così. Il dilettante, è vero, sogna di diventare divo, di far piangere le invisibili platee della radio con le sue carezzevoli frotture, di ricevere lettere di ammiratori dall'Uganda; sogna tutto questo, il dilettante, ma quanta gente pressa dall'ingranaggio della vita quotidiana, griglia come un tubo di piombo, vorrebbe fare altrettanto? Al dilettante, sia esso studente che tra le pagine di Omero conserva il ritratto di Ingrid, sia essa la bella dattilografa che battendo i tasti conta i minuti che mancano all'uscita, all'amore; al dilettante che ogni mattina si alza presto per andare in fabbrica, e ogni mattina, quando suona la sveglia, sente un colpo al cuore perché fa in due pezzi il suo sonno e i suoi sogni; al dilettante per antonomasia — il microfono è vostro — offre la possibilità di esibirsi in un teatro vero, di raggiungere il primo reale traguardo.

La fortuna e la fantasia faranno poi il resto.  
GIANNI GIANNANTONIO



Renza Merlo, soprano vercellese, confida a Filogamo le sue immediate aspirazioni: il successo e una qualche prossima scrittura.

appunto per dirvelo. Amici di Ancona, Padova e Foggia — il microfono... sarà vostro! —; lo stesso microfono che consegnammo ai «leoncini» di Brescia, alle rivelazioni calabresi, ai ragazzi di Vercelli, alle speranze di Cosenza, La Spezia e a quelle bolognesi.

Vostro sarà il microfono e vostra quindi sarà l'attesa occasione di esordire nel ruolo di «assi pigliatutto» piuttosto che in quello di «assi pigliamente». I precedenti, giova ripeterlo, sono decisamente impegnativi: dal basso bresciano al parrucchiere cosentino, il cui rischioso scatenò un sussulto di applausi, dal novello Tajoli vercellese alla piccola Titti, che sensibilizzò la tastiera di un pianoforte sulle onde di una «gondoleta», di gente che abbia saputo cogliere la palla al balzo — il microfono è vostro — ne ha incontrata una po' dovunque. Il viaggio, sui



La celebre «mamma volante», di passaggio da Brescia, ha voluto anche lei cimentarsi in un riuscito «pezzo di bravura» in italiano. Sei volte campionessa mondiale di atletica leggera, la signora Fanny Blanchers Coen si è dichiarata particolarmente lieta di poter parlare ai nostri microfoni. Qui (a sinistra) è con la campionessa Gabre Gabric, pochi minuti prima della trasmissione.

## Vedette al microfono

# DANY DAUBERSON

GIOVEDÌ, ORE 14,30. RETE ROSSA

Nel quadro della musica leggera moderna, la canzone francese rimane una delle poche espressioni europee che mantengono un loro carattere peculiare, se non originale, ben individualizzato e che incontrano l'interesse e il consenso del pubblico internazionale. Innestata su una tradizione ricca e insignite, che va da La Clet du Caveau a Béranger, la moderna «chanson» ha bensì subito l'influsso della «popular music» di altre Atlantici e ha adottato ritmi e undamenti di origine jazzistica o ispano-americana, ma nello spirito che ne sostanzia le forme vive ancora una gustosa «voce originale» della filononia tipica. Spirito essenzialmente parigino, che il mondo della canzone francese è intimamente legato alla vita artistica — in senso lato — della Ville Lumière, con le sue innumerevoli «bolles», i suoi locali notturni frequentati e messi alla moda da intellettuali e da artisti. L'elevatezza dei testi è, poi, una delle caratteristiche più spiccate delle canzoni francesi: in molti casi si tratta di piccole liriche, con un autentico afflato poetico e un «pathos» sincero, ricche di immagini suggestive, letterariamente assai belle. E sono proprio i versi che governano l'andamento della melodia e creano il colore e l'atmosfera della canzone. Come la parola acquista un suo valore particolare, risuonando immaginosamente con incisioni estremamente esatte ed evocative, lo si può intendere bene ascoltando il canto di Dany Dauberson, una delle «vedette» della canzone francese, che per la RAI ha registrato alcuni programmi, durante la sua recente applauditissima tournée in Italia.



Il genere della Dauberson è quello della canzone d'amore, la canzone sensuale e passionale, più che sentimentale e a questo carattere si informa tutto il suo repertorio, selezionato, e spesso creato, con grande cura perché — come afferma Dany Dauberson — «io non posso cantare quel che non sento; non basta che una canzone sia bella, essa deve dire qualcosa per me, deve farmi desiderare di viverla interpretandola». Così alcuni fra i migliori autori francesi scrivono canzoni espressamente per la Dauberson, e fra questi Philip Gérard e Lena Samara; di alcune canzoni, poi, il testo è di Francis Carco stesso.

Parigi ha decretato una rapida fama alla Dauberson, i suoi dischi furono richiesti ovunque, le trasmissioni radiofoniche ebbero grande seguito e incominciarono le tournées all'estero: in Egitto (con un contratto di tre settimane che fu prolungato per sei mesi), negli Stati Uniti, in Canada, Spagna, Brasile. Divenuta proprietaria del «Carroll», uno dei più eleganti locali notturni parigini, la Dauberson si cantò per tutta una stagione. Dany Dauberson, dopo una breve permanenza a Roma, si è ora recata a Londra per un nuovo giro artistico: giovanissima essa ha acquistato una grande risonanza internazionale ed è ormai famosa per le sue eccellenti interpretazioni di canzoni.

L'accompagna, nelle trasmissioni per la R.A.I., il Complesso Romanelli.

a. t.

STAZIONI PRIME 7,45 Buongiorno - 7,50 Ieri al Parlamento - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musiche del buongiorno - 8,30 Per i medici - 8,45 Musica brillante - 9 Culto Evangelico - 9,15 Pagine pianistiche - 9,30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme in Roma: S. MESSA - 10 Per un mondo nuovo, ciclo di discorsi: sacri pronunciati da Padre Lombardi in Roma - III - L'uomo-Dio - 10,30 W. A. Mozart: Divertimento in do maggiore - II Voc: dal camp (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) - (11,15-11,30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori) - 11,30 Canzoni da film - (11,30-12,05 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori; progr. in tedesco) - 11,45 FEDE E AVVENIRE - 12 Il Centenario della morte di J. S. Bach - Organista Fernando Germani - 12,30 Musica leggera - (12,30-12,45 ANCONA La settimana; MILANO I: Cronaca; LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana) - 12,50 I mercati americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 1,3 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 11 Canzoni e filmi - (11,15-12,55 BOLZANO II: Per gli agricoltori; progr. in lingua tedesca - 12,55-13,15 con Stazioni prime) - 11,30 Musica operistica - 12-12,30 Motivi da film - (12,30-12,40 TORINO II: Notiziario) - (12,30-12,45 BOLOGNA II con Stazioni prime - GENOVA II: «La domenica») - (12,30-13,15 FIRENZE II: Notiziario - «L'occupazione»; VENEZIA II: «La settimana») - «Quel tempio di amore», di L. Susa - 12,45-13 BOLOGNA II: «Alma mater»

20,35 RETE AZZURRA 21,08 RETE ROSSA

CITTÀ CHE SORRIDONO TORINO G. PUCCINI

RETE AZZURRA

13,16 L'allegra carillon (Masetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kleinman)
13,30 Canzoni di successo
13,00 I programmi della settimana - Parla il programmatista
14 Giornale radio
14,18-14,40 Orchestra diretta da Gino Filippini

Nell'intervallo: Notizie sportive - Radiocronaca - Criterium del trotto dall'ippodromo San Siro di Milano
19,10 Notiziario sportivo (Cinzano Suda)
19,26 Musiche richieste e Pubblicità
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20 Segnale orario Giornale radio
20,35 Città che sorridono

STAZIONI PRIME

14,40 Musica '800
16 - Complessi caratteristici
18,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)
19,30 Girandola di canzoni

21,30 VOCI DAL MONDO
22 - Orchestra melodica
22,26 Questo campionato di calcio
22,40 Le nuove canzoni di Napoli
23,10 Giornale radio
23,38 Della «Sirenetta» di Milano

RETE AZZURRA

17 - Da Teatro Argentina in Roma CONCERTO SINFONICO
HERBERT VON KARAJAN
18,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,16 L'allegra carillon (Masetti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kleinman)
13,30 Concerto di musiche romantiche (Masetti e Roberts)
13,50 I programmi della settimana - Parla il programmatista
14 Musiche richieste e Pubblicità
14,29-14,40 Duo di chitarra Karl Kreis - Tony Mottola

19,40 Notiziario sportivo (Cinzano Suda)
19,58 Orchestra di filmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20,30 Segnale orario (Giornale radio)
21,08 Stagione lirica della Radio Italiana

STAZIONI PRIME

14,40 Musica '800
14,10-14,30 CATANIA I: L'ultimo giorno - 11,40-12,13 CATANZARO - TRENTO - NAPOLI II - SALERNO: Musica a Napoli - GENOVA II e l'uno d'altro tempio, un atto di Giuseppe Bonaccorsi, a cura di Lorenzo Brusa - TORINO II: «Ventiquattrore» - Torino - BOLOGNA II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: 14,10-14,35 «Cinque alla scoperta» - Cant e cant popolari
15 - Complessi caratteristici
15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)
16,30 Girandola di canzoni (Ricordi)
16,58-17 Previsioni del tempo per i pescatori

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: «La opera e i giorni» - Notiziario sportivo - Masetti - Kleinman

RETE ROSSA

17 - Balliamo con le orchestre Xavier Cugat e Harry James (Roger e Gallet)
Nell'intervallo: (17,20-17,45) - Panorama della domenica sportiva
18 - Teatro popolare COSÌ VA IL MONDO
19,30 Girandola di canzoni (Ricordi)
19,58-17 Previsioni del tempo per i pescatori

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodonti)
20,30 Segnale orario (Giornale radio)
21,08 Stagione lirica della Radio Italiana
TURIANDOT
Dramma lirico in tre atti di Giuseppe Adam e Reale Simonini
Musica di GIACOMO PUCCINI
La principessa Turandot
Germana di Giulio
L'imperatore Altoun - Maria Carlin
Timur - Pina Cabassi
Il principe ignoto (Calaf)
Vasco Campagnano
Lidù - Roxanna Carteri
Ping - Marin Bonriello
Pang - Angelo Mercantini
Pong - Maria Carlin
Un mandarino - Pier Luigi Latiniucci
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Braglia
Orchestra e cura di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Notizie sportive - II, Giorgio Contino: «Miti e costellazioni»
Dopo l'opera: Giornale radio
21,08-23,05 (circa) BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programmi in lingua tedesca: «L'opera» (Tre romanzi: L'ultimo giorno) - Concerto in tre atti di Wihelm Meinhof, a cura di Karl Mergal - Musica da letto
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni di modulazione di frequenza di: BULGONA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e altre città su m. 47,90; 48,10; 50,2 e m. 75,6

- 21 - L'avvenimento della settimana
21.15 Le Suites Inglesi per clavicembalo di J. S. Bach
21.35 Confessioni e colloqui Renato Serra
21.65 Gabriel Fauré
22.40 Il poema sinfonico a cura di Luigi Roggioni

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica operistica. 9.25 Canzoni di successo. 9.40 Per chi ascolta. 10.5. Mezza. 11.30 Dal conservatorio al microfono. 11.50 «Come mi piace», tre persone in di scotea. 12.40 Cronaca della radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra di musica leggera. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 Duo di chitarre Kress-Merica. 14.40 Musica '800. 15 Complessi caratteristici (Rete Rossa). 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 16.30 Musiche da film e da riviste. 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori.

- 17 Concerto sinfonico (Rete Azzurra). 17.55 Notizie sportive. 18 «Così va il mondo, lamba mia», due atti di G. Gallina (Rete Rossa). 19.40 Notiziario sportivo. 19.50 Radiocronaca registrata dall'ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.35 Orchestra Frankie Casta. 21.08 «Turandot», opera in tre atti. Musica di Giacomo Puccini (Rete Rossa). Negli intervalli: Questo campionato di calcio. Conversazione. Dopo l'opera: Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

- 7.50 In Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico. Previsioni del tempo. 8.14 Musiche del Duongiorno. 8.30 Per i medici. 8.45 Musica brillante. 9 Culto evangelico. 9.15 Pagine pianistiche. 9.30 Santa Messa. 10 Discorsi sacri di Padre Lombardi. 11 Canti sardi galluresi e logudoresi. 11.30 Canzoni. 11.15 «Fede o avvenire». 12 Per gli agricoltori sardi. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Canzoni e rimi. 12.45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva Buton. Tecniche radiofoniche, cronaca di Cagliari. L'allegra carillon. 13.23 Musiche suntuose. 13.50 Romanzi celebri (Ditta Marcello Caelliani). 14.10 I programmi della settimana. 14.20 Rimi moderni. 14.30 «Città che sorridono», cronaca del buon umore e della canzone. Quarta trasmissione. Venezia, di Adolfo Zolatti. 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio. 16.30 Girandola di canzoni. 16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori.

- 18.30 Momenti forti dell'isola. 18.35 Panorami della domenica sportiva. 19 Musiche spagnole del '500. 19.15 Orchestra diretta da G. Militeo. 19.40 Notiziario sportivo. 19.55 Orchestra diretta da Gino Filippini. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo Buton. 21.05 «Andrea Chénier», di Umberto Giordano. Negli intervalli: I) Consigli di lettura, a cura di S. Camusso; II) Notizie sportive e «Questo campionato di calcio»; III) Giornale radio. Dopo l'opera: Bollettino meteorologico.

Estere

AUSTRIA VIENNA

- 18.30 Specialità concert coll'orchestra diretta da Charles Gounod. 19.20 Sport. 19.30 Musica da jazz. 20 Notiziario - Sport. 20.15 Una messa - Minutano; Il bicco. 22 Una messa celebrata: Karl Papp. 22.20 Notiziario - Sport. 22.40 Mezza per l'Austria e musica da ballo da Vienna. 24 Notizie in lingua. 0.05-1 Orchestra sinfonica di Vienna

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sacra. 19.45 Notiziario. 20 Le tre trascrizioni leggere d'alcune. 21.15 Canti e danze folcloristiche. 22 Notiziario. 22.15 Complesso Jean Faguer. 22.55 Notiziario. 23 Musica orchestrale. 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 17.45 Concerto diretto da Paul Paray (Solista: pianista Elvira Blüthgen) - Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 (Pastorale); Plume: Transluzinazione; Bartok: Concerto per pianoforte e orchestra; Ravel: D'inf e Clou, seconda suite. 19.30 Solitario. 20 Concerto di musica leggera diretto da Paul Boncompagni. 20.30 «Chi siete?»; e Philippe Soussault. 21 Prezzi del listino. 21.30 «Giornale ufficiale». 22.30 Musica di guerra. 23.46-24 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19.38 Memoriale d'un pianoforte. 19.55 Notiziario. 20 Le passagge di Napoléon e del duce. Vladimir. 20.15 Confronto. 20.30 Volare in famiglia. 20.45 Le burlesque dell'Impertinente V.; o DeHill e Brina di J. L. Scarlatti. 21.09 Jazz sinfonico Wellerberg. 21.35 Del bello, del buono, della felicità, con Dédé Rivet. 22.05 Notiziario. 22.10 Musica da ballo. 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA AMBURGO

- 19 La settimana del Parlamento. 19.30 Sport. 19.45 Notiziario. 20.05 Ballata di melodia eseguita da nuova orchestra. 22.15 Notiziario Sport. 22.45 Musica da ballo. 23.15 Melodia per la mezzanotte. 23.55 Canzoni di Natale. 24 Città notata. 0.10 «Nel Quartiere Latino». 0.50-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America: Risposta alle lettere degli ascoltatori. 19.30 Cronaca dell'Avvenire. 19.45 Notiziario - Sport. 20 Varietà musicali. 22 Notiziario - Sport. 22.25 Arte e cultura. 23 Musica da ballo. 24 0.15 L'ora notata.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America: Risposta alle lettere degli ascoltatori. 19.30 Cronaca dell'Avvenire. 19.45 Notiziario - Sport. 20.05 Concerti musicali (Mezzogiorno e rimi). 22 Notiziario - Sport. 22.30 Orchestra Kurt Kitzinger. 23 Musica da ballo. 24 0.05-1 Varietà.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Notiziario. 19.20 Concerto di Camille Saint-Saëns. 19.40 Tracce del tempo. Concerto sinfonico di Beethoven. 20 Concerto sinfonico di Beethoven. 21 Concerto sinfonico di Beethoven. 22 Concerto sinfonico di Beethoven. 23 Concerto sinfonico di Beethoven. 24 Concerto sinfonico di Beethoven.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19.30 Concerto diretto da Arthur Wood - solista: Patricia Markey di La Bushell. 19.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 20 Concerto sinfonico di Beethoven. 21 Concerto sinfonico di Beethoven. 22 Concerto sinfonico di Beethoven. 23 Concerto sinfonico di Beethoven. 24 Concerto sinfonico di Beethoven.

ONDE CORTI

- 5.40 Musica leggera. 6 Notiziario. Concerto di 5 in mi bemolle per pianoforte e orchestra. 8.30 Musica leggera. 11 Canzoni nazionali e musicali popolari. 12.15 Melodie popolari. 14.15 Melodie popolari. 15.15 Brezzo: Concerto in re per violino e orchestra. 16.30 Canzoni nazionali e musicali popolari. 17.15 Melodie popolari. 19.30 Varietà musicale. 21.15 Romanzi musicali. 22 The Four Aces. 23.30-24 Musica sacra.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

- 18.55 Per l'anno: Raeburn: Canzoni spirituali e. 19.30 Notiziario. 20.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 20.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 21.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 21.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 22.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 22.45 Concerto sinfonico di Beethoven. 23.15 Concerto sinfonico di Beethoven. 23.45 Concerto sinfonico di Beethoven.

ASCOLTATE QUESTA SERA SULLA RETE AZZURRA "CITTÀ CHE SORRIDONO,,

Advertisement for Nestlé Cioccolato al Latte. Includes image of the product and text: 'ore 20,35', 'NESTLÉ CIOCCOLATO CIOCCOLATO AL LATTE', 'NESTLÉ: UNA GIOIA PER OGNI ETÀ UN SORRISO IN OGNI FAMIGLIA!'.

Advertisement for Sidol. Includes image of the product and text: 'Lucido per Vetri, Specchi e Metalli', 'Solo in flaconi originali', 'Attensione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidol', 'Ascoltate ogni domenica alle ore 13,30 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo organizzate per la SOCIETÀ SIDOL di Firenze'.

Advertisement for BBC 'LA VOCE DI LONDRA'. Includes BBC logo and text: 'LA VOCE DI LONDRA TRASMETTE OGNI GIORNO', 'LUNEDÌ 4 DICEMBRE - ORE 22', 'L'EUROPA E IL SUO DOMANI', 'GIOVEDÌ 7 DICEMBRE - ORE 22', 'LA TUBERCOLOSI', 'OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 MERIDIANO DI GREENWICH 19,30 - COMMENTO POLITICO 23'.



TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,90; 48,10; 50,2 e n. 75,6

- 21 Dibattito
Strasburgo e le sovranità nazionali
21.45 Il concerto per strumento solista liuto a Mozart
e cura di Guglielmo Barblan
Decima trasmissione
Ph. E. Bach: Concerto in la minore per violoncello e orchestra:
a) Allegro assai, b) Andante, c) Allegro assai
Solista Giorgio Menegazzo
J. C. Bach: Concerto in un bemolle maggiore per clavicembalo e orchestra:
a) Allegretto di molto, b) Adagio, c) Allegro con spirito
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Direttore Franco Caracciolo
22.35 Giovanni Ferritto: Due dipinti della burocrazia
22.46 Johannes Brahms
Rapsodia op. 53
per contralto, coro maschile e orchestra
Solista Kathleen Ferrier
Orchestra e coro della Filarmonica di Londra
Direttore Clemens Krauss

Blizart Wolf, da un romanzo di Joseph Conrad, 2a parte, con musica di Wladimir 20.15 regia di Thodor Niseng 20.50 Musica tedesca diretta da Josef Wilheim (tutti solisti il canto e i Melchjalli e orchestra) 21.45 Dueti Strindberg al microfono 22 No- tiziario 22.15 Concerto varietale seguito dalla Kalliochekira sinfonica e alcuni solisti, 23 La cantante Lina Galleux 23.15 Te- nore italiano 24-0.15 Ultimo notizie.

MORACO DI BAVIERA
19 La voce dell'America: Conversazione agri- cola - Novità d'America, 19.30 Notiziario della Società Anonima 19.45 Notiziario 20 L'altro notiziario, una comedia di Romano Wolf-Ferrari, diretta da Hans Altmann 22.10 Notiziario 22.20 Programmazione in musica di Marie Marie Blum, 23 Musica da ballo, 24 Ultimo notizie 0.05-1 Musica leggera e da ballo tedesca.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Cronaca Musica, 19.40 Telemusica del tempo 20 Varietà musicale, 20.50 Padiglioni del tempo 21 Michele Joppa diretto da Hubert Bichler 22 Notiziario - Sport 22.20 Strin- dberg: Due solisti (in pianoforte e violino) con i solisti Jo Otto Frenze e Michael Gilling 22.30 Studio notturno - Pamela Westwood e i solisti di Julien Gizon 23 Musi- ca da ballo di un'orchestra sinfonica, 23.30 Musica da ballata, 24-0.15 Ultimo notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, 19.30 Concerto diretto da Char- les Groves, 20.45 L'ora della musica, 21.15 Varietà musicale 22 Notiziario 22.15 - El- la attraverso la Germania, di Lucio Nilo, 23.45 Concerto parlamentare, 24-0.05 No- tiziario.

ONDE CORTE
5.40 Meglio: Gli scacchi, sotto diretta da Lucio Defazio, 6 Varietà musicale, 7.15 Bal- letto e canzoni 10.50 Orchestra da ballo Victor Silvester, 11.30 Musica di opera, 12.15 Banda militare, 13.15 Serate all'opera, 14.15 Organizza Karamba Musica, 14.45 Quin- tette, 15.15 Varietà musicale, 16.15 Brian Lawrence e il complesso Fred Holtby 17.15 Orchestra leggera della B.B.C. 18.30 Musi- ca 21.30 Musica per pianoforte, 22 Musica leg- giera 22.45 Musica da ballo, 23.30-24 Com- pendi per gli ascoltatori, a cura di Sir Stephen Tallent.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19 Beromunster: Sonata per trio d'archi, 19.30 Notiziario - Rev del tempo, 20 Comparsa svizzera 20.05 Musica richiesta, 20.30 La notte buia della lettera, 20.45 Musica di- ciplinata, 21 «A Noto per George Ballo, raddo- cchiamento alla vita di Gesù Cristo, di Fran- co L. Mayer, 22 Ultimo notizie, 22.05 Rai

ASCOLTATE MANTEDI SULLA RETE ROSSA alle ore 19.30 LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA per la



ogni settimana per gli ascoltatori dell'estero: 22.15 Musica Italiana per pianoforte 22.45- 23 Tre solisti di Robert Boucouret

MONTE CENERI
7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Musica varia 12.30 Notiziario 12.40 Orchestra Nobiligi 23 Il disco della settimana, 13.10 Brahms: Con- certo in la minore per liuto e orchestra, ca. 102 13.45-14 Melodie popolari in re- dazione moderna, 17.30 Musica per viola d'amore interpretata da Walter Jellinghaus - Maria Ciaccani; Furtiv: Capriccio strano- gante (compagnia); Studio 18 Musica di- ciplinata, 19.15 Notiziario 19.45 Parata in canzoni, 20.10 - Conci da casa, famiglia del futuro in tre atti e un preludio di Giuseppe Bionini 21.40 Debussy: Ilora, una orchi- stra e 22 Melodie e altri 22.15 No- tiziario, 22.20 Musica Italiana 22.45-23 Luciano Berlioz al clavicembalo.

SOTTERRA
19.15 Notiziario, 19.25 Padiglioni del tempo, 19.35 Il giorno del disco, di Carlo Best, 19.55 Il teatro René Lenoir e il recupero di questa leggera diretta da Edmond Apple, 20.15 «Sul telefono», di Max Frappin, Ad- damento radiodiffusi di Paul Maranda, 21.15 Varietà, 22.05 Interpretazioni del violonista Léo Sigler - Compagnia Il clavicembalo; La- rale; Adagio del Secondo concerto in re maggiore; Lento; Tamburo; Kerles; So- nala in sol maggiore, 22.30 Notiziario, 22.35- 23 Jazz hot, o Ragtime Club Rag o

Autonomie

- 7.15 Calendario, 7.18 Giornalista da ca- mera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 La radio per le scuole, 12 Rubrica della donna, 12.15 Per ciascuna qualcosa, 12.45 Spettacoli e ritrovi, 12.55 Calen- dario Antonetto, 13 Segnale orario, Giorno radio, 13.27 Orchestra Ferritto, 13.54 Terza pagina, 14.15 Programmazione dalla BBU, 14.50-15 Puntate contro pun- to, Listino Borsa, 17.30 La voce dell'America, 18 Musica da camera, 18.30 Un commediante il fox ha 40 anni, 19 Musica operistica, 19.30 - Libe per una casa, di Uberto Mazzi, 19.40 Motivi allegri, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Orchestra diretta da Pino Vatta, 21.03 Il passato del mese - Gli Innamorati, di Carlo Goldoni, 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.20-24 Musica da ballo dal Palazzo Ambasciatoria di Roma.

Estere

- AUSTRIA
VIENNA
19 Ora radio, 19.30 Eco del giorno, 19.45 Bi- gelli, 20 Notiziario, 20.15 «Chi è chi», 21 «Ciò che conta», Nan Nicolini, a cura di Kurt Fel, 21.40 Ora del tempo, 22 U- land (teatro), 22.20 Notiziario, 22.40 Musica per l'Australia - Musica prima di mezzanotte, 24 Notiziario in brece, 0.05-1 Una antologia di giovani.
BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
19 Mazurka di waltz, 19.45 Notiziario, 20 «La Beullette», rivista ambulante multilin- guistica, con Jean Polize, 20.45 Comicità all'italiana di Luigi - Grégoire, Galletto da 3 in sol maggiore; Lullu, Tesso, ora di Vinton; Pargoles, Se tu m'ami, Betty; Car- lino; Ammirati, madrigale; A. Scattoli, La violetta, teatro; Haldy; Quartette op. 20, n. 2 in do maggiore; Debussy, Tre poemi di François Villon; Havel; Quartetto in la, 22.20 Notiziario, 22.35 Piccola concertata notturna, 22.55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23.55- 24 Notiziario.
FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Gesù del medio inferno al mondo, 19.30 Notiziario, 20 Concerto spirituale con la par- tecipazione di Gaston Litalie e del complesso vocale Marcel Couraud, 20.30 Omaggio di- cato ai grandi liuti (Giacca; pianista Pauli Loyonati) - Balletto Ouverture tragica; Salmi- stica; Secondo concerto in sol minore per pianoforte e orchestra; Al-edebau; Segno di una notte d'estate, notturna e preludio; Dukas; Sinfonia, 22.20 Musica musicale, 22.30 Tri- buna program, 22.50 Immagini d'Europa, 23.05 Paese; Preludio di Penelope; Notturno di Shylock, 23.17 Gruppo vocale Filla Napoli, 23.46-24 Notiziario.
MONTECARLO
19 Notiziario, 19.12 Orchestra Renyi Green, 19.17 La famiglia Durand, 19.33 Il mappa- mondo infantile, 19.38 Operetta-Express, 19.55 Notiziario, 20 Pirelli, 10.15 Tribuna delle canzoni, 20.30 Al Concerto del Lapio Agli, 21 Varietà, 21.30 Ricordi e canzoni, 22 Notiziario, 22.05 Duetti preferiti, 23-23.10 Notiziario.
GERMANIA
AMBURGO
19 Eco del giorno, 19.25 E' Berlino che si parla, 19.45 Notiziario - Commenti, 20.05 Concerto sinfonico diretto da Bogor Monar- miki, solista violoncellista Andre Navarra - De Lalande; Symphonie pour les saisons du roi; Boerhsig; Concerto in si bemolle mag- giora per violoncello e orchestra; Illeggeri; Concerto per violoncello e orchestra; Milhaud; Sinfonia n. 3 con coro, Nell'intervallo (20.30 ca.) Ernst Krenul parla dello suo opere per violoncelli, 22.05 «Il tempo» - testi di Marie Marie Witt, 22.15 Notiziario - Com- menti, 22.90 «Migliori» Strigolovic e la Gi- nartolova, quadro radiofonico della città di Potsdam nel nostri giorni, 23 Vess D'Or e il suo complesso, 23.20 Musica leggera, 24 Ultimo notizie, 0.15 E' Berlino che si parla, 0.35-1 Stan Keaton e la sua orchestra.
FRANCOFORTE
19 La voce dell'America: Conversazione agri- cola - Novità d'America, 19.30 Cronaca del- l'Australia - Notiziario - Commenti, 20 «La ca- sa dell'artista orientale», radiocronaca di

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Marcho del buongiorno, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bell meteorol. Previs. tempo, 8.14-8.50 Canzoni, 10.30 «Cosa serena», 11.30 La Radio per le Scuole, 12 Quartetto Archiziano, 12.20 I protagonisti del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino radiofonico, cronaca di Cagliari, L'angolo carillon, 13.20 Musica brillante, 13.50 Musica per organo da teatro, 14.05 Orchestra diretta da G. Mililiello, 14.30 Angelini o otto strumenti, 14.50 Notte inchiante: Circelazione in Cagliari, 15 Segnale orario, Giornale radio, Pre- visioni del tempo, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento parti dell'Isola, 18.35 Concerto sinfonico diretto da Francesco McNari Pradelli - Rossini: «Il signor Bruschini», sinfonia; R. Strauss: «Don Chisciotte», variazioni su un tema di carattere cavalleresco, solisti: F. De Cri- stina, viola, L. Chiarappa, violoncello; Ferraro-Trecate: «Contemplazione»; Wag- ner: a) «Lohengrin», preludio atto primo, b) «Tannhauser», ouverture, Nel- l'intervallo: «Verso lo zero assoluto», conversazione di Valerio Beni, 20.30 Se- gnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo Butoni, 21 Orchestra diretta da Guido Cereoli, 21.30 «Squadra nobilita», cronacho politiche di Fao D'Erice, Seconda serie, Secondo episodio, «Nessuno di tro a 22 Angelini e otto strumenti, 22.30 La Messa dalle origini al nostro tempo, Lorenzo Perosi: «Prima Missa Pontificale» o tre voci, Coro della Polifonia romana diretto da Lavinio Virgili, Organista: Giovanni Zammerini, 23.10 Giornale radio, 23.20 Musica da ballo, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

CASSETTA PROPAGANDA FLOMART
RA e BOTTIGLIE g. 750 cad.
FUSTINI 7 e 12 LITRI IN LEGNO VERNICIATO
PUSALA S. O. M.
MARSALA AGLIOVO
MARSALA ALICCIATO
MARSALA PASITO
MARSALA BIANCO
SPEDIZIONE PACCO POSTALE - IMBALLI E TRASPORTO GRATIS - PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO
OMAGGIO - n. 2 bottiglie Marsala S. O. M. (riserva 1870) commissionando n. 6 cassette o fustini anche per spedizioni isolate.

DOMENICO FLORIO MARTINEZ & C.

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE
PREGO, MAESTRO...
Biografie di compositori di canzoni
OGGI ALLE ORE 20.30 SULLA RETE AZZURRA POTRETE ASCOLTARE Musica di DAN CASLAN e LOUIS PARANO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica del buongiorno (7,50-8 CATANIA 1 - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8,20-8,50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: « La preghiera » racconto sceneggiato di Clara Falcone; « La posta di Pippo e dell'Amica del piccolo » - 12 Alle isole Hawaii - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,55 BOLOGNA II BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 FIRENZE II « Suona la marlinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto; Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Modie de' cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,40 - RETE AZZURRA
STAZIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA
DON PROCOPIO
D:
GEORGES BIZET

RETE AZZURRA

12.12 L'Allegro carillon (Manotti e Roberts)
13.12 La canzone del giorno (Kolémata)
13.27 Musica operettistica
13.50 Arti plastiche e figurative
14 Giornale radio
Previsioni del tempo

15 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
18.20 Mondo varia
di Diego Calcagno
(Sinac)
18.38 Musica rievocata
e Pubblicità
19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Media dei cambi - Borsa coloni di New York
BARI I - Notiziario - 14.21-14.25 BIELLA GVA II - « Il giorno » - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I - Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-15 VENEZIA I - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

20.30 Roma di sera
di Umberto Caluso
20.40 Stagione lirica della Radio Italiana
DON PROCOPIO
Opera buffa in due atti
di Paul Collin e Paul Béal

STAZIONI PRIME
18.28 Previsioni del tempo per i pescatori
16.38-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
« La preghiera », racconto sceneggiato di Clara Falcone
« La posta di Pippo e dell'Amica del piccolo »

Musica di
GEORGES BIZET
Don Procopio Setto Brusciauti
Don Odoardo Tommaso Spalato
Eufemia Maria Venale
Don Ernesto Aldo Bertocci
Don Andronico
Paolino Franco Colagero Calabrese
Bellina Mario Zorziotti
Irene Fratton
Direttore Carlo Maria Giulini
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra o coro di Milano della Radio Italiana

RETE AZZURRA
17 - Programma per i ragazzi
TARTARINO SULLE ALPI
Romanzo di
Alphonse Daudet
Adattamento e regia
di Alberto Casella
Quinto episodio
17.30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America»
di Radiocollaboratori Italiani

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.02 Varietà musicale
(Pulmativo)
21.48 Radiolavita risponde
21.48 La discussione è aperta su...
22.28 Canta Alberto Rabagliati
22.48 Scrittori al microfono
Carlo Levi:
Esistono oggi grandi uomini?

18 - Orchestra
diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Basurto,
Vittoria Mongurdi e Franco Bovi
Coll: Il vagabondo; Gilbert-Larici;
Wolcott; Due stonovette; Chiuma-
stello-Raffelli; Ultimo piano; Pinchi-
Vierzoli; Fra la mia braccia; Moggi-
non-Ardo-Oakland; Giorno di festa;
Luppwort; Je me desampère

22.16 Mario Vinciguerra:
« Memorie di Luigi Albertini »
22.22 Duo di chitarre Gangi-Cerquozzi
22.48 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi,
Achille Togliani e del Duo Fasano
Altonio; Symphony; Prato; Spou;
Benadetto-Bonagura; Acquavella napoletano; Ignolo; Rosa di Piccardy;
Lichisao; Oulca segreto; Scatto; Oh,
Caterinetta bella; Gomez; Verde luna

18.28 Attualità
18.30 Per un mondo nuovo
Ciclo di discorsi aerei
pronunciati da Tadre Lombardi
nell'Aula del Magistero di
Mstra Assunta in Roma
v
La vita

23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 Dalla « Sola Danza Valtechiara »
di Bologna
Complesso Lostagna
24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

12.12 L'Allegro carillon
(Manotti e Roberts)
12.16 La canzone del giorno
(Kolémata)
12.20 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini,
Narciso Parigi e Pio Sandomeni
Nisa-Merelli; Prange la luna; Valere;
Zucca pelata; Nini-Vaccari; Pardu;
Politto-Tiani; Nenele barime; Giubro;
Chinco; Suvificio; Morbelli-Pragna;
Conasco un'isola; Nini-Mascheroni;
Veranico; Parker-Gillespie; Notte in
Tunisia
(Tre Teste)
12.50 Quartetto di pianoforti;
14 - Musica rievocata
e Pubblicità
14.30 Doppio Mojetta e la sua orchestra
14.52 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri

19 - La voce dei lavoratori
BOLOGNA II BRESSANONE - MERANO:
20.10: Programma in lingua tedesca:
Cronaca cittadina - « Die Schweizer » -
Musica di stile - Notiziario
19.15 Pagine vocalistiche
15.28 Panorama di canzoni
19.50 Attualità sportive
19.55 I capolavori
della canzone napoletana
Orchestra diretta da G. Anspèta
Cantano Domenico Altomasio
e Mina Centoro
Giulino-Gambardella; Comm' 'a nu
juvona; De Curtis-Valente; Piempe
felice; Calliano-Gambardella; Serenita
a Maria; Pisano-Ciuffi; Na sera
'è maggio; De Gregorio-Cunquegrane;
'A cura 'è mamma; Boclo-Falvo;
Senza voce; Irace-Gambardella; Al-
bergo 'è l'Allegro; Nino-Tagliaterra;
Ombra ca' neglia; Murulo-Di Chiara;
Popolo po'

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
16.14-16.25 Pagine sul mondo
15.25-15.40 NAPOLI II - Notiziario cittadino -
15.25-15.45 BARI I - POMIGLIA INTERNA
Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo -
CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Pa-
lermo - Notiziario - 15.35-15.55 CATANZARO
- (CROZZA) - SALERNO: Gazzettino del Mezz-
ogiorno - 16.20-16.25 GENOVA I - LA SPE-
ZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN RAFFA-
ELLO (Giornale marittimo)

20.10-20.25 BOLOGNA II - BRESSANONE -
MERANO - VENEZIA: Notiziario
CATANIA I - PALERMO: Notiziario -
MILANO

STAZIONI PRIME
16.28 Previsioni del tempo per i pescatori
16.30-17 La Radio per le Scuole
(Vedi Stazioni prime Rete Azzurra)

20.28 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21.02 Varietà musicale
(Pulmativo)
21.48 Radiolavita risponde
21.48 La discussione è aperta su...
22.28 Canta Alberto Rabagliati
22.48 Scrittori al microfono
Carlo Levi:
Esistono oggi grandi uomini?

RETE ROSSA
17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
Hach; Concerto brandeburghese n. 1;
Bridge; Il mare; Rosenthal; Ouver-
ture in do
18 - Musica da balletti
Rossini-Resighi; La bottega fanta-
stica; a) Suite n. 1; Introduzione
alla marcia - Tarantella - Andante -
Allegro; b) Suite n. 2; Mazurca -
Cancan - Pizzicato - Notturno; c)
Suite n. 3; Valzer lento - Danza co-
sacca - Finale; Prokofiev; Romeo e
Giulietta, danza del mattino

22.58 Trio di armoniche Balnear
Raisner; Bongo voglio; Katchatur-
ian; Danza della scabola; Peguri;
Valzer cinese; Monti; Chardas; Ste-
grut; Tarantola; Karas; Il terzo uomo

18.30 Orchestra della canzone
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi,
Achille Togliani; e il Duo Fasano
Carroll; Dolly sisters; Testoni-D'Aren-
na; Al di là dell'amore; Nisa-Fan-
ciulli; No, no, non si può; Fusco; Ri-
vedenti; Shaw; Nighi-mare; Testoni-
Boni; Varsavia; Poletto-Volontà; Tap
tap; Nisa-Giuliani; Lettere; Serafini;
Saraada

23.10 « Oggi al Parlamento »
Giornale radio
23.30 Musica da camera
Soprano Eugenia Zaretska
Moussorgsky; Le infantili; a) Con la
bambinola; b) In cantone; c) Lo ger-
zabeo; d) Con la tambola; e) Prima
di dormire; f) A cavallo del bastone;
g) Il gatto bricconcello; Nyzankiw-
sky; a) Piani, Trembita; b) Sol Lon-
tano, mio bene; Ignato; Non posso
dormire; canzone popolare ucraina

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »



STAZIONI PRIME: 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento - (7,50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8,40-9,30 Le conversazioni del medico - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari: « Perché hai appetito? », racconto sceneggiato di V. E. Bravetta; « L'angolo della melodia » - 12 « Marche » - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,35) BOLZANO II - BRESCIANO - MERANO: Programma in lingua tedesca - 12,25 Riti e canzoni - (12,25-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina - (12,25-12,35) FIRENZE II: « Suona la martirella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario Ligure - Listino Borsa - (12,35-12,48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma » - (12,35-12,55) ANCONA - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padovano » - (12,48-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi - 12,55 Calendario Antico - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II - Listino Borsa - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 - RETE ROSSA
L'AMFIPARNASO
NEL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI
ORAZIO VECCHI

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
15,15 La canzone del giorno (Kalamata)
13,27 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fiumano
Loulguy: C'è lei rosa; Mari-Gaz: Proutarella; Bonagura-Fusco: Mamuzza; Malnech: I'll never be the same; Sacchi-Monica: L'orchestrina del mio paese; Leonardi-Freed: Madama; Petruzzelli: Quanto nostalgia; Schenkel: Furetuell blues (Pasujina)
13,34 Cronache musicali di Giulio Confalonieri
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,10-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa coloni di New York
BARI II: Notiziario - 14,31-14,35 BMD - GENOVA II: « Il giorno » - 14,31-14,40 BARI I - NAPOLI I: Gazzettino del Meridionale - VENEZIA I: Kalamata per gli italiani della Venezia Giulia

16,20 Per un mondo nuovo
Ciclo di discorsi sacri pronunciati da Padre Lombardi, nell'Aula dei Magistero di Maria Assunta in Roma
VI Ritrovato
16 - Musica leggera per orchestra d'archi
De Sylva: Acquazzone d'aprile; Cloutier: Melodia; Primi: Ma bella; Kern: Finché passano le nuvole; Oakland: So amati ancora; Schwartz: Tu la notte e la musica; Porter: Rosalie
15,20 La strada del successo di Antonio Molitru (Smac)
13,20 Musiche richieste e Pubblicità
19,55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
20,30 II. CONVEGNO DEI CINQUE
21,15 Piena Pavese al pianoforte
21,30 SQUADRA MOBILE cronache politiche di Ezio D'Errico
Seconda serie
Quarto episodio
La moglie del droghiere
Compagnia del teatro comico-musicale della Radio Italiana
Regia di Nino Meloni (Linetti)
22,10 Canta Rino Saltati
22,25 Come ci hanno giudicati P. B. Shelley e gli Italiani varietà letterario a cura di Ettore Alodoli e Umberto Benedetto
22,45 Orchestra di ritmi moderati diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Pio Sandoni
Loredano-Parozzi: Chissà fra la neve; Biri-Mascheroni: Non mangio, non bevo, non dormo; Pinchi-Basso: Voglia bacì; Gabba-Trenet: Eva; Susanna-Rocelli: Mamma non dir di no; Sordi-Montagnani: Specchiati bambini; Wallington: Good child
23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio
23,30 Dalla « Soia Dense Principe » di Torino
Giò Orsatti e la sua orchestra
24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,15 La canzone del giorno (Kalamata)
13,20 Concerto di musica operistica diretta da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Vera Maggini e del basso Alfredo Colella
Mozart: Il flauto magico, ouverture; Verdi: Nabucco, « Tu sul labbro dei veggenti »; Massenet: Manon, « Or via Manon, non più chiamerò »; Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo; Rossini: Il barbiere di Siviglia, « La calunnia »; Verdi: Otello, « Ave Maria »; Zandomeni: Giulietta e Romeo, Danza del torchio e Cavalcata
14 - Musiche richieste e Pubblicità
14,30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
Menda-Falocchini: Rosa; Testoni-Ceragioli: Disperazione mia; Bonagura-Di Lazzaro: Nanna nonna della felicità; Berini-Redi: Forse; Rainaldi-Parravicini: La stupa Terza
14,50 Chi è di scena?
Cronache del teatro di Silvio d'Amico
15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
15,14-15,26 Finestra sul mondo
15,25-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,35-15,40 BARI I - PRUGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15,35-15,55 CATANZARO - CROTONE - CALZANO: Notiziario del Mezzogiorno - 16,30-16,35 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina

BOLZANO II - BRESCIANO - MERANO: 14,30 Tullio Arzuffi a Pevero il re ad Arona - Due rime e un'aria di Luigi di Nijolla - 15,20-15,30 Programma in lingua tedesca - Mostra di nuove composizioni per pianoforte e quartetto di Beethoven, eseguite da Ivo Petruzzelli e Walter Händel - Günther Häberlein: « Il 150° anniversario della nascita di Rainer Maria Rilke »
19,25 Valzer celesti
Strauss: Sanne vieneto; Fucik: Leggenda del Danubio; Lehar: Oro e argento; Ziehrer: Burghes vienese
19,40 Università Internazionale (Giulio Marconi)
Hamilton Hartridge: Scintillano le stelle?
19,55 Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Beaurio, Vittorio Mangardi e Franco Rovi
Nat Simon: Poinclana; Testoni-Panzan-Ferrero: Dove su?; Gippi-Cergoli: Dolce cuore; Cimmi-Fabro: Chiffon; Romero: Una notte a Rio; Palesi-Mighardi: Non so perché; Purcell-Salerno-Parr-Davies: Pedro il pescatore; Bertini-Falocchini: Zoccolati; Warren: Settembre sotto la pioggia
20,10-20,21 BOLZANO II - BRESCIANO - MERANO - TRENTO: Cronaca Notiziario (AVANTI I - PALERMO): Notiziario - Attualità
20,25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21,02 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Pasano
Lecuna: Maria la so; Jonny-Brack: Paper doll; Nat-Simon: Polduciano; Goodman: Sette contro andici; Simon: Coubana Kan; Bellio-Capogni: M'ha detto una conchiglia; Pesci-Donne Francesca: Poliakini il canarino (Alberti)

STAZIONI PRIME
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17
La Radio per le Scuole
Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari
« Perché hai appetito? », racconto sceneggiato di V. E. Bravetta
« L'angolo della melodia »

RETE AZZURRA
11 - COSÌ HA CANTATO NAPOLI
Profili di poeti e di compositori napoletani
FRANCESCO BUONGIOVANNI
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Domenico Attanasio, Mimi Ferrari e Pina Lamara
Presentazione di Aldo Boylo
Ammore che gira; Mandulinata a mare; Talanno 'e Quagliarella; Patrimmo 'e notte; Maria; 'A rignina 'e Napoli; Laccemo napoletano; Fidi d'oro; Il disperato eccentrico
11,30 Parlat vi parla
12 - Orchestra melodica diretta da Giovanni Millettia
Stasio: Acquarello zingaresco; Wald-Bufler: I pallinatori; Vallini: L'orologio a cacci; Trusiano: I pifferi a concerto; Scherzo; Escobar: Scena gitana; Kreisler: Caccia

RETE ROSSA
17 - Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON PAOLO FERRARI
la compagnia di Carlo Lari
Regia di Eugenio Scalfussolla
18 - CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convali
18,30 Trio Alegria
18,50 Romanzo sceneggiato
SCHIAVO D'AMORE
di William Somerset Maugham
Adattamento di Paolo Levi
Prima puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano

RETE ROSSA
17 - Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON PAOLO FERRARI
la compagnia di Carlo Lari
Regia di Eugenio Scalfussolla
18 - CALZONI CORTI
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convali
18,30 Trio Alegria
18,50 Romanzo sceneggiato
SCHIAVO D'AMORE
di William Somerset Maugham
Adattamento di Paolo Levi
Prima puntata
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
19,25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
21,02 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Pasano
Lecuna: Maria la so; Jonny-Brack: Paper doll; Nat-Simon: Polduciano; Goodman: Sette contro andici; Simon: Coubana Kan; Bellio-Capogni: M'ha detto una conchiglia; Pesci-Donne Francesca: Poliakini il canarino (Alberti)
21,30 Spettacoli dell'Amfiparnaso - organizzati dalla Associazione « Amfiparnaso » e dalla Radio Italiana
L'AMFIPARNASO
Commedia armonica di ORAZIO VECCHI
Coro di Roma della Radio Italiana
Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Gaetano Riccietelli
22,25 Giuseppe Turci: « Il Nepal »
22,35 Falcione Internazionale
23,10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio
23,30-24 Vedi Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,90; 48,10; 50,2 e o. 75,6

Poiché il programma si svolge senza soluzione di continuità le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

PARIGI 1830

a cura di Mario Praz

- 21 - Dal gilet rosso a Guernica di Jessa Cocteau
21.05 - Parigi 1830. Conversazione con lettura a cura di Mario Praz
21.25 - Pagine scelte da ERNANI di Victor Hugo
22.05 - Eugene Delacroix conversazione di Lionello Venturi

Replica della sera a trasmissione il 7-10-1950

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario, 7.18 Giornale della sera, 7.30 Segnale orario, 11.30 La radio per le scuole, 12.00 Musica dal 12.20 Nuova ondata, 12.30 Musica dell'America latina, 12.45 Oggi, alla radio, 12.46 Spettacoli e ritorni, 12.55 Calendario Antonetto, 13 Segnale orario, Generale radio, 13.27 Orchestra dei due Archim (Rete Azzurra), 13.54 Terra piena, 14.15 Proer, dalla BBC, 14.50-15 «Chi è di scena?», Libano, Italia, 17.30 La voce dell'America, 18 Trasmissione per i ragazzi, U.S. Nicolò di Bari, 19 Ouverture e intermezzi d'opera, 19.20 Cantata Claudio Villa, 19.30 Il mio libro ai suoi amici, 19.45 Rumore e beghines, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 Club Europa rassegna di vedette internazionali, 21 Commedia in tre atti, 22.45 Orchestra Ferrari (Rete Azzurra), 23.10 Segnale orario, Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo dalla Sala Danze Principe di Torino.

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musica del Buon giorno, Nell'intervallo (7.30) Jori al Parlamento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Bolli, nuova religione, Previs. tempo, 8.14 Canzoni, 8.40-8.50 Le conversazioni del mattino, 10.30 «Cassa serena», 11.30 La radio per le Scuole, 12.25 Musica gaze, 12.30 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giornale radio, Taccuino telefonico, cronaca di Cagliari, L'Alagna carillon, 13.20 Musica operistica diretta da T. Petralia, 14.05 Grandi orchestre americane, 14.30 Orchestra diretta da E. Ceragoli, 14.50 «Fatti e gente dell'800 sardo», a cura di E. Putzulo, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento porti dell'isola, 18.35 Ritmi e canzoni, 19 «Zie-zaga», 19.45 Fisarmonicista Rino Guau, 20 Quartetto a plectro Karalis, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Notiziario regionale, Notiziario sportivo Rufino, 21 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini, R. Zaffaroni «Colombiana» ouverture; G. Mecchetti «Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra» (solista A. Beltrami); R. Rossi «Momenti agresti, per violino solista e orchestra» (solista Vittorio Emanuele); Knut-Ristedt «Spanninge Lied». Nell'intervallo: Varietà, 22.25 Orchestra diretta da G. Millitello, 22.50 Orchestra diretta da F. Ferrari, 23.10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23.30 Musica da ballo, 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

AUSTRIA

- 19 Ora suona, 19.30 Oro del giorno, 19.45 Bruckner: Missa solenne, diretta da Eugen Jochum, Nell'intervallo: Notiziario, 22.20 Notiziario, 22.35 Notiziario in espositivo, 22.40 Musica per l'edra, Mosche d'opere, 23.30 Culture della sera, 24 Notiziario, 0.05-1 Concerto per tutti

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Mercoledì: Aspetta va al ballo, novembre, 19.05 Il quarto d'ora delle Spiccome Musicale, 19.20 Funzionari, preludio e finale, Chansons, Parada, 19.45 Notiziario, 20 Concerto per gli strobili diretto da Daniel Nierfeld, salita solenne, Maurice Ravel - Felles: Ouverture da concerto, Bruckner: Concerto per violino e orchestra; Schmitt: Le Petit Elfe (opera-ovvero), suite, 21.15 Musica sperimentale, 21.30 Minuet: Così fan tutte, ouverture; Mozart: Un bacio si nasce, arlecini, Mozart: Minuetto; Dugilib: Il cucciolo; Schmitt: Andante dal quartetto «La trita» - Schubert: Nel giardino del Cigno; Beethoven: La Regina d'Atene, opera lirica, 22 Notiziario, 22.15 Spedisci sul jazz, 22.45 Prélude, Ades: Sonata, 22.55 Notiziario, 23 Incontro notturno, 23.55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto sinfonia di Roy Lobbart - Lucien Danon a travers le temps; l'intervallo: Le Journal de Marie-Blanche, suite sinfonica, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Pierre Capdeville - Digue e Enca, di Henry Parvillat (traduzione Edward Fauré), 21.30 Venezia e dintorni, 22.15 Interpretazione del violoncello Jean Vuergin - Gaudin: Lied, De Paula: Aguriano e Jota, 22.30 Tribuna parigina, 22.50 Parti del mondo nel 1950, «Parole piene» a 23.20 Tra i grandi Pizgari-Duyn, 23.46-24 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19.12 Comp-son Jack Nival, 19.17 La famiglia Mirano, 19.27 Corale Yvonne Gennari, 19.33 Odeon: La Granduchessa di Gerolamo, melodie, 19.38 Concerto a pianoforte, 19.48 Suite dei Giovanni, 19.55 Notiziario, 20 Attezzo alla minna, con Robert Baro e Jacqueline Carter, 20.30 Poesie d'arte, 20.45 Accademia gala, 21.25 Concerti, 21.30 Il Coro Jacques Hellen, con Hilda Smit, 22 Notiziario, 22.05 Orchestra Wladimir Redinsky, 22.25 Musica da ballo, 23-23.10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Ora del giorno, 19.25 R' Berlino che si parla, 19.45 Notiziario, Concerto, 20.05 «Vita parigiana» opera di Jacques Offenbach, solista di Hans Buschendorf, diretta da Kurt Kreutzschmar, regia di Kurt Meiser, 21.45 Notte da Bonn, 22.15 Notiziario, Concerto, 22.30 Lirica francese svedese, 22.40 «Boris» - Paganini, regala a Isabelle o. a cura di Max von Bruch e Carl Lindner, 23.30 Preludio: Sonata per pianoforte op. 14 «regista» di Hermann Goertz, 24 Lirica o. l'ide, 0.15 R' Berlino che si parla, 0.35-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America, Karlo e Michl: canzoni di grandi e piccoli problemi, 19.30 Cronaca dell'Asse, 20 Notiziario, Concerto, 20 «Oro del Reno», opera di Richard Wagner diretta da Kurt Schuler, 22.45 Notiziario, 23 Musica da ballo, 24-0.15 Lirica notturna.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America, Karlo e Michl: canzoni di grandi e piccoli problemi, 19.30 Cronaca, 19.45 Notiziario, 20 «Comizi» spettacoli compositivi locali, 20.30 Musica popolare per il giorno, il R. Xhela, 21.30 Spettacolo culturale, 22 Notiziario, 22.10 «Musical» a cura di Ludwig Kugel e Kurt Wittmer, 23.05 Musica di rumi, 24 Lirica notturna, 0.05-1 Musica da jazz con Peter-Walter.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca - Musica, 19.40 Tribuna del tempo, 20 «Vita» le grandi festività, sinfonica di K. Natta, 21.30 La voce delle Radio, 21.40 Musica, 22 Notiziario, 22.20 Brecht: Anziano, regista della pianista Laura Wegmann, 22.30 Studio culturale e il giornale di cultura musicale, 23.05 Musica di jazz con Peter-Walter, 23.15 Musica di canzoni di grande successo, 24 Lirica notturna, 0.10-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19.30 Canzoni e danze folkloriche, 19.45 «Inghilterra» di Albert Wolff, il marciante di San Sebastiano, musica di Gabriel d'Amorato, Musica di Claude Debussy, 22 Notiziario, 22.15 Concerto sinfonico diretto da Albert Wolff, parte seconda - Beethoven: Sinfonia fantastica, 23.15 «Spesina» e piano di Albert Wolff, compressori di Malvina May, 23.30 Concerto sinfonico, 23.45 Notiziario parlamentare, 24-0.05 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5.45 Musica da concerto, 6.35 Radio Valenza, 7.30 Musica leggera e arte italiana, 10.30 Musica da concerto, 12.15 Musica per pianoforte, 13.15 Concerto e canzoni, 13.30 Orchestra leggera della R.R.C., 14.30 Musica.

- 15.15 Concerto di musica operistica diretta da Manfred Lehmann, Weber: Il franco cacciatore, 17.15 Orchestra di sinfonia, 17.30 Concerto sinfonico, 19.30 Concerto sinfonico, 20.30 Concerto sinfonico, 21.30 Concerto sinfonico, 22.15 Concerto sinfonico, 23.15 Concerto sinfonico, 24.15 Concerto sinfonico.

SVIZZERA

BERNESE

- 19.05 Concerto sinfonico, 19.30 Notiziario, 19.45 Concerto sinfonico, 20.02 Concerto sinfonico, 20.45 Concerto sinfonico, 21.30 Concerto sinfonico, 22.15 Concerto sinfonico, 23.05 Concerto sinfonico, 23.25-23.30 Concerto sinfonico, 24.15 Concerto sinfonico.

MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Notiziario, 12.15 Concerto sinfonico, 13.20 Concerto sinfonico, 13.40 Concerto sinfonico, 14.15 Concerto sinfonico, 14.45 Concerto sinfonico, 15.15 Concerto sinfonico, 15.45 Concerto sinfonico, 16.15 Concerto sinfonico, 16.45 Concerto sinfonico, 17.15 Concerto sinfonico, 17.45 Concerto sinfonico, 18.15 Concerto sinfonico, 18.45 Concerto sinfonico, 19.15 Concerto sinfonico, 19.40 Concerto sinfonico, 20.10 Concerto sinfonico, 21.10 Concerto sinfonico, 21.30 Concerto sinfonico, 22.15 Concerto sinfonico, 22.45 Concerto sinfonico, 23.15 Concerto sinfonico, 23.45 Concerto sinfonico, 24.15 Concerto sinfonico.

SOTTESA

- 19.15 Notiziario, 19.25 Concerto sinfonico, 19.45 Concerto sinfonico, 20.15 Concerto sinfonico, 20.45 Concerto sinfonico, 21.15 Concerto sinfonico, 21.45 Concerto sinfonico, 22.15 Concerto sinfonico, 22.45 Concerto sinfonico, 23.15 Concerto sinfonico, 23.45 Concerto sinfonico, 24.15 Concerto sinfonico.

I giacchi LINETTI
La LINETTI PROFUMI - Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21,30 sulla Rete Azzurra, il quarto episodio di SQUADRA MOBILE e nell'augurarVi un buon ascolto Vi ricorda LAVANDA LINETTI profumo della giovinezza BRILLANTINA LINETTI splendore dei capelli: dona e mantiene l'ondulazione.

LIQUORE STREGA digestivo, delizioso
Ascoltate questa sera sulla Rete Rossa alle ore 21,03 il programma di canzoni organizzato per la Società STREGA ALBERTI BENEVENTO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musica da Buongiorno - Nell'intervallo (7,30) Letti al Parlamento - (7,50) CATANIA I - PALERMO Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Quotidiano piano - (8,30) FELICE AVVENIRE - Trasmissione per l'emigrazione - (10,30) Musica richiesta - (11,30) La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari - Abbiamo ragione noi - Il significato della legge, racconto sceneggiato di Rappo Costa; Canti corali eseguiti dal Complesso di voci bianche della Radio Italiana diretto da Renato Cortigiani - (12) Moti dell'America latina - (12,20) Anziate questi anni - (12,20-12,35) BOLZANO II - BRESSANONE - MORGANO; Programmi in lingua tedesca - (12,35) Roma e canzoni - (12,35-12,35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA; Cronaca cittadina - (12,35-12,35) BIRKENHEAD II - Roma la mattina e, trasmissioni di vita domestica e lavoro; GENOVA II - LA SPIZIA - SAN REMO - SAVONA; Notizie economiche - Movimento del porto - Notiziario di Borsa - (Latina Borsa di Roma) - (12,35-12,45) CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina; ROMA I - Correllino di Roma - (12,35-12,35) ANCONA - Corriere delle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Correllino parlano - (12,45-12,55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - Latina Borsa di Roma - Sede dei cambi - (12,55) Calendario Arisostelo - (12,55-13) BOLOGNA II - TORINO II, Latina Borsa - (13) Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA
IN ONORE DI
GEORGE BERNARD SHAW
CANDIDA

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegra cantilena (Mozzetta e Ruberti)
13,15 La canzone del giorno (Kleinholz)
13,21 Danze e folclore nell'arte (Vincenzo Renzi Sabatini)
13,24 Cronache climatologiche
14 (Giornale radio)
14,14-14,21 Latina Borsa di Milano

- 14 - L'AFRICO
14,28 Per un mondo nuovo
15 - Il contemporaneo
15,28 Mondo vario
16,21 Musica richiesta e pubblicità
16,58 Un episodio al giorno
17 Segnale orario
18 XIG-ZAG

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegra cantilena
13,15 La canzone del giorno
13,20 Canzoni suggerite
13,28 Musica richiesta
14,14 VIOLETTE AL MICROFONO
14,21 Note sulle arti figurative
15 Segnale orario
15,16-15,30 Fidejura sul mondo

RETE ROSSA

- 18,28 La sfinge
18,35 Musica per banda
19 - Attualità sportive
19,08 Orchestra moderna
19,40 Posta nera
19,55 Rassegna del jazz
20,25 Un episodio al giorno
20,30 Segnale orario
21,05 IL MICROFONO E' VOSTRO

STAZIONI PRIME

16,21 Previsioni del tempo per i pescatori
16,24-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
Abbiamo ragione noi
Canti corali eseguiti dal Complesso di voci bianche della Radio Italiana

STAZIONI PRIME

16,21 Previsioni del tempo per i pescatori
16,24-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
Abbiamo ragione noi
Canti corali eseguiti dal Complesso di voci bianche della Radio Italiana

STAZIONI PRIME

16,21 Previsioni del tempo per i pescatori
16,24-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
Abbiamo ragione noi
Canti corali eseguiti dal Complesso di voci bianche della Radio Italiana

STAZIONI PRIME

16,21 Previsioni del tempo per i pescatori
16,24-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari
Abbiamo ragione noi
Canti corali eseguiti dal Complesso di voci bianche della Radio Italiana

RETE AZZURRA

- 17 - Programma per i ragazzi
TARTARINO SULLE ALPI
Romanzo di Alphonse Daudet
Adattamento e regia di Alberto Casella
Sesto e ultimo episodio
17,30 Vite mistiche in America

RETE AZZURRA

- 17,30 Vite mistiche in America
17,35 Musica ritmo-melodica
23,10 - Oggi al Parlamento
23,20 Dalla "Ca' d'Oro"
24 Segnale orario

RETE ROSSA

- 17 - Segni del mondo
17,30 Vite mistiche in America
17,35 Musica ritmo-melodica
23,10 - Oggi al Parlamento
23,20 Dalla "Ca' d'Oro"
24 Segnale orario

RETE ROSSA

- 17 - Segni del mondo
17,30 Vite mistiche in America
17,35 Musica ritmo-melodica
23,10 - Oggi al Parlamento
23,20 Dalla "Ca' d'Oro"
24 Segnale orario

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,90; 48,10; 50,2 e c. 75,6

- 21 - Prospettive Catolicesimo extracuropeo Terra trasmissionone Marco Miodalini: Il cattolicesimo in India
21,18 Quattro opere francesi dell'Ottocento a cura di Luigi Rognoni Terza trasmissione L'ETOILE Opera buffa in tre atti di E. Leterrier e A. Vanloo Musica di Alexis Emmanuel Chahrier
Lazuli Maria Teresa Mozza Ferrero La principessa Lanala
Aloe: CRASIS Youka Aphrodite Zinna Koukouli
Adra: Piera Mezzabrando Clot I Merisson De Port-Eprie
Siroco Antonio Gronen Kubizki Taploca Georges Toudé
Un homme du peuple Tomaso Spataro
Antonio Gronen Kubizki
Direttore: Mario Rossi; Istruttore del coro Roberto Benaglio; Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario 7,28 Giustizia da camera 7,30 Segnale orario. Giornale radio 7,45-8,30 Musica da mattina. 11,30 La radio per le scuole. 12 Robrica della donna 12,15 Per ciascuno qualcosa. 12,45 Orecchi alla radio. 12,46 Spettacoli e ritorni. 12,55 Calendario Antonetta. 13 Segnale orario. Giornale radio 13,27 Balze e fulcure nell'arte. 13,54 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,30-15 Programmi della BBC. Listino borsa. 17,30 La voce dell'Austria. 18 Orchestra dir. da Guido Cotrali. 18,25 Conversazione. 18,35 Qua e là per il mondo. 19,05 Orchestra Nicelli (Rete Rossa). 19,40 Un po' di jazz. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 «Zig-zag». 21,15 Concerto da camera. 21,45 Conversazione. 21,55 Celebrità alla ribalta. 22,50 Vecchi e otto strumenti (Rete Rossa). 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo balla a Ca' d'orop di Bologna

RADIO SARDEGNA

- 7,22 Musica del burlesco. Nell'intervallo (7,80) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Bell. meteorologico. Previs. tempo. 8,14 Qualche ritmo. 8,20-8,50 «Fede e Arvenite». 10,30 Musica richiesta. 11,30 La radio per le scuole. 12 Motivi dell'America Latina. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Canzoni a ritmo. 13 Segnale orario. Giornale radio. Tarzuna ridatonica cronaca di Coghari. L'Albero canlon. 13,20 Orchestra diretta da G. Auspeter. 13,45 Taroni e la sua chitarra elettrica. 14,05 Danze e fulcure nell'arte. Pianista Franco Verganti. 14,30 Vedette al microfono: Dany Dauberson e il complesso Icomanelli. 14,50 «Tramita del Paradiso». Conversazione di L. Giussio. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo. 18,30 Movimento porn nell'isola. 18,35 Orchestra diretta da G. Melachino. 19 Programma per i ragazzi «Tattarino sulle Alpi». romanzo di Alphonse Daudet. Adattamento e regia di Alberto Casella. Secondo ep. 19,30 Attualità «putave». 19,35 Orchestra diretta da E. Nicelli. 20,10 Piero Parsico al pianoforte. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo. Butoo. 21 Calendario musicale. Orchestra diretta da Tito Petralia. 21,30

l'annunci di successo. 22 Mezzo secolo teatrale. «La guerra», a cura di Gerardo Guarnieri. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

AUSTRIA VIENNA

- 19 La Chiesa nella nel mondo. esuperazione del Canale del Kari Rodolf. 19,20 Conferenza di Stato. 19,30 Eco del giorno. 19,45 Orchi. 20 Notiziario. 20,15 Una donna - Lettere della casa (Cia). Musica varia. 21,25 Notiziario culturale. 21,45 Concerto orchestrale diretto da Hermann van Schickel. Pergolesi. Concerto grosso; Haydn; Sinfonia n. 95 in do minore; Krumpholtz. Elegia; Bartol. Sinfonia dell'opera a Socrate. 23,30 Musica da camera. 24 Notiziario. 24,05-15 Tiller. Sinfonia n. 3.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Orchestra diretta da Georges Hellmer. «L'Albero». Les Indes Galantes, frammenti; Albert Roussel per violino e orchestra; Saint-Saens. Danza delle sacerdotesse di Dargy; Pliem; Serenata; Pauré; Elegia; Sinfonia. Marcia funebre d'una straniera; Ruck. Koritz. Danza dei buffoni; Debussy. Piccola suite. 19,45 Notiziario. 20 «Bastone». romanzetto in tre atti di Michel Ivan. 20 «Sarda». 22,15 Musica da sala. 22,55 Notiziario. 23 «Bari». Alborada del Gracioso. Segue: Ma non l'avevo il mio. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19,01 Concerto diretto da William Gungl. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Ernest Bor. 21,40 «Paul Lacombe». ra chitarra elettrica di Robert Mallet. 22 Gerard de Nerval. di Prunet Carre. 22,30 Tullio. 22,40 L'Arte e la Vita. 22,15 Notiziario. 23,46-24 Notiziario.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,17 La famiglia Duranton. 19,27 Memoria d'un pianoforte. 19,45 In poltina. 19,55 Notiziario. 20 Carte da tavola. 20,30 Notiziario. 21 «Cubisti». 21,30 Notiziario del giorno. 21,45 Yvette Girard. 21,50 Orchestra Adolphe Larzer. 22 Notiziario. 22,05 «L'Albero». 22,20 Musica da ballo. 23-23,10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

- 19 Eco del giorno. 19,25 E. Berlin che si parla. 19,45 Notiziario. 20,05 L'Industria di Andy Wenz. di Verena Corpi, una trasmissioni di Robert Lamm, exo membro di Wolfgang Frenk, regia di Curt Rada. 20,55 Musica brillante e leggera. 21,45 L'Algebra in sala. 22,15 Notiziario. 22,30 «L'Albero». 24 un giorno antico. di Philipp

Wito Bunge. 22,40 «La morte di è necessitata». segni e colori del tempo per voce di Alfred Kuhn, a cura di Rina Winger. 23,40 Musica moderna diretta da Jessu Nyman, musica embolistica di Moschisano - Wolfgang Jacobi: Concerto per clarinetto e orchestra da camera n. 31, 24 I'lli per violini. 0,15 E. Berlin che si parla. 0,35-1 Notiziario di ballo.

FRANCOFORTE

- 19 La voce dell'America. Calidocopia - Melinda di Broadway. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notiziario. 20 «Marta d'aprile». 21 «L'Albero». 21,10 Concerto di Moschisano. 21,45 «Notiziario». 22,15 «Cronaca». 23 «L'Albero». 23,45 «Cronaca». 24 «L'Albero». 24,05-15 «L'Albero».

MORACO DI BAVIERA

- 19 La voce dell'America. Calidocopia - Melinda di Broadway. 19,30 «Cronaca». 19,45 «Notiziario». 20 «Marta d'aprile». 21 «L'Albero». 21,10 Concerto di Moschisano. 21,45 «Notiziario». 22,15 «Cronaca». 23 «L'Albero». 23,45 «Cronaca». 24 «L'Albero». 24,05-15 «L'Albero».

TRASMETTITORE DEL REPO

- 19 «Cronaca». 19,40 «Cronaca». 20 «Cronaca». 21 «Cronaca». 22 «Cronaca». 23 «Cronaca». 24 «Cronaca». 24,05-15 «Cronaca».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 20 Notiziario. 19,20 Orchestra Guy Dubois. 20 «Ritorno». 20,30 Musica da camera. 20,45 «Cronaca». 21,15 «Cronaca». 21,30 «Cronaca». 21,45 «Cronaca». 22 «Cronaca». 22,15 «Cronaca». 22,30 «Cronaca». 22,45 «Cronaca». 23 «Cronaca». 23,45 «Cronaca». 24 «Cronaca». 24,05-15 «Cronaca».

ORGE CORTE

- 5,45 Quartetto Mente Litte. 6 «Cronaca». 6,45 «Cronaca». 7,30 «Cronaca». 8,15 «Cronaca». 9,15 «Cronaca». 10 «Cronaca». 10,30 «Cronaca». 11,30 «Cronaca». 12,30 «Cronaca». 12,45 «Cronaca». 13,15 «Cronaca». 13,45 «Cronaca». 14,30 «Cronaca». 15,15 «Cronaca». 16 «Cronaca». 16,15 «Cronaca». 16,30 «Cronaca». 16,45 «Cronaca». 17,15 «Cronaca». 17,30 «Cronaca». 17,45 «Cronaca». 18,15 «Cronaca». 18,30 «Cronaca». 18,45 «Cronaca». 19,15 «Cronaca». 19,30 «Cronaca». 19,45 «Cronaca». 20,15 «Cronaca». 20,30 «Cronaca». 20,45 «Cronaca». 21,15 «Cronaca». 21,30 «Cronaca». 21,45 «Cronaca». 22 «Cronaca». 22,15 «Cronaca». 22,30 «Cronaca». 22,45 «Cronaca». 23 «Cronaca». 23,15 «Cronaca». 23,30 «Cronaca». 23,45 «Cronaca». 24 «Cronaca».

SVIZZERA GEROVUENSTER

- 19 Musica in lingua (rom. itali.). 19,30 «Cronaca». 19,45 «Cronaca». 20 «Cronaca». 20,15 «Cronaca». 20,30 «Cronaca». 20,45 «Cronaca». 21 «Cronaca». 21,15 «Cronaca». 21,30 «Cronaca». 21,45 «Cronaca». 22 «Cronaca». 22,15 «Cronaca». 22,30 «Cronaca». 22,45 «Cronaca». 23 «Cronaca». 23,15 «Cronaca». 23,30 «Cronaca». 23,45 «Cronaca». 24 «Cronaca».

MONTE CENERI

- 7,15-7,45 «Cronaca». 12,15 «Cronaca». 12,30 «Cronaca». 12,45 «Cronaca». 13 «Cronaca». 13,15 «Cronaca». 13,30 «Cronaca». 13,45 «Cronaca». 14 «Cronaca». 14,15 «Cronaca». 14,30 «Cronaca». 14,45 «Cronaca». 15 «Cronaca». 15,15 «Cronaca». 15,30 «Cronaca». 15,45 «Cronaca». 16 «Cronaca». 16,15 «Cronaca». 16,30 «Cronaca». 16,45 «Cronaca». 17 «Cronaca». 17,15 «Cronaca». 17,30 «Cronaca». 17,45 «Cronaca». 18 «Cronaca». 18,15 «Cronaca». 18,30 «Cronaca». 18,45 «Cronaca». 19 «Cronaca». 19,15 «Cronaca». 19,30 «Cronaca». 19,45 «Cronaca». 20 «Cronaca». 20,15 «Cronaca». 20,30 «Cronaca». 20,45 «Cronaca». 21 «Cronaca». 21,15 «Cronaca». 21,30 «Cronaca». 21,45 «Cronaca». 22 «Cronaca». 22,15 «Cronaca». 22,30 «Cronaca». 22,45 «Cronaca». 23 «Cronaca». 23,15 «Cronaca». 23,30 «Cronaca». 23,45 «Cronaca». 24 «Cronaca».

SOTTENS

- 19,15 «Cronaca». 19,25 «Cronaca». 19,35 «Cronaca». 19,45 «Cronaca». 20 «Cronaca». 20,15 «Cronaca». 20,30 «Cronaca». 20,45 «Cronaca». 21 «Cronaca». 21,15 «Cronaca». 21,30 «Cronaca». 21,45 «Cronaca». 22 «Cronaca». 22,15 «Cronaca». 22,30 «Cronaca». 22,45 «Cronaca». 23 «Cronaca». 23,15 «Cronaca». 23,30 «Cronaca». 23,45 «Cronaca». 24 «Cronaca».

EPOCA

64 PAGINE A COLORI LIRE 100

IL PIÙ GRANDE SETTIMANALE D'EUROPA

È uscito il numero NOVE. Segnaliamo fra i servizi più interessanti:

IL TRICOLORE TORNA IN SOMALIA

Col ritorno alla madrepatria di questo lembo di terra africana, si conclude l'inevitabile sulla situazione dell'Africa Orientale a nove anni dalla partenza degli italiani. Testo di EPOCA; bellissima foto in nero e a colori di Marjorie Colline.

GERUSALEMME TERRA DI DIO E DI JEOVA

Dopo il servizio introduttivo di Alberto Einstein sul popolo d'Israele, EPOCA ci porta nella città due volte sacra dove le voci divine sono di tempo in tempo sommerse dal fragore delle armi. Bellissime illustrazioni in nero e a colori.

GENERENTOLA

L'ultimo capolavoro di Walt Disney presentato nella sua ennesima veste originale. Un'interessante disamina dell'arte del mago dei disegni animati attraverso la storia dei suoi celebri personaggi.

L'ULTIMO NIPOTE DI STRADIVARI

A Cremona si è perduto perfino il ricordo della grande arte del sommo liutaio? Interessante inchiesta nella città natale del prestigioso costruttore.

EPOCA è un periodico MONDADORI



TERZO PROGRAMMA

Trasmissioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e altre città su m. 47,90; 48,10; 50,2 e m. 75,6

21 Riviste estere
a cura di Aldo Garosci
21.15 IL PRIMO TEATRO DI LUIGI PIRANDELLO
a cura di Roberto Rebora

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
Commedia da fare
Compagnia del Piccolo Teatro della città di Roma

Il padre Tino Diazzelli
La madre Maria Teresa Albani
La figliastra Rossella Falk
Il figlio Achille Millo
Il ragazzo Giuseppe Zanni
La bambina Nella Anselmi
Madama Pace Gabriella Gagliardi
Il capocomico Monty Busoni
Il primo attore Nino Manfredi
La prima attrice Flora Cavallera
La prima madre Rita Pulveroni

La seconda madre Bice Valero
L'attorcio giovane Marina Bonfigli
Il brillante Paolo Bonelli
Il generoso primario Claudio Roberto
Il caratterista Maria Lombardini
L'anturmo Leonardo Bragaglia
Il suggeritore Elio Bertolotti
Il direttore di scena Alfredo Zennaro

Regia di Ureazio Costa

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino 8,15
Scenale orario Giornale radio 9,30
Sanza Mesa 10 Per un mondo nuovo di
scenari sacri di Padre Lombardi 10,50
Musica operistica 11,30 Canzoni di
scenari 12 Vecchi motivi 12,20 Per
nascosto qualcosa 12,45 Oggi alla ra-
dio 12,46 Spettacoli e filmati 12,55
Calendario Antonello 13 Scenale orario
Giornale radio 13,27 Orchestra
Anselmi (Rete Azzurra) 13,50 Novità
di teatro 14 Terza pagina 14,10
Musica brillante 14,35 Orchestra Fazzari
(Rete Azzurra) 15 Il viaggio del Danu-
bio 15,25 Previsioni del tempo 15,30
Messa Mojette e la sua orchestra 16
Complessi caratteristici (Rete Rossa)
16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30 Orchestra diretta da E. Gar-
raglioli 17 Musica da camera

17,30 Tre danzanti 18 Orchestra Norman
Choutier 18,45 Conversazione 19 Dal
la Radio Vaticana: Regina del S. Mar-
ino e Benedicizione Anselmi 20 Scenale
orario (Giornale radio) 20,15 Arca
della 20,30 Impresario Italia 21 Concerto
simfonico diretto da Guanzalera Gavaz-
zeni (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Mi-
liluma 23,10 Segnale orario (Giornale
radio) 23,20-24 Dalla Sala Castellina di
Trieste: Musica da ballo

RADIO SARDEGNA

7,50 Insi al Parlamento 8 Scenale orario
Giornale radio Bull. meteorologico. Pro-
prio tempo 8,14 Musica che del bionzismo
9 Migara da camera 9,30 Santa Mes-
sa 10 Per un mondo nuovo: discorsi
sacri di P. Lombardi 10,50 Musica ope-
ristica 11,30 Canzoni di successo 12
Vecchi motivi 12,20 I programmi del
giorno 12,25 Canzoni e filmati 13 Se-
gnale orario. Giornale radio. Taccuino
radiofonico, cronaca di Cagliari, L'alba
dei castelli 13,20 Musica da operette e
riviste 13,50 Canta Osvaldo Spadaro
14,05 Musica di successo 14,30 Melodici
romance 14,53 a Attualità sportive,
a cura di Vittorio Sgarbi 15 Il via-
gio del Danubio 15,25 Previsioni del
tempo 15,30 Messa Mojette e la sua
orchestra 16 Complessi caratteristici
16,25-16,30 Previsioni del tempo per
pescatori

18,30 Meravigliose parti dell'Italia 18,35
Orchestra melodica diretta da G. Millettello
19,10 Canzoni 19,30 Musica da camera.
Soprano Ina Sini Tonda; al pianoforte
Anna Paulone Zedda 19,55 Orchestra

diretta da E. Garraglioli 20,30 Scenale
orario. Giornale radio. Notiziario regio-
nale. Notiziario sportivo Italia 21 e Ci
sono già stato, tre atti di John Milton
Priestley. Compagnia di prosa di Roma
della Radio Italiana, con la partecipa-
zione di Sandro Ruffini e Roberto
Lupi. Dopo la commedia. Musica leg-
gera 22,45 Orchestra diretta da Louis
Lévy 23,10 Giornale radio 23,20 Mu-
sica da ballo 23,52-23,55 Bollettino me-
teorologico

Estere

AUSTRIA
VIENNA

19 Ora radio 19,30 Poi del giorno 19,45 In-
tervi 20 Notiziario 20,15 - Il tempo di
Vienna, cronaca in tre atti di Hans Adol-
f 22 I due programmi 22,20 Notiziario 22,40
Ritrasmissione da Mosca - Musica da ballo
24 Notiziario in brece 0,05-1 Spettacoli cen-
trali

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,10 Mosa: Les petits chats, ballette (musi-
ca) 19,45 Notiziario 20 L'orchestra Radio
della città di Ginevra: Brnois e cantanti 21,15
Musica operistica 21,30 - Jacques Mairesse e
presentazioni di Edoardo Loui e Jean-Louis de
Lamoignon Kimmow 22 Notiziario 22,15
Musica da camera 22,55 Notiziario 23 Or-
chestra da camera 23,55-24 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Notiziario Concerto n. 3 in si minore
per violino e orchestra: Ludwig Beethoven di
fate n. 2 e 4. 16,30 Notiziario 20 Le can-
zoni de Saint-Sacrament. Musica d'Enri-
cqueso diretta dall'organico 21 Terzina con-
certi 21,20 - La Fiere de Malice Patricius,
questo evening in un atto di Henri Strakoski
diretta da Pierre Dreyfus 22,10 Il con-
certo del 22,30 Concerti di quartetti: Max
Ravel n. 2, 22,50 Marcel Sarraute in re mi-
nor n. 20. Atto del Dipartimento n. 1.
23,05 - Krumpholtz, Preleux, Godeaux, Godeaux
et al. C. de Louvain 23,46-24 Notiziario

MONTECARLO

19 Notiziario 19,12 Charles Gardi 19,17 La
Société Lyrique 19,30 Orchestra Ilma Blue-
stone 19,48 Musica d'alto pianoforte 19,53
Notiziario 20 Musica da La Politeia, opera
sinfonica di Claude Terrasse, diretta da Paul An-
tonin 20,30 Voci della famiglia 20,45 Alla
chitarra 21,45 Concerto 22 Notiziario 22,05
Notiziario 22,15 Orchestra Georges Bon-
homme 22,30 Musica da ballo 23-23,10 Notiziario

GERMANIA

AMBURGO

19 Poi del giorno 19,25 F. Berlino per il
parla 19,45 Notiziario - Concerto 20,05
Polifonia opera di Giovanni Battista Ba-

mondi, cantata di David Krumpholtz, diretta
da Maximal Agita 21,30 Concerto per
l'Organo di Jean Sibelius diretto da
Joni Jolla, solista soprano Aulikki Bert-
tunen; al clavicembalo accompagnamento d'or-
chestra: b) Stefano n. 1 in si minore
op. 39. 22,15 Notiziario Concerto 22,30
Inno dal rito - Nido di Edno Rindler 22,40
- Nella ricorrenza una, l'ultima parte
degli specialisti, tratta dal primo di
Vogel (Grieg), a cura di Orvali con No-
vitzki 24 17:00 interdi. 0,15 K. Beethoven
che si parla 0,35-1 Minardi e finali

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: nel corso della tra-
smissione attraverso l'America: A. St. Louis
e la luna 19,30 Cronaca dell'Asia -
Notiziario Concerto 20 Primo concerto
sinfonico per la gioventù diretto da Wilhelm
Eckert, con organico sinfonico di W. Ziller,
Cembalo: Gustav Groll, direttore di Or-
chestra: Walter Sinfonia n. 101 in re mi-
nore (La pecora). 21 a) La spavalta giuoca
21,10 Studio su film 22 Notiziario -
Comunicato di M. Guernon 22,15 Programma
di concerto 23 Annunciazione 23,20 Minardi
24-0,15 11:00 notiziario

MORAVIA DI BAVIERA

19 La voce dell'America: nel corso della tra-
smissione attraverso l'America: A. St. Louis
e la luna 19,30 Cronaca dell'Asia -
Notiziario Concerto 20 Primo concerto
sinfonico per la gioventù diretto da Wilhelm
Eckert, con organico sinfonico di W. Ziller,
Cembalo: Gustav Groll, direttore di Or-
chestra: Walter Sinfonia n. 101 in re mi-
nore (La pecora). 21 a) La spavalta giuoca
21,10 Studio su film 22 Notiziario -
Comunicato di M. Guernon 22,15 Programma
di concerto 23 Annunciazione 23,20 Minardi
24-0,15 11:00 notiziario

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Concerto - Musica 19,40 Tribuna del tempo
20 Musica da film 20,45 Programmazione del
tempo e il tempo del tempo - La Germania
radio - 21 Concerto di musica di Job. Seb.
Bach diretto da Hans Modemann, solista:
Christa Reine Stabell, direttore Bruno Müll-
er, solista: b) Cantata di St. Valentini per-
tore la croce: c) Suite n. 1 in do maggiore,
22 Notiziario - Sinfonia 22,20 Profili del
tempo 22,30 Studio notturno: Composizione
di Paul Wittgenstein - Weber: a) Sonata in la ma-
giore per violoncello e pianoforte, in Variazioni
per clavicembalo e pianoforte op. 53: b)
Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 59
per pianoforte 23,15 e L'andante e l'impetuoso
di Chopin 23,30 Concerto e
Notiziario 24-0,15 11:00 notiziario

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario 19,20 Herbert Mitchell e altri
con alcuni brani della sua collezione 20

e Atterbury di Sherry, musica composta a
20,20 Un solo teatro 20,40 Edificanti
di Londra, cronaca di Job. Cantelli 21
e Fine avvicina a parte opera: a) Fu-
ria e Sinfonia, concerti di George de Bus-
soni e Edward Ward 21,45 Concerto sin-
fonico interpretato dal soprano Isabella Bland
Al pianoforte George Hollings 22 Notiziario
22,30 Concerto 23 Concerto di com-
posizione con la partecipazione del soprano
Margaret Bland, della violinista Virginia
Lough e della pianista Marga 23,45 Concerto
parlamentare 24-0,05 Notiziario

ORDE CORTE

5,45 Haydn: Sinfonia n. 6 in sol minore, 6,30
Musica leggera, 8,30 Interi, 9 Concerto si-
fonico da Sir Arthur Bliss - Rete: A Color
Symphony; Rete: Triangolo come, sulla
10,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult -
Sinfonia il pianista Herbert Wood - Sinfonia
Bellamy, cronaca, Handel: Concerto per
pianoforte, 11,30 Musica di concerto, 11,45
Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent -
Finale il violoncello Max Baer - Sinfonia -
Finale prima sinfonia Concerto per violino
e orchestra, 12,15 Concerto diretto da Sir
John Gurr - Rete: Sinfonia n. 100 in sol
(Mozart) Wagner: Parsifal, introduzione di
Vincenzo Scamozzi, Rete: Sinfonia n. 1
in si minore, 17,15 Musica di concerto, 19,30
Concerto d'orchestra interpretato dal sop-
rano Caterina Scovazzi e dal baritone
Frank Moore 21,15 Concerto all'Organo, 22,15
Concerto Sinfonia, 23 Interi, 23,30-
24 e Duetto e cronaca della musica e
notiziario del jazz J. Young

SVIZZERA

BERGAMOZZI

19 Musica da camera 19,10 Concerto sinfonico
19,30 Notiziario 20 Cronaca del giorno 20,15
Musica operistica 20,45 Musica di
concerto 21,20 Oggi di teatro al teatro 21,40
Venti minuti d'inglese 22 L'ultimo colla-
22,05 Concerto d'organo 22,30-23 Letture

MONTE CERCHI

7,15-7,45 Notiziario 12,15 Musica da camera 12,30
Notiziario 12,50 Musica leggera 13,15 Con-
certo 13,45-14 Duetto 17,30 Concerto di-
retto da Oliver Nicol 18 Musica da
camera 18,30 Concerto culturale 19 Interi 19,15
Notiziario 19,40 Musica da camera 20,10
e Sinfonia n. 21,05 Concerto diretto da Oliver
Nicol 21,45 Musica da camera 22,05 Minardi
e filmati 22,15 Notiziario 22,20 Musica da
camera 22,30 Concerto 22,40-23 Concerto
sinfonico

SOTTENS

19,15 Notiziario 19,25 Festival del mondo 19,35
Musica da camera 20 Orchestre, vi e orchestra
20,20 Concerto 20,40 - Rete: Sinfonia
n. 21,10 Festival Italia 1940: a) Concerto
della de la prima, cronaca sinfonica di
Richard Claverell 21,45 Due Martini, Sinfonia,
22,10 Linea musicale 22,30 Notiziario
22,35 Concerto 22,50-23 Interi

Delbana WATCH
La DELBANA WATCH & GREINCHEN (Svizzera) comunica:
Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un elegante
preciso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta umoristica
inviata dagli ascoltatori.
Scrivete a OROLOGI DELBANA - COMO
Domenica 29 novembre è stata premiata la signora Annella Cavallar
presso Rabagliati, Via Resaumont 28, Torino (301)
Giovedì 28 novembre è stato premiata M signor D'Agostino Giovanni,
via Crema 52, Roma, per la seguente battuta:
In un bar un elegante signore, dopo aver ordinato il caffè,
impugna una pistola che aveva in tasca ed espone un colpo
contro il caffè fumante. Il cameriere lancia un grido di terrore,
ma il signore senza scomporsi in calma dicendo: «Mi scusi,
il caffè scottava ed io l'ho freddato!»
L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIBRE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

**STAZIONI PRIME** 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7,30-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,30 Musica leggera - 10,30 «Casa serena», giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Scuole Medie Inferiori - «Botte e risposta», programma di indovinelli a premio presentato da Silvio Gatti - 12 Complesso caratteristico Esperia diretto da Luigi Granozio - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suo è la martirella», mezzora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario liguro) - (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

16,30 - RETE AZZ

21,50 - RETE ROSSA

**RITRASMISSIONE  
DAL TERZO  
PROGRAMMA**

**SI ALZA  
IL SIPARIO**

**RETE AZZURRA**

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno (Kaldemata)

13,27 Romanze e duetti da opere

14 Giornale radio

Previsioni del tempo

Borsa cotone di New York

16,11-16,21 RARI II Notiziario

16,21 Gazzettino del Mezzogiorno

16,40 Panorama economico della settimana a cura di G. Pedoja

16,50 Neppe Mojetta e la sua orchestra

16,15-15,30 Dal Prater a Manhattan

**STAZIONI PRIME**

13,35 Canta il Quartetto Cetra

13,45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo

12,88 IL NOVELLINO DEI PICCOLI

16,25-16,30 Previsioni del tempo

**RETE AZZURRA**

16,30 Ritrasmissione dal Terzo Programma

J. S. BACH

Offerta musicale

Res.izzazione per strumenti di Giorgio Federico Ghedini

Il Ricercare a tre voci, per due pianoforti; II) Canon perpetuus super thema regium; III) Canone dispari super thema regium; a) Canone retrogrado a due voci, b) Canone a due violini all'unisono, c) Canone per molto contrario, d) Canone per aumentazione e per molto contrario, e) Canone circolare a per tonus; IV) Canonis perpetuus, per flauto, violino e cembalo; V) Fuga canonica alla quinta; VI) a) Canone enigmatica a due voci, «Querendo invenitella», b) Canone enigmatica a quattro voci, «Querendo invenitella»; VII) Trio per flauto, violino e cembalo; a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Allegro.

VIII) Ricercare a sei voci

Solisti: Lamberto Vitali, flauto; Antonio Abumi, violino; Maria Italia Bianchi, pianoforte; Gianni Del Testa, pianoforte e clavicembalo

Direttore Giorgio Federico Ghedini

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino

ORLANDO FURIOSO

di Ludovico Ariosto

a cura di Antonio Baidini

Decima trasmissione

«A lancia e spada»

16,30 Per un mondo nuovo

Ciclo di discorsi aesi pronunciati da Padre Lombardi nell'Aula del Magistero di Maria Annunziata in Roma IX

Volerai bene

18 - Economia Italiana d'oggi

19,18 Estrazioni del Lotto

19,20 Mondo vario di Diego Calcagno (Sinac)

19,26 Musiche richieste e Pubblicità

19,50 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)

20 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Auton

20,30 La voce degli scolanti a cura di Giancarlo Vigorelli

20,45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Yradler: La palma; Vigevani: Turnerò; Mail-Gaze: Progerella; Testoni-Aulore: Di più; Ellington: Sultro sunset; Larici-Testoni-Harbour-Lee: Madonna; Leonard-Winter: Madame Suse; Don Alfonso: La Bufarada; Nizza: Sotto le stelle (SIS Liquori)

21,12 NON PASSERANNO

Radiocommedia di Vito Biasi e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Carlo Romano e Luigi Pavese

Radioelegrafista Riccardo Cucculla

L'armatore Franco Becchi

L'assicuratore Gino Pestelli

Il nostromo Carlo Romano

Secondo Ufficiale Ubaldo Lay

Il capitano Luigi Pavese

Lo speaker Rolf Pasna

Il direttore Augusto Mastrorossi

Il ministro Giovanni Cimara

L'importatore Giotto Tenopenti

Il console Renato Cominetti

Un avvocato Giorgio Pianonfi

Una donna Lia Curci

Regia di Anton Giulio Majano

22,16 Orchestra melodica diretta da Giovanni Millitello

Escobar: Suite ritmica; Stasio: Nostalgia ungherese; Kreisler: Tamburino cinese; Zellhor: Canzone plebea; Fusco: Saltarello; Sadere: Fa la nana, bambine; De Mitrì: Burlaca

22,43 Celebrazione del II Centenario della morte di J. S. Bach

«Sonate e Partite per violino solo»

Violinista Giocanda De Vito

Sonata n. 3 in do maggiore per violino solo: a) Adagio, b) Fuga, c) Largo di Allegro Assai

23,10 «Oggi al Parlamento»

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

23,38 Dall'«Alegone Club» di Roma

Emilio Zanussi e la sua orchestra

24 Segnale orario

Ultime notizie

**STAZIONI PRIME**

0,05-1 Vedi stazioni prime Rete Rossa

**RETE ROSSA**

13,12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno (Kaldemata)

13,20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

Mari-Segurini: Ty wozel; Larici-Vendal-Horel: La casa au Canada; Nisa-Ferrari: Temo amore; Morbelli-Fraggn: Conosco un'isolella; Valci: Zucca pelato; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; Gillespie: Be-bop; Kramer: Adorant (Parupina)

13,50 Musica leggera per orchestra d'archi

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14,36 Orchestra diretta da Guido Cercoli

14,50 Chi è di scena? Comiche di Silvio D'Amico

15 Segnale orario

Giornale radio

Previsioni del tempo

15,14-15,35 Finestra sul mondo

**STAZIONI PRIME**

15,35 Canta il Quartetto Cetra

RARI II: Notiziario cittadino - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15,45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo

15,55 IL NOVELLINO DEI PICCOLI

16,25-16,30 Previsioni del tempo

**RETE ROSSA**

16,30 Trasmissione per le Forze Armate «Ri-poso!»

settimanale radiofonico di vita militare a cura di Mario Brancacci

17,10 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli

Colombi-Kramer: Parso riprenderti; Rampoldi-Parravicini: La uspa Teresa; Propani-Phillip-Gerard: Così bello; Testoni-Coragini: Vieni alla festa; Bertini-Redi: Forse; Di Lazzaro: Ai nostri monti; Mendes-Falcocchio: Rosa; Gisobetti - Di Ceglie: E' tanto; Local-Bergamini: January day

17,40 Musica brillante

17,50 Canzoni Italiane

Orchestra diretta da G. Anepeta

Morbelli-Segurini: Ho sognato il paradiso; Morbelli-Schisa: Serenata ad una sconosciuta; Matteini: Passa una vela; Martelli-Maccari: Nostalgico botero; Bertini-Olivieri: Hawaii; Bionfanti-Picone: Serenata malina; Clambo-Kinnan: E' tardi; Larici-Nicola: Torna la serenata

18,15 Estrazioni del Lotto

18,20 INVENZIONI E SCOPERTE

La dinamite

14,40 Radiusport

19 - CONCERTO SINFONICO

diretto da PHILIPP WOST

con la partecipazione del pianista Walter Gieseking

Schumann: Concerto in la minore, op. 54 per pianoforte e orchestra; a) Allegro affettuoso Andante espressivo Allegro Allegro molto; b) Andantino grazioso (Intermezzo); c) Allegro Vivace; Brahms: Concerto in re minore, op. 15 per pianoforte e orchestra; a) Maestoso, b) Adagio, c) Allegro non troppo

Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia

Registrazione effettuata il 6-12-1950 dal Teatro Argentina in Roma

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO (16-20,10) Programma in lingua tedesca: «Frohes Wiedersehen», di Karl Dietricher - Quartetto mandolinistico Schottger - Bizza Pokorny - «Finestra sul mondo» - Notiziario

20,10-20,25 Bollettino settimanale per l'Anno Santo - CATANIA I - PALERMO: 20,10-20,25 Notiziario - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno (Chioradoni)

20,30 Segnale orario

Giornale radio

Notiziario sportivo Auton

21,03 SELEZIONE D'OPERETTE

Orchestra diretta da Cesare Gallino

21,40 I segreti degli alimenti

Giuseppe Tallarico: «Il più economico binomio alimentare»

21,50 SI ALZA IL SIPARIO

Recl di Broadway e di Hollywood

Marie Powers, Dick Haymes

Italo Montenerci

22,20 Orchestra

diretta da Gino Filippini

Ferrini: Telegrafo; Martelli-Rivi-Innocenzi: Bacca desiderata; Larici-Marnay: Datemi un'idea; Rastelli-Panzutti: All'arena di Milano; Martelli-Barberis: Strade romane; Nisa-David-Rodney: Ai quattro venti

22,50 Complesso

Three cash and a canary

23,10-24 Vedi Rete Azzurra

**STAZIONI PRIME**

0,05 Dal «Club Smeraldo» di Torino

Complesso Duetti

0,30 Dallo «Shaker Club» del Miramare di Napoli

Trio Carosone

0,55-1 «Buonenotte»



## I DENTISTI AVEVANO RAGIONE



La Signora Wilma B. consorte di un noto professionista della capitale, (non ci è permesso rivelarne interamente le generalità per ragioni di riservatezza), si rammaricava della sua dentatura grigiastri. Oggi possiede dei denti che suscitano probabilmente l'invidia di molti di voi. Ma anche voi, come lei, non avete che provare il Dentifricio del Den-

tista. Il Durban's ha giovato a qualche milione di persone e non mancherà di giovare a voi pure. In poco tempo avrete la gioia di possedere una dentatura splendente. E quando avrete provato quale meraviglioso senso di freschezza lascia in bocca, quale fragranza balsamica ha l'aria che si respira dopo, vi convincerete anche voi che... i dentisti avevano ragione.

### 4216 DENTISTI NON POSSONO SBAGLIARE

La meravigliosa efficacia del DURBAN'S o del suo famoso rivestito O-W-E-R-F-A-X, è provata dal lusinghiero giudizio dato dai Dentisti che hanno scritto alla Casa per manifestare il loro elogio incondizionato.

# DURBAN'S

il Dentifricio del Dentista

SONO IN VENDITA LE PRIME DISPENSE DI UN'OPERA ECCEZIONALE:

EDIZIONE DI ANDREA

### IL DRAMMA SEGRETO DEL RE SILENZIOSO

50 anni di Regno di Vittorio Emanuele III

La vita di Vittorio Emanuele III è un'immagine con l'intento più del Re, gli avvenimenti che seguono la storia italiana e straniera contemporaneo, ma non solo, ma, costumi, rivoluzioni, dal liberalismo alla sua splendida e imperiosa storia in un'epoca di crisi, monarchia, fascismo, sovietismo di tutti i documenti noti e dei manoscritti e documenti, di letteratura e romanzi di contemporaneo. Un'opera che interessa tutti gli italiani, e quali vogliono rendersi conto di quel che è avvenuto e vedere un bel fondo della nostra storia nazionale allo scopo di conoscerla e amarla e apprezzarla e possederla tutta.

L'opera completa sarà composta di 10 dispense di 16 pagine caduna, alla stampa in 16 fascicoli di 16 pagine. Se ne pubblica una dispensa alla settimana.

Prevedere prima il vostro abituale giornale. Se inviate 2 numeri di lire 1250 alla S.E.I. Corso Valforte 2 - Torino - riceverete tutti le dispense a domicilio, settimanale per settimana.

### NATALE CON I TUOI E... CAPODANNO con P. ER BUSSETTI

3 VIAGGI in COMITIVA con PASSAPORTO COLLETTIVO

PARIGI dal 27 dicembre al 4 gennaio

SAN REMO e COSTA AZZURRA dal 28 dicembre al 2 gennaio

BARCELLONA dal 20 dicembre al 4 genn.

Richiedete programmi dettagliati e informazioni allo

"PIER BUSSETTI", Sede di Roma

Via Barberis, 97 - Telef. 47.16.41

e direttore PIER BUSSETTI dalle vostre città.

### RICHIEDETE ALLA EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21, TORINO

I libretti delle opere tra-

venzese alla radio.

Nel programmi di questa

settimana:

GIORDANO - PHOENIX

(Edizione Sonzogno) L. 150

FRANCESCO TURANDOT

(Edizione Ricordi) L. 150

Inviando anticipatamente il

relativo importo, i libretti vi

saranno spediti franco di ogni

altra spesa. I versamenti pos-

sono essere effettuati sul c/c

postale 2/37800 intestati alla

Edizioni Radio Italiana.